

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 19 DICEMBRE 2002

N. 160

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale  
e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2002, n. 1878

**Comune di Polignano a Mare (BA) - Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio. Inseidamento Turistico Alberghiero aree a valle della S.S. 16. Soggetto proponente: "Soc. Pozzo Vivo s.r.l."**

Pag. 12532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2002, n. 1980

**D.M.S. 5 settembre 2001. Programma regionale di completamento per la realizzazione di centri di cure palliative. Approvazione.**

Pag. 12536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 1992

**POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.1 - Azione C) - Agevolazioni alle Imprese Artigiane per le operazioni di credito e/o leasing agevolato - Leggi 949/52 e n. 240/81 e successive modifiche ed integrazioni - Adeguamento al reg. CE n. 70/2001 - Approvazione scheda tecnica.**

Pag. 12542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 1997

**Linee-Guida per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e/o Piercing, in esecuzione di sicurezza. Direttive.**

Pag. 12548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 2002

**Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 80 comma 14 e Accordo 19 aprile 2001 fra Ministro per la Soli-**

**darietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome - Cofinanziamento delle iniziative sperimentati promosse dagli Enti Locali per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie - Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali.**

Pag. 12560

*Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 695  
**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15.12.2000 tra Regione Puglia ed il Comune di Polignano a Mare ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e della D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Polignano a Mare di una struttura turistico-alberghiera in loc. Ripagnola. Soc. "Gruppo Andidero s.r.l."**

Pag. 12563

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 696  
**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 11.06.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Polignano a Mare ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e della D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Polignano a Mare di una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in loc. Pozzo Vivo. Soc. "Pozzo Vivo s.r.l."**

Pag. 12564

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 697  
**Legge 4 dicembre 1993, n. 493 - art. 4 modificato dall'art. 2. comma 60 della L. n. 662/96. Comune di Nardò - Nomina commissario ad acta richiesto dal Sig. Santo De Braco.**

Pag. 12565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1077  
**POR Puglia 2000-2006. Misura 4.7 "Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole" Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione della graduatoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.**

Pag. 12566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1078  
**POR Puglia 2000-2006. Misura 4.7 "Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole" Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione della graduatoria delle domande con istruttoria sfavorevole non ammissibili al finanziamento e da archiviare.**

Pag. 12570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 9 dicembre 2002, n. 55

**Legge 29.11.1982, n. 887 - Criteri e procedure per l'assegnazione di contributi alle cooperative fidi del commercio.**

Pag. 12573

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE 22 ottobre 2002, n. 891

**Concorso interno per titoli ed esami per n. 381 posti di ex 7ª Q.F. - Istruttore Direttivo (art. 32 L.R. n° 7/97). Dipendente Danese Maria.**

Pag. 12578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE 6 dicembre 2002, n. 1199

**Rinnovo Albo per i servizi formativi.**

Pag. 12579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 6 dicembre 2002, n. 207

**Iscrizione delle Associazioni Turistiche Pro-Loce di Puglia, all'Albo Regionale per l'anno 2002 in attuazione della legge regionale 27/90.**

Pag. 12580

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

DECRETO 18 dicembre 2001, n. 68

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 12588

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO 14 novembre 2002, n. 507

**Esproprio, osservazioni.**

Pag. 12589

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

DECRETO 3 dicembre 2002, n. 3

**Occupazione d'urgenza.**

Pag. 12590

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

DECRETO 6 dicembre 2002, n. 4

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 12591

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)

DECRETO 16 dicembre 2002, n. 4

**Occupazione d'urgenza.**

Pag. 12593

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 11 novembre 2001, n. 117

**Approvazione progetto ampliamento chiesa S. Maria delle Grazie.**

Pag. 12596

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

DECRETO 4 dicembre 2002, n. 648

**Occupazione d'urgenza.**

Pag. 12596

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)  
 DELIBERA C.C. 8 ottobre 2002, n. 110  
**Approvazione variante piano di recupero insula C2.**  
 Pag. 12597

COMUNE DI STORNARELLA (Foggia)  
 DECRETO 28 novembre 2002  
**Indennità d'esproprio.**  
 Pag. 12597

### *Concorsi, Appalti e Avvisi*

#### **CONCORSI**

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**  
 Pag. 12599

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA  
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**  
 Pag. 12601

#### **APPALTI**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI  
**Avviso di gara appalto realizzazione sistema informativo riduzione liste d'attesa del Servizio Sanitario Regionale. Sospensione.**  
 Pag. 12605

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Avviso di gara lavori manutenzione Istituto d'Arte "Pellegrino".**  
 Pag. 12605

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Avviso di gara appalto servizio sostitutivo mensa.**  
 Pag. 12610

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)  
**Avviso di gara lavori sistemazione movimento franoso Zona Via Ripa.**  
 Pag. 12611

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)  
**Avviso di gara lavori sistemazione movimento franoso Zona Municipio.**  
 Pag. 12614

COMUNE DI BARI  
**Avvisi di aggiudicazione lavori ristrutturazione scalo di alaggio S. Nicola.**  
 Pag. 12617

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)  
**Avviso di gara per lavori di prevenzione rischio idraulico-idrogeologico zona Sud-Ovest.**  
 Pag. 12618

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)  
**Avviso di pubblico incanto per lavori di completamento, consolidamento dissesto idrogeologico nel centro abitato.**  
 Pag. 12621

COMUNE DI CELLE SAN VITO (Foggia)  
**Avviso di gara per lavori di completamento consolidamento dissesto idrogeologico nel centro abitato.**  
 Pag. 12624

COMUNE DI LECCE  
**Avviso di gara lavori diversi.**  
 Pag. 12627

COMUNE DI PULSANO (Taranto)  
**Avviso di aggiudicazione lavori completamento auditorio scuola media.**  
 Pag. 12628

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA (Foggia)  
**Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.**  
 Pag. 12629

COMUNE DI TROIA (Foggia)  
**Avviso di gara per lavori di consolidamento dissesti idrogeologici fronte Via Tredanari.**  
 Pag. 12629

COMUNE DI TURI (Bari)  
**Avviso di gara appalto servizio tesoreria.**  
 Pag. 12637

I.A.C.P. BARI  
**Avviso di sorteggio elenchi soggetti per licitazioni private semplificate.**  
 Pag. 12637

#### **AVVISI**

DITTA BARLETTA PAOLO PUTIGNANO (Bari)  
**Avviso di deposito progetto ampliamento cava.**  
 Pag. 12638

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2002, n. 1878

**Comune di Polignano a Mare (BA) - Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio. Insediamento Turistico Alberghiero aree a valle della S.S. 16. Soggetto proponente: "Soc. Pozzo Vivo s.r.l.".**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P dispone che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali e gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica che privata quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n. 490/99, o compresi tra quelli sottoposti a tutela del PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia de favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di Polignano a Mare nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la richiesta per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con nota prot. 1821/U.T. del 12/07/01.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della richiesta pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica all'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del PUTT/P ed in particolare:

- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P, o se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturali i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Ciò premesso l'intervento riguarda, in uno al progetto di una struttura turistico-alberghiera di cui alla delibera di G.R. n. 620 del 29/05/2001 - la realizzazione di un campo da golf, attrezzature per la balneazione a carattere provvisorio, ed una zona c.d. F (parcheggi, pista ciclabile con relativi servizi) interessando aree a valle della SS. 16.

Si rappresenta che in merito al progetto complessivo della struttura turistico-alberghiera risulta già acquisito il parere di non assoggettabilità alle procedure di V.I.A. espresso con determinazione n. 46 del 6 maggio 2002 del dirigente del Settore ecologico dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Con la citata delibera di G.R. n. 620/2001 le aree oggetto di edificazione dell'insediamento turistico-alberghiero, per quanto accertabile cartograficamente, risultano rientrare in Ambito Territoriale Esteso di valore nominale E; viceversa, per le aree a valle della SS16 destinate alla realizzazione di un campo da golf, attrezzature per la balneazione e zona F, pur non risultando, in linea di massima, confliggenti con le previsioni del PUTT/P, relative ai beni distinti costa, e lama Pozzo vivo, nonché agli ambiti territoriali estesi di valore rilevante B, distinguibile C e relativo D), si riteneva di dover esprimere il previsto parere paesaggistico, art. 5.03 N.T.A./PUTT, con separato provvedimento sulla scorta di una più esaustiva relazione di compatibilità paesaggistica. Ciò premesso, ed entrando nel

merito per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico territoriale Tematico per il Paesaggio, come si evince dalla relazione paesaggistica trasmessa con nota prot. 1821 del 12/07/01 si evidenzia quanto segue:

Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto con i seguenti Ambiti Territoriali Estesi.

- Valore rilevante "B" (art. 2 punto 1.2, N.T.A., PUTT/P), laddove sussistano condizioni di competenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
- Valore distinguibile "C" (art. 2 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P): laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
- Valore relativo "D" (art. 2 p. 1.4): laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffuso) che ne individuino una significatività.

Stante le predette classificazioni "B", "C" e "D" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 p. 2) e quindi si riscontra la legittimità della procedura intrapresa con la richiesta del parere paesaggistico in questione in quanto espressamente prevista dalle disposizioni di cui all'art. 5.03 del PUTT/P.

Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante B prevedono: la conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale- recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione dei territori. Per gli ambiti di valore distinguibile "C" gli indirizzi di tutela prevedono: salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione, trasformazione che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica; per gli ambiti di valore relativo "D" gli indirizzi di tutela prevedono la valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche.

Per quanto riguarda le direttive di tutela di cui all'art. 3.05 delle NTA del PUTT/P dei rispettivi Ambiti Territoriali Estesi sopra specificati "B" - "C" - "D" in particolare per i sistemi dell'assetto

geologico, geomorfologico e idrogeologico, della copertura botanico vegetazionale e culturale, della "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, si rinvia per le definizioni, alle specifiche disposizioni del PUTT.

Dalla relazione paesaggistica e documentazione grafica e fotografica trasmessa, si rileva che le aree oggetto di intervento, a valle della SS 16, destinate a campo da golf e attrezzature per la balneazione, sono interessate dall'Ambito Territoriale di tipo B le aree prospicienti il bene costa; dell'ambito distinguibile "C" la fascia intermedia tra la costa e la parte più vicina alla strada SS16; dell'Ambito relativo D le aree a ridosso della SS16.

Per quanto riguarda i rapporti tra la localizzazione dell'intervento e gli ambiti Territoriali Distinti si rileva quanto segue:

- Rispetto al sistema dell'assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico (art. 3.02) sono presenti i seguenti elementi strutturanti il territorio: cigli di scarpate, caratteri morfologici della costa, grotte, lame;
- Rispetto al sistema della copertura botanico-vegetazionale (art. 3.03), culturale e della potenzialità faunistica, sono presenti: aree arborate con assetto colturale consolidato, aree estrattive dismesse, aree a macchia degradata intercluse da aree ad uso agricolo, canneti;
- Rispetto al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (art. 3.04) si individuano le seguenti componenti: luoghi panoramici, tratturi di accesso ai fondi coltivati, Maseria Pozzo vivo, trulli, diversi edifici rurali, pozzi e cisterne.

L'impianto sportivo proposto - campo da golf - che interessa un'area compresa tra Torre Incina fino alla Lama Pozzo Vivo è del tipo "links", ovvero campi posti vicino a fiumi e coste marine in cui tutto è lasciato allo stato naturale.

La scelta della predetta tipologia di campo da golf, fatta propria e richiamata nella soluzione progettuale presentata, è pertanto finalizzata alla realizzazione di un intervento a basso impatto ambientale.

Tale tipologia di campo infatti non modifica in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico dell'area in quanto sfrutta le naturali depressioni del terreno, impiega essenze erbacee ed arbu-

stive rientranti nel patrimonio genetico locale e consente di avere circa 2/3 di terreno incolto lasciato allo stato naturale, e solo 1/3 di terreno trattato.

Il progetto presentato, oltre al campo da golf, prevede il recupero ed il restauro dei manufatti rurali esistenti, dei tratturi e tracciati viari (che rimarranno sterrati), dei muretti a secco (ripristinati con lo stesso materiale e uguali e tecniche costruttive), il recupero ambientale della Lama Pozzo vivo e la salvaguardia di tutte le specie arboree di pregio presenti.

E' inoltre prevista la ristrutturazione dell'antica Masseria Pozzo vivo destinata a sede sociale del golf ed il recupero delle cave esistenti attualmente dismesse.

Completano l'intervento la previsione di un nucleo per attrezzature per la balneazione e spazi di interesse collettivo (zone F: parcheggi di uso pubblico).

In sintesi, si può affermare che gli interventi proposti e innanzi descritti, per la soluzione progettuale adottata sono compatibili con la qualità del paesaggio e rispettano gli indirizzi di tutela degli Ambiti Territoriali Estesi interessati (B-C-D), art. 2.02 titolo II N.T.A./PUTT.

In rapporto alle direttive di tutela (art. 3.05 Titolo III) gli interventi in progetto mantengono l'assetto geomorfologico d'insieme e conservano l'assetto idrogeologico delle relative aree (con riferimento al sistema geologico geomorfologico e idrogeologico); perseguono la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionali presenti sul territorio interessato (con riferimento al sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale) e la tutela dei beni storico-culturali mediante il recupero e restauro della Masseria Pozzo Vivo e di tutti i manufatti esistenti (con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa).

In ragione di quanto sopra rappresentato, l'intervento di che trattasi per la soluzione progettuale adottata, non comporta alcuna deroga alle prescrizioni di base che secondo le NTA del PUTT/P rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. giusta disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P. L'intervento inoltre risulta conforme agli indirizzi di tutela e alle direttive di tutela, previsti dalle N.T.A. del PUTT/P in relazione ai rispettivi ambiti estesi interessati (B, C, D).

Tutto ciò premesso, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA/PUTT/P per l'intervento di che trattasi, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA/PUTT.

Il parere favorevole è comunque subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I servizi e le strutture per la balneazione, ricadenti nell'area litoranea, dovranno esclusivamente avere una destinazione d'uso connessa alla presenza del mare e dovranno essere a carattere stagionale nonché realizzati con elementi trasportabili comprese le pavimentazioni consentendosi per le c.d. attrezzature balneari e di ristoro solo strutture di primo ristoro (chioschi).

I nuclei destinati a servizi potranno assumere carattere permanente purché realizzati con ingombro, materiali e forme compatibili con le caratteristiche del sito. L'accesso al nucleo di attrezzature balneari dovrà avvenire attraverso tracciati viari esistenti che dovranno essere conservati a fondo naturale e con le attuali caratteristiche geometriche.

- Totale conservazione dei muretti a secco e delle costruzioni rurali preesistenti che dovranno essere oggetto di interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione significativa della configurazione architettonica originaria. Le predette costruzioni rurali dovranno essere destinate a forme d'uso consone ovvero compatibili con la destinazione a campo da golf.

- Totale conservazione delle alberature poderali di pregio esistenti che configurano unitamente ai muri a secco ed alle costruzioni esistenti, un paesaggio agrario di interesse storico-culturale meritevole di tutela.

Siano messi a dimora, soprattutto a ridosso dei manufatti in progetto, soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale.

- La realizzazione del campo da golf, dovrà avvenire secondo le caratteristiche tipologiche indicate nella relazione paesaggistica (tipo links). In particolare, soprattutto a ridosso dell'incisione carsica che caratterizza l'area d'intervento, non

dovranno essere eseguiti movimenti di terra al fine di non modificare l'attuale conformazione geomorfologica delle aree. Nella preparazione nonché nella manutenzione del terreno di gioco dovrà essere del tutto esclusa e/o limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di diserbanti, parassitari, anticrittogramici e fertilizzanti chimici attesa la localizzazione dell'intervento a ridosso della linea di costa.

Il recupero paesaggistico dell'area attualmente degradata, in quanto interessata da un'attività estrattiva ormai dismessa deve avvenire contestualmente alla realizzazione del campo da golf e con le tecniche tipiche dell'ingegneria naturalistica finalizzate alla ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Per quanto attiene alle zone omogenee di tipo F ubicate tra il campo da golf e la SS.16, oggetto di proposta di utilizzazione come pista ciclabile e pedonale, parcheggi e verde attrezzato, dette previsioni si ritengono compatibili con le direttive e gli indirizzi di tutela dell'Ambito territoriale Esteso di tipo D interessato.

In particolare: le aree a parcheggio da posizionarsi a ridosso della viabilità pubblica siano dimensionate, per nuclei di superficie appropriata ai contesti, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina con esclusione di pavimentazione completamente impermeabilizzanti (bitumazione).

Dette alberature dovranno altresì essere posizionate in maniera tale da mitigare l'impatto, soprattutto visivo, di tali aree dai punti panoramici e/o strade panoramiche ovvero dai siti da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento.

- La prevista realizzazione della pista ciclabile avvenga senza alcuna modificazione significativa delle attuali caratteristiche geomorfologiche del sito ed a fondo naturale.

Si rappresenta infine che le aree oggetto dell'intervento non interessano siti di importanza comunitaria né zone di protezione speciale di cui al D.M. 3/3/2000 del Ministero dell'Ambiente.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 lett. d), della L.R. 7/98.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

DI RILASCIARE alla Soc. POZZOVIVO S.r.l. per la realizzazione nelle aree a valle della SS.16, degli interventi previsti nel progetto generale di una struttura turistico-alberghiera (di cui alla delibera di G.R. n. 620 del 29/05/2001) e relativo al campo da golf con servizi annessi e attrezzature balneari ed alle zone omogenee di tipo F (pista ciclabile, parcheggi, e punti di ristoro) il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/paesaggio, nei termini in narrativa riportati, previo rilascio per i progetti definitivi delle opere previste l'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle citate NTA/PUTT.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2002, n. 1980

**D.M.S. 5 settembre 2001. Programma regionale di completamento per la realizzazione di centri di cure palliative. Approvazione.**

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2 Programmazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legge 28 Dicembre 1998 n.450, convertito con Legge del 26 Febbraio 1999 n.39, all'art. 1, comma 1, stabilisce che il Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, adotti un programma su base nazionale, assegnando alle Regioni risorse in conto capitale finalizzate alla realizzazione di Centri Residenziali di cure palliative;

Con Decreto del Ministero della Sanità del 28/9/1999, concernente l'adozione del programma nazionale sopra citato, si stabiliscono:

- le linee attuative per realizzare "... in ciascuna Regione e Provincia autonoma, in coerenza con gli obiettivi del P.S.N., una o più strutture, ubicate nel territorio in modo da consentire un'agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare ad essi ed ai loro

familiari una migliore qualità della vita..." e che tali strutture dovranno essere realizzate "...prioritariamente attraverso l'adeguamento e la riconversione di strutture, di proprietà di Aziende sanitarie, inutilizzate anche parzialmente, ovvero di strutture che si siano rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera, secondo i criteri stabiliti dall'art 2, comma 5, della Legge 28 Dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni ...";

- si assegnano alle Regioni le necessarie risorse finanziarie;
- si individuano le modalità operative per la presentazione da parte delle Regioni dei programmi per la realizzazione di Centri Residenziali di cure palliative.

Con lo stesso Decreto vengono ripartiti i finanziamenti alle Regioni per un importo complessivo di €. 256.511.000.000 di cui alla Regione Puglia €. 13.791.095.732 pari a Euro 7.122.506,53.

In data 21/3/2000 è stato pubblicato il DPCM 20 Gennaio 2000 dal titolo "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative.

In esecuzione dei riferimenti legislativi e regolamentari sopra citati, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1299 del 17/10/2000 ha approvato il programma per la rete delle cure palliative in Puglia e ha disposto la trasmissione al Ministero della Salute dei progetti preliminari per la realizzazione di detti centri al fine di accedere ai finanziamenti previsti.

I progetti approvati riguardano:

**SISTEMA INTEGRATO HOSPICE PUGLIESE - SIHOPU**

STRUTTURA	TIPO INTERVENTO	LOCALITA'	POSTI LETTO	FINANZIAMENTO PER RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
AUSL BA/3 Altamura	Ristrutturazione p.l. ospedalieri	P.O. di Grumo Appula	8	Euro 1.209.601,52
AUSL Ba/4 Bari	Ristrutturazione p.l. ospedalieri	P.O. di Triggiano	8	Euro 1.157.955,83
AUSL BR/1 Brindisi	Recupero edificio esistente	Comune: Latiano	8	Euro 1.617.295,10
AUSL FG/1 S. Severo	Riconversione RSA	Comune: Torremaggiore	8	Euro 1.261.247,21
AUSL LE/1 Lecce	Riconversione RSA	Comune: S. Cesario	8	Euro 640.982,47
			<b>TOTALE</b>	<b>Euro 5.887.082,17</b>



Con nota assessoriale del 30/10/2001 è stata data comunicazione ai Direttori Generali delle AA.UU.SS.LL. BA/3 di Altamura, BA/4 di Bari, BR/1 di Brindisi, LE/1 di Lecce e FG/1 di S. Severo dell'approvazione dei progetti e si è dato incarico di procedere alla progettazione esecutiva e di quant'altro necessario per avviare la realizzazione degli interventi.

Come si evince dal prospetto sopra riportato i progetti approvati sono finanziati dallo Stato per un totale di Euro 5.887.082,17. La differenza di Euro 1.235.424,37 quale somma residua dell'assegnazione statale di Euro 7.122.506,53 era stata prevista originariamente per la realizzazione di una struttura per cure palliative in un rustico ubicato nel Comune di Turi dell'AUSL BA/5.

L'Assessore alla Sanità con nota n. 24/7300/2 del 26/3/2001 ha chiesto al Ministero della Sanità che l'importo previsto per lo stesso sopra richiamato intervento non rimanga inutilizzato ma sia semplicemente accantonato per essere riassegnato in base ad una diversa programmazione.

Con il Decreto del Ministero della Salute del 5 Settembre 2001 (pubblicato sulla G.U. del 15/11/2001, n. 266) sono stati ripartiti i finanziamenti per l'anno 2000 per un importo complessivo di Euro 74.128.091,64; a questa Regione sono stati assegnate Euro 3.985.433,79 al fine di consentire il completamento dell'intero programma regionale.

Il suddetto decreto prevede che le Regioni devono inviare al Ministero della Salute, Direzione Generale del sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici, il programma di completamento ed i relativi progetti preliminari per la realizzazione, l'adeguamento delle strutture e la loro integrazione nella rete esistente;

L'art. 92, comma 17, della Legge finanziaria 2001 del 22/12/2000, n. 388, stabilisce che alla assegnazione delle risorse finanziarie sono ammessi anche progetti presentati da istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria; i finanziamenti assegnati alle Regioni possono essere finalizzati alla realizzazione, alla ristrutturazione ed all'adeguamento di strutture con vincoli di destinazione trentennale per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale.

Gli Enti che hanno trasmesso il programma di completamento ed i relativi progetti preliminari

secondo gli indirizzi utilizzati per la precedente programmazione, sono qui di seguito indicati:

- 1) L'IRCCS "Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo ha la disponibilità di una struttura di 16 posti letto idonea ad ospitare un Centro di Cure Palliative. Tale struttura è già ultimata e risponde ai requisiti minimi previsti dal DPCM del 20/1/2000, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21/3/2000.  
Per detta struttura l'Ente non richiede finanziamenti bensì di essere inserito nel programma previsto dall'art. 1 del D.M. 28 Settembre 1999 e come tale essere accreditato per l'erogazione delle relative prestazioni di assistenza.
- 2) la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza - Ente - Ecclesiastico - con sede a Bisceglie intende attivare presso l'Ospedale Santa Maria Bambina, sito in Foggia alla Via Lucera n. 110, n. 10 posti letto di "Hospice" destinati alle cure palliative in favore di malati terminali di cancro, essendo già disponibile la struttura edilizia presso il modulo n.6 del Padiglione per il quale la AUSL FG/3 mediante delibera del Commissario Straordinario n. 1921 del 15/11/2000 ha espresso giudizio favorevole di idoneità ai sensi del D.P.R. 14/1/1997.  
Inoltre lo stesso Ente intende attivare presso la "Casa Divina Provvidenza" di Via Bovio n. 76 Bisceglie n.20 posti letto di "Hospice", da allocare in una struttura già esistente destinata ad interventi di ristrutturazione nel rispetto degli standard strutturali indicati nel DPCM 20/1/2000.  
L'Ente di che trattasi non ha richiesto finanziamenti ma ha richiesto l'accreditamento per l'erogazione delle relative prestazioni di assistenza.
- 3) La Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" ha presentato un progetto preliminare per la costruzione di un centro residenziale di cure palliative per n. 30 p.l. da effettuarsi in un'area di proprietà della Parrocchia - Santuario dei SS. Medici Cosma e Damiano in Bitonto della estensione di mq. 7674. Lo studio economico evidenzia un costo dell'intera opera di 14 miliardi e settecento

milioni; alla copertura di tale costo si farà fronte attraverso finanziamenti, già prenotati, del progetto URBAN II del Comune di Bitonto per Euro 2.432.511,99 (pari a £. 4.710.000.000) nonché mediante stipula con Istituto Bancario per Euro 2.375.701,74 (pari a £. 4.600.000.000) e somma a disposizione della Fondazione per Euro 671.393,97 (pari a £. 1.300.000.000) così come da comunicazione della Fondazione prot. n. 314/2002 del 6/11/2002. Alla copertura totale dei costi dell'opera si provvederà con quota parte del finanziamento statale di cui al D.M. 5/9/01 per la somma di Euro 2.143.296,13 di cui alla presente proposta deliberativa; (allegato A)

- 4) L'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" di Tricase (LE) ha rivolto istanza di inserimento dell'Ospedale dell'Ente, in Tricase, quale titolare di Hospice. Pertanto ha presentato un progetto preliminare per la costruzione di una struttura dedicata all'assistenza palliativa, da erigersi nelle vicinanze dell'Osp. "Panico" di Tricase a cui sarà collegato, per una superficie catastale di mq. 7597 e per una capienza di n. 48 stanze per la degenza. Il costo preventivato per la realizzazione dell'opera ammonta a Euro 4.854.694,85 di cui a disposizione dell'Amministrazione dell'Ente Euro 3.098.741,39 così come comunicato con la lettera di impegno n. 82/F/2002 del 25/10/2002; Alla copertura totale dei costi dell'opera si provvederà con quota parte del finanziamento statale di cui al D.M. 5/9/01 per la somma di Euro 1.755.953,45 di cui alla presente proposta deliberativa; (allegato A)

#### IL PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO

Il P.S.R. 2002 - 2004, approvato dalla G.R. con atto n. 2087 del 27/12/2001, prevede al punto 11.7.3 "Tumori" ultimo capoverso: ..... omissis ..... "Parte dei pazienti affetti da patologia tumorale entrano in fase terminale e quindi necessitano di assistenza palliativa. In questa particolare fase della malattia si rendono necessarie cure continuative che abbiano principalmente lo scopo di ridurre il dolore e la sofferenza".

La Regione detta indirizzi in materia con l'obiettivo di dotarsi, attraverso le Aziende sanitarie, di una rete di assistenza domiciliare e residenziale (hospice oncologico) rivolta ai malati terminali che:

- sia flessibile ovvero preveda forme di collaborazione fra i diversi attori dell'assistenza sanitaria (personale infermieristico e medico, ospedaliero e territoriale e medici di medicina generale, etc.);
- garantisca la qualità della vita residua nei suoi aspetti fisici, psicologici e spirituali, con particolare riferimento alla terapia del dolore, avvalendosi anche della collaborazione delle Associazioni di Volontariato."

Orbene gli Hospice non devono essere considerati come il luogo dove si va a morire, ma Centri di assistenza ai quali fare riferimento per le cure (incluse quelle palliative), sia restando a domicilio sia per alcuni periodi in regime di ricovero. Anche gli Hospice, quindi, debbono rientrare nella logica secondo la quale il personale sanitario assiste il paziente (individuale o collettivo) sia a domicilio sia in regime di ricovero, a seconda delle opportunità e delle necessità del malato e della sua famiglia. Senza questa apertura all'esterno, nella logica di un'assistenza continua ad opera di una stessa equipe di specialisti, non si potrà offrire ai malati cronici il servizio di cui necessitano.

Il raccordo con il medico di medicina generale e con il Distretto è inoltre essenziale per garantire continuità di assistenza al paziente dopo la chiusura della cura ospedaliera, ancorchè a domicilio.

Il programma di completamento, di cui si tratta nel presente atto, deve tener conto di quanto stabilito dal PSR, dalla deliberazione di G.R. n. 1299 del 17/10/2000 e dagli standard indicati nella precedente programmazione, ovvero raggiungere a regime un fabbisogno residenziale che si ritiene adeguato di n. 1 posto letto di cure palliative per 10.000 abitanti. Per la popolazione residente in Puglia, composta da poco più di 4 milioni di abitanti, il bisogno è di circa 400 p.l.; la soddisfazione di tale bisogno potrà essere raggiunto qualora si addivesse ad una effettiva integrazione tra servizi sanitari e servizi socio sanitari, allo sviluppo del coordinamento operativo tra assistenza ospedaliera e assistenza territoriale, ed allo stato di avanzamento dei progetti di cure domiciliari, attraverso interventi di ospedalizzazione domiciliare e di assistenza domiciliare integrata.

La scelta organizzativa è quella di assumere stanze strutturate ad un solo posto residenziale, ma di dimensioni tali da consentire la permanenza anche notturna dell'accompagnatore. In caso di

effettiva necessità e di reale possibilità e compatibilità tra i malati ospitati, la camera singola potrà essere utilizzata per l'ospite, in considerazione del fatto che comunque è stata concepita per ospitare due persone. Si prevedono anche unità residenziali attrezzate per la permanenza diurna del malato e del l'accompagnatore.

Inoltre, riguardo all'area generale di supporto, in caso di collocazione del centro in una struttura sanitaria, alcuni servizi possono essere condivisi con la struttura ospitante, fatto che conferisce al Centro una forte variabilità dello standard insediativo unitario. Analoga variabilità deriva allo standard insediativo dall'indicazione impartita circa il riuso, ove possibile, di strutture esistenti, limitando al massimo le nuove realizzazioni. Tale indicazione comporta la necessità di adeguare le esigenze insediative a strutture già presenti e con vincoli propri preesistenti.

Gli interventi devono riguardare sia la ristrutturazione che il completamento di strutture esistenti; risulta quindi difficile fissare un costo massimo per mq di superficie, mentre è quasi impossibile individuare una soglia minima data la variabilità delle tipologie di intervento.

La tipologia residenziale prevalente è, anche in questo caso, l'organizzazione per camere, con nuclei dedicati alla preparazione dei pasti e punti di cottura.

**COPERTURA FINANZIARIA** di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente schema di provvedimento, quale atto programmatico, non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo e entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Responsabile d'Ufficio  
Dr. Di Cillo Giuseppe

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4, lett. a, della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa esplicitata inerente gli aspetti strategici del programma di completamento per la realizzazione dei centri residenziali di cure palliative all'interno della rete di assistenza ai malati in fase terminale di cui alla precedente deliberazione n. 1299 del 17/10/2000;
- di inserire nella rete territoriale delle cure palliative, le strutture già disponibili appartenenti:
  - 1) all'IRCCS "Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo con disponibilità di n. 16 p.l. e ubicate nella stessa città;
  - 2) all'Ente Ecclesiastico "Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza" di Bisceglie ubicate la prima in Foggia presso l'Ospedale "S. Maria Bambina" per n. 10 p.l. e la seconda in Bisceglie presso la "Casa della Divina Provvidenza" con una disponibilità di n. 20 p.l.
- entrambi non abbisognavoli di alcun finanziamento strutturale bensì dell'accreditamento istituzionale di cui si fa riserva di approvazione con riferimento a quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 20 della L.R. 21 Maggio 2002 n. 7;

- di prendere atto che il Ministero della Salute, con decreto del 5/9/2001, ha assegnato a questa Regione la somma di Euro 3.985.433,79 (pari a £. 7.716.875.895);
  - per l'effetto di approvare il programma di completamento per la realizzazione di centri residenziali di cure palliative di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - di impegnare le Amministrazioni destinatarie dei finanziamenti al cofinanziamento del progetto costruttivo al fine di assicurare il completo finanziamento delle opere da realizzarsi;
- di prendere altresì atto che il Ministero della Salute:
    - valuta la congruità dei programmi regionali con i criteri stabiliti;
    - verifica la compatibilità con le risorse assegnate;
    - approva i progetti di realizzazione dei Centri residenziali di cure palliative;
  - di dare mandato all'Assessorato alla Sanità di trasmettere il programma suddetto al Ministero della Salute per gli adempimenti competenza;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto



# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

SETTORE SANITA'

ALLEGATO A)

## TABELLA DI SINTESI

PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI RESIDENZIALI PER CURE PALLIATIVE DI CUI AL D.M. 5 SETTEMBRE 2001

ENTE	LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO	POSTI LETTO	TIPO DI INTERVENTO	COSTO DELL'OPERA	IMPORTO DA FINANZIARE
FONDAZIONE "OPERA SS. MEDICI COSMA E DAMIANO" ONLUS BITONTO	BITONTO	30	COSTRUZIONE	EURO 7.622.903,83 di cui a disposizione dell'Ente Euro 5.479.607,70	EURO 2.143.296,13
ENTE ECCLESIASTICO "CARD. PANICO" TRICASE	TRICASE	48	COSTRUZIONE	EURO 4.854.694,85 di cui a disposizione dell'Ente Euro 3.098.741,39	EURO 1.755.953,45
TOTALE ASSEGNAZIONE DI CUI AL PRESENTE ATTO					Euro 3.899.249,58
TOTALE ASSEGNAZIONE STATALE					Euro 3.985.433,79

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI COMPONE DI :

ALLEGATO A) N. 1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Dr. Carlo Di Cillo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 1992

**POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.1 - Azione C) - Agevolazioni alle Imprese Artigiane per le operazioni di credito e/o leasing agevolato - Leggi 949/52 e n. 240/81 e successive modifiche ed integrazioni - Adeguamento al reg. CE n. 70/2001 - Approvazione scheda tecnica.**

- L'Assessore all'Industria Commercio e Artigianato, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:
- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n.59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato di qualsiasi genere e, quindi, anche di quelle disciplinate dalle leggi n. 949/1952 e n. 240/1981 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di operazioni di credito e/o leasing agevolato;
- L'art. 15, comma 7, della legge 17/5/1999, n. 144 ha previsto la concessione delle agevolazioni, a valere sulle operazioni di cui all'art. 37 della legge 25/7/1952, n. 949, anche nella forma del contributo in conto capitale, con i limiti e le modalità stabiliti nell'esercizio delle funzioni conferite alle Regioni ai sensi dell'art. 19 del surrichiamato, Dec. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112;
- In data 12 gennaio 2001, la CE ha adottato il regolamento n. 70/2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato, e ne consente l'applicazione agli aiuti concessi alle piccole e medie imprese, fatti salvi i regolamenti o le direttive comunitarie specifici, più o meno restrittivi dello stesso regolamento n. 70/2001, adottati a norma del trattato CE e relativo alla concessione di aiuti di Stato;
- La Misura 4.1 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006 attua, tra le

altre, le linee relative al Sistema dell'ampliamento della base produttiva che prevede, all'azione c), interventi agevolativi finalizzati al potenziamento e sviluppo della competitività delle piccole e medie imprese artigiane da sostenere attraverso lo sperimentato sistema di incentivi nazionali, costituito, per le imprese artigiane iscritte agli albi provinciali dell'Artigianato, dalle leggi n. 949/52 e n. 240/81 e concernenti la concessione di agevolazioni per investimenti promossi dalle imprese artigiane per laboratori, macchinari ed attrezzature. Detto sistema opera attraverso il regime di aiuto conforme alla regola comunitaria dei "de minimis";

- A seguito di incontri tenutesi con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, è stata evidenziata la notevole incidenza quantitativa dei programmi di investimento proposte da imprese artigiane inferiori a E 258.228,45, soglia massima di intervento finanziabile a carico di strumenti agevolativi trasferiti dallo Stato alle Regioni e previsti dalle leggi n.949/52 e n.240/81, concernenti il credito ed il leasing agevolati Artigianocassa;
- L'applicazione del "de minimis" potrebbe per un verso frenare la capacità e l'esigenza delle imprese artigiane a nuovi e diversificanti investimenti finalizzati al consolidamento ed all'ampliamento della loro attività, per altro appesantirebbe il controllo sugli aiuti concessi sia da parte della struttura regionale costretta a monitorare migliaia di domande sia alle stesse imprese per non incorrere in violazioni alla norma.  
Il tutto senza un'effettiva esigenza né di programmazione dello sviluppo del settore né finanziaria attesa la disponibilità di risorse ove le imprese siano interessate a nuovi investimenti.
- Inoltre, pur nel rispetto dell'intensità massima di aiuto fissate dalla U.E. per le regioni dell'Obiettivo 1, il "de minimis" potrebbe, per investimenti fino a Euro 258.228,45, non consentire il cumulo del conto capitale fissato al 15% dell'investimento ammissibile, con l'abbattimento totale del tasso d'interesse a carico dell'impresa, così come già stabilito dalla G.R. con delibera n. 544 del 14.05.02.

- Conseguentemente, è necessario procedere all'approvazione della disciplina attuativa della legge 949/52 nel rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento 70/2001, così da poter concedere gli aiuti in questione, a valere sia sul fondo unico regionale che sulla mis. 4.1 azione C del POR, sottraendola alla regola dei "de minimis".
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del succitato regolamento n. 70/2001, il regime di aiuto in argomento rispetta le condizioni del regolamento de quo ed è esentato, quindi, dall'obbligo della notificazione di cui all'art. 88, paragrafo 3;
- L'atto aggiuntivo del 30 luglio 2001, stipulato tra la Regione Puglia ed Artigiancassa S.p.A. Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. - ed integrativo delle convenzioni stipulate tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa ai sensi dell'art. 19, comma 12, del Dec. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, ha disciplinato il servizio di gestione dei fondi pubblici di agevolazioni affidati in concessione all'Artigiancassa, ai sensi delle leggi n. 949/52 e n. 240/81, e successive modifiche ed integrazioni;
- Ciò premesso, si ritiene necessario procedere:
  - all'approvazione della allegata scheda tecnica e procedure che forma parte integrante del presente provvedimento per disciplinare le modalità di erogazione dei fondi, alla concessione del contributo in conto capitale, nella misura del 15% in aggiunta al contributo in conto interessi, relativamente alle operazioni di credito e/o leasing agevolato, ex leggi n. 949/52 e n. 240/81 e successive modifiche ed integrazioni;
  - a richiedere all'Unione Europea l'ampliamento delle forme di concessione delle agevolazioni pubbliche relativamente agli investimenti da parte delle Imprese Artigiane, regolarmente iscritte negli Albi di cui alla legge n.4431/1985, disciplinate dalle leggi n. 949/1952 e n.240/1981 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di operazioni di credito e/o leasing agevolato, avvalendosi dell'Artigiancassa SpA che fornirà la necessaria assistenza al Settore Artigianato per la predisposizione della documentazione per la notifica all'U-

nione Europea della scheda allegata;

- a delegare il Settore Artigianato e PMI a predisporre e sottoscrivere tutti gli atti necessari al riconoscimento ad Artigiancassa SpA dei costi rivenienti dall'attuazione della presente iniziativa.

#### Copertura Finanziaria

- la spesa relativa al finanziamento delle agevolazioni di che trattasi troverà copertura con quota parte delle risorse rivenienti dal Fondo Unico Regionale - Cap. 2032351 Parte Entrata e Cap. 215000 Parte Spesa - e con le risorse POR 2000/2006 - Cap. 1091401 e 1095401 Parte Spesa. Il Dirigente del settore procederà all'impegno di spesa con atto dirigenziale, entro la chiusura dell'esercizio 2002;
- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera K della L.R. n. 7/1997;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dett'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare la disciplina attuativa per la concessione degli aiuti nel rispetto di tutte le condizioni di cui al Regolamento CE n. 70/2001 del 12 gennaio 2001, per quanto riguarda il seguente aiuto nazionale a finalità regionale:
  - Leggi n. 949/52 e n. 240/81, così come riportato nell'allegato 1), parte integrante del pre-

sente provvedimento e concernente le procedure e scheda tecnica per l'accesso alle agevolazioni de qua;

- di determinare che le agevolazioni aggiuntive di cui al presente atto opereranno in favore delle attività coerenti, oltre che con il FESR, anche con la specifica Misura 4.1 - Azione c) e con i relativi complementi di programmazione;
- di richiedere, conseguentemente, all'Unione Europea di procedere all'ampliamento delle forme di concessione delle agevolazioni in argomento, avvalendosi dell'Artigiancassa SpA che fornirà la necessaria assistenza al Settore Artigianato per la predisposizione della documentazione per l'Invio all'Unione Europea della scheda allegata;
- di stabilire il c/c al 15% dell'investimento ammissibile; che la spesa è riconoscibile alla data di presentazione della domanda;
- di delegare il Dirigente del Settore Artigianato e PMI a predisporre e sottoscrivere tutti gli atti necessari al riconoscimento ad Artigiancassa SpA dei costi rivenienti dall'attuazione della presente iniziativa;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

### Allegato 1)

## SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

### Riferimenti normativi

- Legge 25 luglio 1952, n. 949, art. 37 e Legge 21 maggio 1981, n. 240, art. 23, concernenti il Fondo contributo in conto interessi;
- Legge 19 luglio 1993, n. 237, art. 2, comma 5, concernente la determinazione dei tassi agevo-

lati;

- Legge Regionale n. 3 del 4.1.2001 e successive modifiche apportate dalla L.R. n. 23 del 10.8.2001;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 1231
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Decreto del Ministro del tesoro 30 aprile 1998 recante condizioni e modalità per la concessione del contributo in conto interessi;
- Decreto del Ministro del Tesoro 21 dicembre 1994 concernente la determinazione del tasso di riferimento;
- Regolamento CE n. 70 del 12 gennaio 2001.

### Soggetti beneficiari

Le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85.

Sono escluse le imprese appartenenti ai seguenti settori:

- Siderurgia CECA (13.10<sup>1</sup>, 13.20<sup>2</sup>, 27.10<sup>3</sup>);
- Industria carboniera (10.1<sup>4</sup>, 10.2<sup>5</sup>, 10.3<sup>6</sup>, 23.1<sup>7</sup>);
- Costruzioni navali (35.1<sup>8</sup>);
- Fibre sintetiche (24.7<sup>9</sup>);
- Industria automobilistica (34<sup>10</sup>);
- Trasporti<sup>11</sup>;
- Pesca e acquacoltura (05<sup>12</sup>);
- Agricoltura (01<sup>13</sup>);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (15<sup>14</sup>, 16<sup>15</sup>, 51.2<sup>16</sup>, 51.3<sup>17</sup>, 52.1<sup>18</sup>, 52.2<sup>19</sup>).

### Possibilità di accesso alle agevolazioni

E' possibile accedere alle agevolazioni a fronte di operazioni di credito ex legge 949/52, di operazioni di locazione finanziaria ex legge 240/81, finalizzati alla realizzazione di investimenti aventi le destinazioni indicate nei paragrafo successivo.

Sono ammissibili al regime di aiuti esclusivamente le spese d'investimento sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

### Tipologie degli investimenti e delle spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le operazioni di credito e di locazione finanziaria relative ad investimenti destinati:



➤ **Operazioni di credito (legge 949/52)**

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio;
- all'acquisto di macchine ed attrezzi nuovi (compresi gli automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività).

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.), devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso artigiano deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso misto è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Qualora l'investimento sia localizzato in locali diversi da quelli ove l'impresa risulti avere la propria sede, la circostanza dovrà essere documentata da apposita autocertificazione resa dall'impresa stessa.

➤ **Operazioni di locazione finanziaria (legge 240/81)**

- l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), con esclusione dei locali che non sono posti al servizio dell'attività artigiana certificata;
- macchine, attrezzi, automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività (localizzazione finanziaria mobiliare e di automezzi), nuovi.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare - per l'acquisto dei beni locati - delle agevo-

lazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

L'agevolazione non può essere concessa per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già ai proprietà dell'impresa conduttrice.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di credito e di locazione finanziaria deve essere mantenuta per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Le spese d'investimento ammesse alle agevolazioni sono al netto di quelle sostenute a titolo di imposte (es. IVA).

**Divieto di cumulo**

Le agevolazioni non sono cumulabili con analoghi benefici nazionali, regionali e comunitari salvo il caso della garanzia pubblica concessa ai sensi della legge 1068/94 ovvero di altre agevolazioni disposte tramite cofinanziamento comunitario o risorse regionali aggiuntive.

**Importo del finanziamento**

Pari al 100% delle spese di investimento agevolabili, nel limite di una intensità massima dell'aiuto che non dovrà superare il 35% in ESN maggiorato del 15% in ESL, fermo restando che l'importo complessivo delle agevolazioni non dovrà superare il 75% dei costi d'investimento agevolabili<sup>20</sup>.

Sono escluse dalle agevolazioni le operazioni di finanziamento (credito ex legge 949/52, locazione finanziaria ex legge 240/81) di importo inferiore a Euro 10.329,14

**Tipologia e misura delle agevolazioni**

➤ **Operazioni di credito (legge 949/52) e di locazione finanziaria (legge 240/81).** E' prevista la concessione di:

- a) contributi in conto interessi/canoni, per operazioni di importo fino a Euro 258.228,45, determinati sulla base di un tasso pari al 100% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato periodicamente con decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità alla disposizioni dell'Unione Europea;
- b) contributi in conto capitale, pari al 15% dell'importo dell'operazione di credito e loca-

zione finanziaria agevolata, nel limite massimo di Euro 38.734,27 per gli investimenti non inferiori a Euro 25.822,84 e con domanda di finanziamento inoltrata all'istituto di Credito a far data dal 1° luglio 2000

#### **Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi/canoni.**

- **Operazioni di credito (legge 949/52) e di locazione finanziaria (legge 240/81).** Il contributo è riconosciuto per una durata massima pari a:
- 7 anni, per le operazioni concernenti laboratori compreso l'acquisto del terreno;
  - 4 anni per le operazioni concernenti macchine ed automezzi.

#### **Domanda di agevolazione**

La domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere compilata nei termini e con le modalità previste nelle specifiche norme Regolamentari predisposte dal Comitato Tecnico Artigiancassa e ratificate dall'Assessorato Artigianato e PMI.

#### **Modalità di erogazione**

##### **A. Contributi in conto interessi/canoni**

**Per le operazioni di credito (legge 949/52),** il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali<sup>21</sup>.

**Per le operazioni di locazione finanziaria (legge 240/81),** la decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo, ripartito in più quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa, è erogato alla stessa per il tramite della Banca/Società di leasing che provvede al relativo accredito entro trenta giorni e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso dell'operazione;

- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato<sup>22</sup>.

In caso contrario, la Banca/Società di leasing è autorizzata ad interrompere, l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa S.p.A., ove l'impresa provveda al pagamento delle rate/canoni<sup>23</sup>, ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato la revoca dell'agevolazione.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate/canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero l'Artigiancassa S.p.A. revochi il contratto per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca/Società di leasing autorizza Artigiancassa S.p.A. ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa S.p.A.

##### **B. Contributi in conto capitale**

Il contributo è erogato all'impresa, in unica soluzione, direttamente dall'Artigiancassa.

##### **Revoca dell'agevolazione**

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, i contributi saranno revocati totalmente o parzialmente.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo, previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300, di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca dovranno essere restituiti dall'impresa all'Artigiancassa S.p.A., maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento/contratto di locazione finanziaria, più 5 punti percentuali; la maggiorazione avrà luogo per il

periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli interessi.

### Soggetto gestore

Gli interventi agevolativi sono gestiti da Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., con sede legale in Roma, Via Crescenzo del Monte, n. 25/45, sulla base di apposita convenzione; detta convenzione disciplina i rapporti tra le parti e definisce i compensi da riconoscere ad Artigiancassa stessa per il servizio reso.

### Organo deliberante

L'ammissione agli interventi agevolativi è deliberata dal Comitato tecnico regionale di cui all'art. 37 della legge 9491/52.

### Compatibilità con le disposizioni della UE in materia di regimi di aiuto.

Il regime di aiuto è esente dall'obbligo di notificazione di cui all'art. 88, paragrafo 3 del Trattato UE, in quanto rispetta tutte le condizioni del Regolamento CE n. 70/2001 del 12 gennaio 2001.

### Cofinanziamento, con Fondi FESR

Il regime di aiuti è cofinanziabile attraverso l'impiego dei fondi FESR sulla base del POR Regione Puglia 2000 - 2006.

<sup>1</sup> 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

<sup>2</sup> 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

<sup>3</sup> 27.10 "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)"

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie, ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego e di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più,

larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo.

4 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)

5 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)

6 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)

7 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

8 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

9 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

10 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

11 Trasporti - limitatamente agli investimenti in automezzi effettuati da imprese la cui attività principale rientri nel settore dei trasporti.

12 Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03

"Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

13 Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie),

01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale

01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"

01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"

01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi, veterinari"

01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

14 15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):

15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"

15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."

15.52 "Fabbricazione di gelati"

15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"

15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"

15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"

15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"

- 15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"
- 15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolata, caramelle e confetterie"
- 15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
- 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
- 15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"
- 15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
- 15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"
- 15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"
- 15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a."
- 15.91 "Fabbricazione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92 "Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione"
- 15.96 "Fabbricazione di birra"
- 15.98 "Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche"
- 15.99 "Fabbricazione di altre bevande analcoliche"
- 15 16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
- 16 51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
- 17 51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
- 18 52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
- 19 52,2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari bevande e tabacco in esercizi specializzati" (tutto il gruppo)
- 20 A fronte di un finanziamento di importo pari ad esempio a Lit. 500.000.000, l'importo complessivo delle agevolazioni non dovrà superare Lit. 375.000.000.
- 21 Qualora la data della spesa e/o di destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorre dalla data più recente tra le due.
- 22 La Banca/società di leasing è tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa S.p.A., anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.
- 23 Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenute successivamente all'estinzione contrattuale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 1997

**Linee-Guida per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e/o Piercing, in esecuzione di sicurezza. Direttive.**

L'Assessore Regionale alla Sanità Dr. Salvatore Mazzaracchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Negli ultimi anni si è assistito anche in Italia alla notevole diffusione delle pratiche del tatuaggio (colorazione permanente ottenuta con l'introduzione o penetrazione sottocutanea ed intradermica di pigmenti mediante aghi, al fine di formare disegni o figure indelebili) e del piercing (inserimento cruento di anelli e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo).

Numerosi studi epidemiologici sul rischio di trasmissione di malattie infettive per via ematica hanno dimostrato la possibilità di trasmissione di infezioni in caso di utilizzo di procedure che implicano l'impiego di aghi taglienti e che alle pratiche in questione è stata associata anche la possibile insorgenza di patologie sistemiche non infettive.

Va ricordato che l'assenza di una normativa che disciplini espressamente la figura professionale dell'operatore di tatuaggio e piercing ha orientato la regione Puglia verso la predisposizione di indicazioni a salvaguardia della salute pubblica, e di interventi particolarmente caratterizzati in senso preventivo.

Il Ministero della sanità ha emanato alle regioni, attraverso il Consiglio superiore di sanità alcune raccomandazioni sull'argomento (trasmessa dall'Assessorato alla Sanità alle AA.SS.LL. con nota prot. 24/13926/116/15 del 20 maggio 1998) e nota DPS.VI/2.8/633 del 16.7.1998 (trasmessa alle UU.SS.LL. con nota 24/27292/116/15 del 12/11/1998).

Pertanto si ritiene necessario emanare alcune disposizioni con l'obiettivo di:

- Censire i siti ove sono effettuate tali procedure;
- Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi e dei necessari standard igienici per l'effettuazione delle procedure ai fini del rilascio del certificato di idoneità (Mod. A);
- Predisporre un percorso formativo obbligatorio sia per quanti eseguono prestazioni di tatuaggio e piercing, sia per i soggetti che intendono avviare tali attività;
- Verificare da parte della A.S.L. l'osservanza delle disposizioni sulla prevenzione della tra-

smissione di malattie e sullo smaltimento dei rifiuti speciali;

- Consentire gli adeguamenti degli esercizi, entro diciotto mesi dalla data di diffusione della presente ai requisiti minimi strutturali previsti dalle Linee - guida allegate al fine di ottenere un rigoroso rispetto delle indicazioni per l'esecuzione in condizioni di sicurezza delle attività connesse;
- Diffusione indispensabile e necessaria delle raccomandazioni a tutti i contesti in cui vengono eseguite procedure di tatuaggio e/o piercing;
- Necessità di controllo e sorveglianza da parte delle Autorità sanitarie a livello locale del rispetto delle norme igieniche ed organizzative delle attività;
- Promozione di campagne di educazione sanitaria nelle scuole sui rischi connessi alle pratiche di tatuaggio e/o piercing;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Inoltre, il presente schema di provvedimento non comporta spese in relazione al fondo sanitario regionale e quindi non produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna azienda sanitaria o Ospedaliera.

Il Dirigente dell'Ufficio 4  
Rag. Vito Demichele

Il presente provvedimento; a norma dell'art. 1 della legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nonché dell'art.4 comma 4 L.R. n.7/97 lettera a) è di competenza della giunta Regionale.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato propone alla giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare il documento "Linee-guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e/o piercing in condizioni di sicurezza. Direttive alle AA.UU.SS.LL." allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di attribuire ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende AASSLL, per l'ambito territoriale proprio, le competenze connesse al rilascio dell'idoneità igienico-sanitaria per l'attività di tatuaggi, piercing e altri trattamenti similari, nonché al controllo e alla vigilanza in ordine al loro corretto svolgimento;
- di disporre che per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto, i DD.GG. devono provvedere solo con i servizi attualmente previsti nelle Aziende Sanitarie con assoluto divieto di ulteriori acquisizioni e/o implementazioni degli stessi;
- di pubblicare la presente Direttiva nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al sensi dell'art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**

**PREMESSA**

Le procedure che implicano l'impiego a fini non terapeutici di aghi e taglienti possono comportare

un rischio di trasmissione di infezioni causate da agenti patogeni a trasmissione ematica, oltre che infezioni cutanee, anche gravi, se non vengono scrupolosamente applicate le misure igieniche e di prevenzione necessarie.

Sulla base delle indicazioni fornite dal ministero della salute, è opportuno prevedere in ambito regionale una procedura di accertamento degli standard igienici dei locali entro cui vengono effettuati trattamenti di tatuaggio e piercing, l'adeguatezza della relativa strumentazione, nonché l'idoneità soggettiva in capo agli operatori già esercenti o che intendono avviare tale attività.

#### A) - REQUISITI STRUTTURALI MINIMI

L'attività di tatuaggi e piercing va svolta in ambienti che devono rispondere ai requisiti nazionali e locali.

In particolare per quanto riguarda i locali in cui si svolgono le attività di tatuaggio e piercing, vengono riportate le seguenti prescrizioni:

- 1) Caratteristiche basilari di abitabilità (certificato) comunemente richieste per attività artigiane - almeno un WC con lavandino munito di dispositivi idonei a prevenire le infezioni da contatto;
- 2) Stanza per l'attesa idoneamente arredata anche come spogliatoio per gli utenti, nonché uno spazio per lo spogliatoio degli operatori;
- 3) stanza/e ove vengono effettuate le procedure e conservati i materiali puliti e sterilizzati, separata dall'attesa;
- 4) In tale ambito una zona per la pulizia, sterilizzazione e disinfezione ad alto livello del materiale non monouso mediante apparecchiature idonee (autoclave, ecc.) "in tale zona deve esistere abbastanza, spazio da consentire, una separazione netta tra le aree in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e quelle in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati. L'"area sporca" deve essere provvista di vasca in acciaio inox o materiale equivalente, con acqua calda e fredda per la prima pulitura dei materiali, che sarà seguita dal trattamento di lavaggio ad ultrasuoni e successiva sterilizzazione e disinfezione ad alto livello;
- 5) Pareti e pavimenti rivestiti con materiali impermeabili e facilmente lavabili;
- 6) Rispetto della normativa U.E. sulla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro; (D.Lvo.626/94 e successive modifiche ed integrazioni);

- 7) Rispetto delle norme relative agli impianti elettrici ed altri a norma della Legge 46/90 e regolamento del DPR 447/91;

#### B) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONI PRIMA DEL TRATTAMENTO.

- Dal momento che non è possibile stabilire prima del trattamento chi è portatore di infezioni trasmesse attraverso il sangue, è necessario applicare scrupolosamente le stesse misure per tutti i soggetti.

#### C) INDICAZIONI DI CONTROLLO

- Valutazione preventiva dell'operatore dello stato della cute del soggetto su cui effettuare la procedura per accertarne l'integrità. In particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee o alle mucose o nel caso di ustioni o esiti cicatriziali delle stesse;
- Obbligo per l'operatore di indossare guanti in lattice, e per il piercing, anche mascherine monouso e camice, durante l'esecuzione delle procedure e durante l'esecuzione di procedure di lavaggio e pulizia delle attrezzature e comunque le mani vanno sempre lavate e disinfettate prima e dopo l'uso dei guanti. Tutto lo strumentario non monouso e non autoclavabile (corpo macchina da tatuaggio, spruzzatore di soluzione detergente, flaconi vari, ecc.) deve essere protetto con appositi involucri monouso.
- Smaltimento corretto secondo le vigenti normative (L. 10.2.89, n. 45, D.Lvo 22197, D.Lvo. n. 219 del 26/6/2000) di materiali monouso utilizzati per ridurre il rischio di esposizioni accidentali;
- Gli strumenti devono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione con il calore. La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumentario riutilizzabile (autoclave a 121° C. per un minimo di 20 minuti). La sterilizzazione a calore secco deve essere effettuata a 170°C. per 2 ore.
- Nei casi in cui le procedure di sterilizzazione non siano applicabili è possibile procedere alternativamente a disinfezione ad alto livello, secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche. I disinfettanti ad alto livello

- più largamente utilizzati sono ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm e glutaraldeide al 2%;
- Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, devono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione ai germicida seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici;
  - Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici devono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riutilizzo. Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici. Quando si verifica uno spandimento consistente l'area deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente l'area va decontaminata con germicida chimico. In entrambi i casi devono essere indossati i guanti, durante le procedure di pulizia e decontaminazione;
  - Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee lese e/o con annessi cutanei devono essere sempre rigorosamente monouso. Non esistono, infatti, "caratteristiche specifiche" tali da giustificare il riutilizzo;
  - Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature elettriche per tatuaggi con aghi che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità è necessario che:
    - a) la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;
    - b) gli aghi siano rigorosamente monouso;
  - Nel caso delle procedure di piercing è vietato l'uso di dispositivi automatici (cosiddetta "pistola"), difficilmente sterilizzabili o disinfettabili, ed è vietato il riutilizzo di qualsiasi tipo di aghi e taglienti;

- I pigmenti da utilizzare devono essere atossici, sterili e certificati dall'azienda produttrice in attesa di una diversa disciplina sull'argomento. Il circuito utilizzato (passaggio del pigmento dal contenitore commerciale al contenitore monouso) attraverso il quale passano i pigmenti sia sostituito dopo ogni soggetto. In pratica il pigmento da utilizzare per ogni procedura sia versato o prelevato con strumento sterile secondo il tipo di confezione, dai contenitore con il quale è messo in commercio prima dell'inizio della procedura e, possibilmente una sola volta, nelle quantità ritenute necessarie e posto in contenitore/i appropriato monouso. Eventuali altri prelievi in corso della stessa procedura vanno effettuati iniziando ex novo la procedura (nuovi guanti, nuovo strumento in caso di prelievo ecc.). I pigmenti avanzati nell'esecuzione della procedura ed i contenitori monouso in cui sono stati posti non sono assolutamente riutilizzabili e vanno eliminati con le precauzioni di cui al D.M. 28.9.1990.

#### **D) Manifestazioni pubbliche o "Conventions"**

Si ritiene che le stesse possano essere autorizzate dalle Autorità sanitarie Locali purché vengano garantite le condizioni di sicurezza ed il controllo da parte dei servizi di igiene pubblica, anche tramite la vigilanza sulle esecuzioni delle pratiche ed in particolare:

- I locali, anche prefabbricati, devono possedere pavimenti e superfici rivestiti con materiali impermeabili e facilmente lavabili, prevedendo un'area per l'attesa un'area chiusa per l'esecuzione delle pratiche e la conservazione dei materiali puliti, sterilizzati e monouso chiusi, e un area chiusa per la detenzione dei presidi e dei materiali sporchi.
- Possibilità di utilizzo di pannelli trasparenti per l'osservazione delle attività da parte degli spettatori in condizioni di sicurezza e di igiene.
- Disponibilità di un'area attrezzata per la sterilizzazione dei materiali.

#### **E) RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA**

Con nota assessorile prot. 24/27292/116 del 12/11/98, diretta anche alle AASSLL, coloro che già

esercitavano l'attività di tatuaggio e piercing sono stati autorizzati a proseguire l'attività "nelle more della organizzazione dei corsi di formazione sempre che in possesso dell'autorizzazione da parte della azienda sanitaria locale competente per territorio ai fini della verifica delle condizioni igieniche". La stessa circolare comunque teneva fermo l'obbligo per chi già esercitava l'attività in argomento, del "superamento dei primi corsi".

Considerato il tempo trascorso, la mancata organizzazione dei corsi, la necessità di censire i siti con verifica dell'attività di tatuaggio e piercing negli stessi svolta, occorre procedere ad una rivisitazione delle procedure come di seguito riportate:

#### **PROCEDURE PER COLORO CHE GIA ESERCITANO ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING IN BASE ALLA CIRCOLARE ASSESSORILE N. 24/27292/116 del 12/11/98**

Coloro che già praticano il tatuaggio e il piercing, sono tenuti a presentare al Dipartimento di prevenzione della ASL Sanitaria locale competente per territorio la seguente documentazione:

- Autocertificazione in cui il soggetto dichiarerà sotto la propria responsabilità di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing comporta; di essere in possesso della partita IVA. per l'attività in questione; mod. A

La ASL procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari che hanno consentito all'epoca il rilascio dell'autorizzazione sanitaria (impianti, attrezzature, agibilità, autorizzazione allo scarico)

#### **PROCEDURE PER COLORO CHE INTENDONO ESERCITARE L'ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING**

Coloro che intendono esercitare l'attività di tatuaggio e piercing dovranno presentare:

- domanda al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio (Mod. B);
- Attestato di frequenza al corso con superamento delle prove d'esame.

Il Dip. di prevenzione ASL, ricevuta la domanda ed esaminata la documentazione presentata da ciascun richiedente rilascerà se istruita positivamente, relativa autorizzazione.

Copia dell'autorizzazione sarà inviata al Sindaco del Comune nel cui territorio il richiedente intende avviare l'attività di tatuaggio e piercing.

#### **• FASE TRANSITORIA PER COLORO CHE INTENDONO ESERCITARE TALE ATTIVITA'**

In attesa della organizzazione dei corsi il soggetto può richiedere al dipartimento di prevenzione della ASL autorizzazione allegando la seguente documentazione: Mod. B1

Autocertificazione in cui il soggetto dichiarerà sotto la propria responsabilità di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing comporta; di essere al corrente che a tal fine, dovrà sostenere l'apposito test-colloquio per l'accertamento dell'idoneità soggettiva; di impegnarsi a frequentare il corso obbligatorio previsto non appena lo stesso verrà istituito;

A seguito del superamento del test-colloquio di cui si dirà in seguito e di istruttoria positiva della pratica (requisiti igienico-sanitari) il Dipartimento di Prevenzione, nel termine di 60 giorni, rilascerà certificazione temporanea in attesa dell'effettuazione del corso.

Il Dipartimento di Prevenzione organizzerà il test-colloquio che sarà tenuto da 2 medici della ASL, di cui uno specializzato in Igiene Pubblica e l'altro specializzato in Infettivologia o Dermatologia.

Non è consentito lo svolgimento dell'attività in forma ambulante.

#### **F) CORSI PROFESSIONALI OBBLIGATORI**

*Finalità e caratterizzazione generale del corso:*

L'iniziativa di formazione prevista risponde alla fondamentale esigenza di fornire agli operatori appropriate conoscenze sui rischi connessi ai trattamenti di tatuaggio e piercing sui caratteri e sull'anatomia dell'apparato cutaneo sulle misure igienico-sanitarie che gli stessi operatori del tatuaggio e piercing devono saper applicare nonché sulle tecniche professionali più opportune per intervenire senza nuocere alla salute pubblica.

La frequenza al corso nella misura di almeno il 70% del monte ore complessivo è condizione per l'ammissione alla verifica d'esame finale dell'idoneità dal punto di vista sanitario per l'esercizio di attività di tatuaggio e piercing.



Tale idoneità costituisce il presupposto irrinunciabile per l'esercizio della stessa attività.

Nell'ambito del corso verranno impartite lezioni teoriche sulla profilassi sanitaria, prevedendosi altresì la proposizione di tecniche professionali di tatuaggio e piercing con finalità eminentemente pratica.

### **G) PROGRAMMA DIDATTICO PER CORSI REGIONALI OBBLIGATORI DI FORMAZIONE PER ESERCENTI LE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING.**

Requisito minimo di partecipazione: 10 anni di scolarità ed età superiore a 18 anni Ore di Corso: non inferiori a 90 ore, di cui 2/3 di teoria (materie igienico-sanitarie) e 1/3 di procedure di piercing e tatuaggi.

Il programma del corso:

- Cute e mucose: anatomia macroscopica
- Sistemi di difesa della cute e delle mucose.
- La cute infiammata: le infezioni cutanee.
- Principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione.
- Principali infezioni a trasmissione parenteral-ematica
  - a) precauzioni universali
  - b) profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B)
- Prevenzione delle malattie a trasmissione parenterale-ematica
  - a) precauzioni universali
  - b) profilassi immunitaria (vaccinazione anti-epatite B)
- Disinfezione, sterilizzazione e smaltimento dei rifiuti.
- Il tatuaggio
- Chimica delle sostanze impiegate nei tatuaggi; i metalli.
- Allergie ai costituenti dei tatuaggi ed ai metalli.
- Granulomi e cheloidi
- Reazioni isomorfe in portatori di malattia psoriasica e lichen ruber planus
- Principali rischi per la salute connessi con le pratiche di tatuaggi e piercing
- Linee guida per la prevenzione dei rischi per gli operatori e per gli utenti (Dimostrazioni pratiche)
- Procedure di piercing e tatuaggi.

### **H) UTENTI DEL CORSO**

L'attività formativa è rivolta a coloro che già svolgono attività di tatuaggio e piercing e a quanti intendono aprire laboratori per l'esecuzione di tali pratiche. Ai fini della frequenza al corso è necessario possedere il requisito decennale del titolo di studio (da intendersi come ammissione al terzo anno di scuola media superiore), tranne per eventuali casi di diplomi comprovanti professionalità paramediche o estetiche. Sono esclusi dal predetto requisito coloro che già esercitano tale attività e che sono in possesso dell'autocertificazione di cui al punto E.

Verranno ammessi al corso coloro che avranno presentato domanda da compilarsi secondo il Mod. C.

A ciascuna edizione del corso saranno ammessi 20 allievi, secondo una preferibile ed equa ripartizione al 50% di soggetti che già esercitano tale attività e di quanti intendono avviarla a breve.

Sono comunque dispensati dalla frequenza al corso i professionisti che possono provare (con esibizione di Partita IVA) una loro attività pregressa di almeno cinque anni alla data dal 12/11/1998.

### **I) SVOLGIMENTO DEL CORSO: I soggetti**

I soggetti autorizzati alla organizzazione dei corsi sono individuati dalla Regione Puglia nei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, negli Enti e nelle associazioni di categoria.

### **Associazioni ed Enti interessati all'effettuazione dei corsi.**

Le Associazioni interessate all'effettuazione dei corsi sono individuate nelle organizzazioni di categoria, presenti a livello nazionale e regionale.

Gli Enti interessati sono quelli, pubblici o privati, operanti nel settore, in particolare i corsi devono essere tenuti sia da personale in possesso delle necessarie professionalità mediche, che da esperti incaricati a svolgere le lezioni di pratica di tatuaggio e piercing:

### **Presentazione istanze**

Gli Enti interessati alla Formazione devono presentare istanza al Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente per l'attività corsuale con la seguente documentazione a corredo:

- programma dettagliato con calendario del corso in conformità a quanto previsto nella presente

direttiva (n. di lezioni, durata del corso, n. di corsisti ecc);

- sede in cui viene previsto lo svolgimento del corso garantendo locali adeguati e sussidi didattici secondo le indicazioni dettate nella presente direttiva;
- le strutture presso le quali verrà svolto il corso predisporranno un registro preventivamente vistato in ogni sua pagina dai Dipartimento di Prevenzione della ASL Tale registro servirà a certificare le ore di lezione svolte, i relativi argomenti trattati, le effettive presenze dei docenti nelle singole lezioni e, per gli allievi iscritti, la presenza e l'assenza;
- disponibilità di docenti con le previste qualifiche per l'effettuazione del corso;
- La mancata partecipazione ai corsi esclude l'interessato dalla possibilità di sostenere l'esame in caso di numero elevato di assenze i "Docenti" valuteranno sulla opportunità o meno di ammettere l'interessato a sostenere la prova finale.

#### **J) DOCENZA**

Le lezioni saranno impartite da personale medico in numero di almeno due di cui uno specializzato in Igiene Pubblica, l'altro in Dermatologia o Infettivologia, per quanto riguarda la pratica le lezioni saranno tenute da un operatore di riconosciuta esperienza per la parte del corso dedicata agli aspetti strettamente specialistici.

La scelta dei docenti è operata dalla struttura organizzatrice.

#### **Nucleo di valutazione**

Al termine del corso, una commissione composta dal Direttore e dai docenti del corso, nonché da un

responsabile del Dipartimento di prevenzione ASL valuterà attraverso la predisposizione di una prova pratica e di un colloquio, l'idoneità professionale dei candidati ammessi all'esame finale.

La commissione rilascerà un attestato di frequenza con l'indicazione dell'idoneità conseguita.

#### **Potere di verifica e controllo**

La ASL territorialmente competente esercita il potere di verifica e controllo sulla organizzazione del corso sia sugli atti formali (esempio registro) che in fase ispettiva.

#### **K) FINANZIAMENTO**

La realizzazione dell'iniziativa verrà sostenuta mediante le quote di iscrizione a carico dei partecipanti al corso. Non sono previsti oneri a carico delle AASSLL

#### **L) PUBBLICIZZAZIONE**

Le AASSLL, i Comuni le Associazioni di categoria sono invitati a dare ampia pubblicizzazione della presente direttiva.

Le Associazioni di categoria operanti nel territorio regionale sono invitati a portare a conoscenza dei propri iscritti i contenuti della presente direttiva.

Nel raccomandare alle AA.SS.LL. la massima diffusione e la puntuale ottemperanza delle disposizioni contenute nella presente nota, si richiama, inoltre, l'attenzione sull'esigenza della informazione agli utenti sul rischio di trasmissione di malattie infettive correlato alle procedure di tatuaggio e/o di piercing su particolari parti del corpo. A tale scopo è stato elaborato il memorandum allegato (all. A.) facente parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

All. A

**MEMORANDUM PER CHI SI SOTTOPONE A TATUAGGIO O INSERIMENTO  
NELLA CUTE DI ANELLI OD ORECCHINI (PIERCING).**

- Ti sei consigliato con qualcuno più vecchio di te?
- Lo sai che il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura?
- Lo sai che è definitivo e che per allontanarlo, qualora possibile, è necessario un intervento di chirurgia plastica?
- Lo sai che con il tatuaggio o con l'inserimento nella cute di anelli od orecchini, non correttamente effettuati, sono potenzialmente trasmissibili diverse malattie infettive tra le quali le epatiti e l'AIDS? L'uso di dispositivi automatici cosiddetta "pistola" è assolutamente vietato.
- Lo sai che il rischio di malattie infettive può essere notevolmente ridotto o eliminato con il rispetto da parte dell'operatore di alcune norme fondamentali di igiene, disinfezione e sterilizzazione? E' buona norma infatti, che l'operatore all'atto dell'inizio della procedura di tatuaggio e/o piercing attui in presenza dell'utente le fasi propedeutiche quali:
  - Indossare dei guanti;
  - Preparazione dei pigmenti;
  - Apertura della confezione sterile di aghi e taglienti che sono assolutamente monouso;
  - Se sei portatore di una malattia della pelle consigliati prima con il tuo medico.
  - Se sei affetto da epatite o da altra sieropositività il piercing aumenta il rischio di contagio della patologia ai tuoi amici e ai tuoi familiari;
  - Lo sai che puoi essere o diventare allergico ai pigmenti o ai metalli?
  - Lo sai che sulla pelle infiammata non si possono fare tatuaggi o inserire anelli od orecchini per la possibilità di gravi infezioni?
- Hai capito bene quali sono i principali rischi a cui ti esponi?

<b>AUTOCERTIFICAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING</b>
--

**Al Responsabile del  
Dipartimento di Prevenzione  
Della A.S.L. ....**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a il ..... a ..... prov.....  
(nome ) (Cognome) (data) (Comune)  
 e residente a ....., prov. ....n.tel.....

Dichiara sotto la propria responsabilità:  
(barrare solo le caselle riferite alla propria situazione)

- di esercitare già l'attività di tatuaggio e piercing nel/i Comune/i .....prov.....
- in modo continuo
- in modo discontinuo
- in modo occasionale

di possedere Partita Iva n.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing comporta e di impegnarsi a frequentare il corso obbligatorio previsto non appena lo stesso verrà istituito.

Distinti saluti

Firma leggibile

.....

Mod. B

**DOMANDA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO  
D'IDONEITA' IGIENICO-SANITARIA PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA'  
DI TATUAGGIO E PIERCING**

**Al Responsabile del  
Dipartimento di Prevenzione  
Della A.S.L. ....**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a il ..... a .....  
(nome e cognome) (data) (Comune)

prov..... e residente a : ....., prov..... n.tel.....

chiede

il rilascio del certificato d'idoneità igienico-sanitario per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piersing..

Al fine della valutazione della presente domanda allega:

- pianta planimetrica 1:100 dei locali entro cui viene (o verrà) svolta l'attività di tatuaggio e piersing, con l'indicazione circa l'utilizzo dei locali, della disposizione delle attrezzature e dei mobili;
- copia del certificato di agibilità o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta dal proprietario, sulla destinazione d'uso dei locali;
- descrizione sommaria dei locali, degli impianti e delle caratteristiche tecniche delle attrezzature;
- copia di autorizzazione allo scarico;
- attestato di frequenza (e superamento delle relative prove d'esame ) dell'apposito corso conseguito preso.....

Distinti saluti

Firma leggibile

.....

Mod. B 1

<b>DOMANDA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO D'IDONEITA'IGIENICO-SANITARIA PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI TATUAGGIO E PIERCING</b>
---

Al Responsabile del  
Dipartimento di Prevenzione  
Della A.S.L. ....

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a il .....a .....prov.....  
(nome) (Cognome) (data) (Comune)  
e residente a ....., prov. ....n.tel..... chiede il rilascio del certificato d'idoneità igienico-sanitario per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piersing..

Al fine della valutazione della presente domanda allega:

- pianta planimetrica 1:100 dei locali entro cui viene (o verrà) svolta l'attività di tatuaggio e piercing, con l'indicazione circa l'utilizzo dei locali, della disposizione delle attrezzature e dei mobili;
- copia del certificato di agibilità o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta dal proprietario, sulla destinazione d'uso dei locali;
- descrizione sommaria dei locali, degli impianti e delle caratteristiche tecniche delle attrezzature;
- copia di autorizzazione allo scarico;

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing comporta, di essere al corrente che, a tal fine, dovrà sostenere l'apposito colloquio per l'accertamento dell'idoneità soggettiva e di frequentare il corso obbligatorio previsto non appena lo stesso verrà istituito.

Distinti saluti

Firma leggibile

.....

Mod. C

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER  
OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING**

Al Direttore

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a il .....a ..... prov.....  
(nome) (Cognome) (data) (Comune)  
e residente a ....., prov. .... di essere ammesso/a a frequentare il corso di formazione  
obbligatorio per operatori di tatuaggio e piercing, finalizzato al conseguimento dell'idoneità igienico-  
sanitaria per eseguire trattamenti di tatuaggio e piercing.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:  
(barrare solo le caselle riferite alla propria situazione)

- A)  di esercitare già l'attività di tatuaggio e piercing nel/i Comune/i di ..... prov.....
- B)  di non esercitare ancora l'attività di tatuaggio e piercing
- C)  di impegnarsi a frequentare con regolarità le lezioni programmate del corso, versando  
la quota individuale di partecipazione, pena l'esclusione.

Firma leggibile

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 2002

**Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 80 comma 14 e Accordo 19 aprile 2001 fra Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome - Cofinanziamento delle iniziative sperimentati promosse dagli Enti Locali per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie - Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali.**

L'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Anziani confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, Servizi Sociali riferisce quanto segue:

- La legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" all'art. 80, comma 14, ha previsto uno stanziamento per il cofinanziamento delle iniziative sperimentali promosse dagli enti locali entro il 30 settembre 2000 per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie".
- Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 731.572,02 incamerata al cap 784035 del bilancio regionale.
- Con accordo 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2001, n. 114 intervenuto tra il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni sono stati convenuti i seguenti criteri per l'utilizzazione dei finanziamenti in questione:
  - gli enti locali gestiscono le suddette iniziative direttamente o mediante convenzioni con organismi pubblici e privati di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e consulenza in materia di legislazione sociale e di tematiche familiari e femminili, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni per le famiglie, i servizi di assistenza domiciliare, le normative in

materia di sanità, occupazione, trattamenti pensionistici;

- contributi vengono concessi secondo le condizioni e le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, previa verifica della sussistenza nelle domande dei seguenti elementi:
  - a) promozione delle iniziative entro la data del 30 settembre 2000, mediante l'adozione di atti idonei;
  - b) esplicitazione della quota di cofinanziamento dell'iniziativa a carico degli enti proponenti;
  - c) descrizione delle attività, con indicazione del soggetto gestore e delle professionalità attivate;
- le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità per la verifica delle attività svolte, per la revoca in caso di inadempienza e per l'eventuale riassegnazione dei fondi.

Per quanto sopra si rende necessario stabilire i criteri e le modalità di finanziamento delle iniziative in questione che si propongono come segue:

1. Le richieste di cofinanziamento delle iniziative sperimentali di cui all'art. 80 comma 14 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 dovranno essere presentate dagli enti locali entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a:
 

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:  
Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia - Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairoli n. 18 - 72100 - Brindisi.



Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto - Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le richieste devono essere conformi ai criteri definiti nell'accordo Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile del 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2001, n. 114 ed in particolare:

- a) approvazione delle iniziative sperimentali promosse dagli enti locali entro il 30 settembre 2000 con formale provvedimento del competente organo deliberativo contenente l'esplicitazione della quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente, della descrizione delle attività, dell'indicazione del soggetto gestore, delle professionalità attivate e della durata del progetto;
  - b) la gestione delle iniziative da gestire direttamente o mediante convenzione con organismi pubblici e privati di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e consulenza in materia di legislazione sociale e di tematiche familiari femminili, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni per le famiglie, i servizi di assistenza domiciliare, le normative in materia di sanità, occupazione, trattamenti pensionistici.
2. Gli enti proponenti assumono la diretta responsabilità in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti di comprovata esperienza da parte dei soggetti convenzionati;

3. in caso di insufficienza di stanziamento sarà formulata apposita graduatoria tenendo conto:
  - della quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente;
  - del bacino di utenza.

All'approvazione della graduatoria si provvederà con atto del dirigente del settore.

Servizi Sociali da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. I progetti finanziati devono essere attivati entro e non oltre 120 giorni dalla data di riscossione del finanziamento regionale.
5. Gli enti locali comunicheranno al Settore Servizi Sociali della Regione la data di effettivo avvio delle attività, la relazione intermedia dello stato di attuazione del progetto ed una relazione finale entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
 

Al finanziamento si provvederà nel limite della disponibilità di bilancio, secondo l'ordine della eventuale graduatoria, con determinazione del dirigente del Settore Servizi Sociali di corrispondenza di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo ad acquisita relazione intermedia dello stato di attuazione del progetto.
6. Il Settore Servizi Sociali della Regione potrà disporre la verifica delle attività finanziate.
7. In caso di utilizzo difforme e/o di rinuncia esplicita al finanziamento le quote sono restituite alla Regione per essere utilizzate nel finanziamento di uno o più progetti utilmente inseriti in graduatoria.
8. Il rendiconto dovrà essere presentato nei termini di cui all'art. 111 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 all'ufficio dell'Assessorato Regionale della Ragioneria territorialmente competente.

**Per quanto riguarda gli adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28** il presente provvedimento, finalizzato all'emanazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione di fondi statati con vincolo di destinazione, non prevede

impegno di spesa. Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare i criteri e le modalità di finanziamento delle iniziative sperimentali di cui all'art. 80, comma 14 della L. 388/2000 e all'accordo 19 aprile 2001 tra il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni, riguardanti la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie, come di seguito determinati.

1. Le richieste di cofinanziamento delle iniziative sperimentali di cui all'art.80 comma 14 della legge 23 dicembre 2000, n.388, redatte in conformità ai criteri della presente deliberazione, dovranno essere presentate dagli enti locali entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia - Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale, di Brindisi - Piazza Cairoli n. 18 - 72100 - Brindisi.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto - Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le richieste devono essere conformi ai criteri definiti nell'accordo Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile del 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2001, n. 114 ed in particolare:

- a) approvazione delle iniziative sperimentali promosse dagli enti locali entro il 10 settembre 2000 con formale provvedimento del competente organo deliberativo contenente l'esplicitazione della quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente, della descrizione delle attività, dell'indicazione del soggetto gestore, delle professionalità attivate e della durata del progetto;
- b) la gestione delle iniziative da gestire direttamente o mediante convenzione con organismi pubblici e privati di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e consulenza in materia di legislazione sociale e ci tematiche familiari femminili, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni delle famiglie, i servizi di assistenza domiciliare, le normative in materia di sanità, occupazione. trattamenti pensionistici.

2. Gli enti proponenti assumono la diretta responsabilità in ordine all'accertamento del possesso

dei requisiti di comprovata esperienza da parte dei soggetti convenzionati;

3. in caso di insufficienze di stanziamento sarà formulata apposita graduatoria tenendo conto:
  - della quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente
  - del bacino di utenza.

All'approvazione della graduatoria si provvederà con atto del dirigente del settore Servizi Sociali da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. I progetti finanziati devono essere attivati entro e non oltre 120 giorni dalla data di riscossione del finanziamento regionale
5. Gli enti locali comunicheranno al Settore Servizi Sociali della Regione la data di effettivo avvio delle attività, la relazione intermedia dello stato di attuazione del progetto ed una relazione Finale entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Al finanziamento si provvederà nel limite della disponibilità, di bilancio, secondo l'ordine della eventuale graduatoria, con determinazione del dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo ad acquisita relazione intermedia dello stato di attuazione del progetto.

6. Il Settore Servizi Sociali della Regione potrà disporre la verifica delle attività finanziate.
7. In caso di utilizzo difforme e/o di rinuncia esplicita al finanziamento, le quote sono restituite alla Regione per essere utilizzate nel finanziamento di uno o più progetti utilmente inseriti in graduatoria.
8. Il rendiconto dovrà essere presentato nei termini di cui all'art. 111 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 all'ufficio dell'Assessorato Regionale della Ragioneria territorialmente competente.
  - di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) della L.R. 12 aprile 1994, n. 13 la pubblica-

zione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

---

*Atti di Organi monocratici regionali*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 695

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15.12.2000 tra Regione Puglia ed il Comune di Polignano a Mare ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e della D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Polignano a Mare di una struttura turistico-alberghiera in loc. Ripagnola. Soc. "Gruppo Andidero s.r.l."**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e del D.lgs n. 267/2000 art. 34 in data 15.12.2000 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di POLIGNANO A MARE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1479 del 30.10.2000 per la realizzazione di struttura turistico-alberghiera in POLIGNANO A MARE da parte delle Soc. "GRUPPO ANDIDERO S.r.l.", in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) ed adottato (P.R.G.);

VISTA la deliberazione no 5 del 11.1.2001, con la quale il Consiglio Comunale di POLIGNANO A MARE ha ratificato, ai sensi del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

CONSIDERATO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della Soc. "GRUPPO ANDIDERO S.r.l.", dovrà essere prodotta, al Comune, idonea e formale garanzia (polizza assicurativa, fidejussione bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla desti-

nazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che, dagli elaborati del PUTT/P approvato con delibera di GR n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è così classificata:

- parte nell'ambito territoriale esteso, di tipo "E" valore Normale (aree a monte della SS 16) e come tale, per le opere ivi localizzate non è prevista la preventiva acquisizione del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle N.T.A. del predetto PUTT/P per l'approvazione della variante urbanistica connessa all'A. di P. di cui innanzi;
- parte (aree a valle della SS 16) in ambiti territoriali estesi rispettivamente di valore rilevante "B", distinguibile "C" e relativo D; per dette aree, soggette all'acquisizione del citato parere di cui all'art. 5.03, lo stesso è stato rilasciato con delibera di G.R. n. 1705 del 29.10.2002;

VISTA la determinazione n. 46 del 6.05.2002 del dirigente del Settore Ecologia con la quale l'intervento turistico-alberghiero viene escluso dalla applicazione delle procedure di Via;

VISTO il citato D.lgs n. 267 del 18.8.2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente e adottata;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante al P R G vigente ed al P.R.G. adottato del Comune di POLIGNANO A MARE l'Accordo di Programma" per la realizzazione di struttura turistico-alberghiera da parte delle Soc. "GRUPPO ANDIDERO S.r.l." sottoscritto in data 15.12.2000 dalla Regione Puglia e dal Comune di POLIGNANO A MARE, in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a

carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione urbanistica.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n. 13.

*Bari, lì 9 dicembre 2002*

L'Assessore all'Urbanistica  
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 696

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 11.06.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Polignano a Mare ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e della D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in Polignano a Mare di una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in loc. Pozzo Vivo. Soc. "Pozzo Vivo s.r.l.".**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e del D.lgs n. 267/2000 art. 34 in data 11.06.2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di POLIGNANO A MARE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione no 620 del 29/05/2001 per la realizzazione di struttura turistico-alberghiera in POLIGNANO A MARE da parte delle Soc. "Pozzo Vivo S.r.l.", in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) ed adottato (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 54 del 4/07/2001, con la quale il Consiglio Comunale di POLIGNANO A MARE ha ratificato, ai sensi del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

CONSIDERATO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della Soc. "Pozzo Vivo S.r.l.", dovrà essere prodotta, al Comune, idonea e formale garanzia (polizza assicurativa, fidejussione bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che, dagli elaborati del PUTT/P approvato con delibera di GR n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è così classificata:

- parte nell'ambito territoriale esteso, di tipo "E" valore Normale (aree a monte della SS 16) e come tale, per le opere ivi localizzate non è prevista la preventiva acquisizione del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle N.T.A. del predetto PUTT/P per l'approvazione della variante urbanistica connessa all'A. di P. di cui innanzi
- parte (aree a valle della SS 16) in ambiti territoriali estesi rispettivamente di valore rilevante "B", distinguibile "C" e relativo D; per dette aree, soggette all'acquisizione del citato parere di cui all'art. 5.03, lo stesso è stato rilasciato con delibera di G.R. n. 1878 del 18/11/2002;

VISTA la determinazione n. 112 del 10/07/2002 del dirigente del Settore Ecologia con la quale l'intervento turistico-alberghiero viene escluso dalla applicazione delle procedure di Via;

VISTO il citato D.lgs n. 267 del 18.8.2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente e adottata;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante al P.R.G. vigente ed al P.R.G. adottato del Comune di POLIGNANO A MARE l'Accordo di Programma" per la realizzazione di struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf da

parte delle Soc. "Pozzo Vivo S.r.l." sottoscritto in data 11/06/2001 dalla Regione Puglia e dai Comune di POLIGNANO A MARE, in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione urbanistica.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

L'Assessore all'Urbanistica  
Dott. Enrico Santaniello

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2002, n. 697

**Legge 4 dicembre 1993, n. 493 - art. 4 modificato dall'art. 2. comma 60 della L. n. 662/96. Comune di Nardò - Nomina commissario ad acta richiesto dal Sig. Santo De Braco.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- Visto l'art. 4 del D.L. 5 Ottobre 1993 n. 398, convertito dalla Legge 4 Dicembre 1993 n. 493 modificato dall'art. 2 - comma 6° - della legge n. 662/96 che, nella procedura per il rilascio di concessioni edilizie, prevede, nell'esercizio dei poteri sostitutivi demandati al Presidente della Giunta Regionale, la nomina di un Commissario "ad acta" nel caso di inadempienza da parte dell'autorità Comunale e di decorrenza dei termini previsti dal richiamato art. 4;
- Vista l'istanza in data 16.8.2002 con la quale Sig. Santo De Braco ha chiesto al Presidente della G.R. la nomina di un commissario "ad acta", ai sensi del DPR n. 380/2001 per l'adozione del

provvedimento sostitutivo dell'atto amministrativo relativo alla domanda di concessione edilizia presentata il 15.05.02 al Comune di Nardò e successiva diffida del 31.7.2002 a provvedere nei termini di legge al rilascio della concessione edilizia.

- Vista la successiva nota del Sig. Santo De Braco del 19.10.2002 con la quale si chiede più propriamente l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi delle disposizioni di leggi attualmente vigenti, giacché l'istanza del 16.8.2002 riportava riferimenti normativi allo stato sospesi.
- Considerato che l'istanza del Sig. Santo De Braco può essere accolta in quanto motivata dalla inerzia del Comune di Nardò che, nei termini previsti dalla normativa vigente, non ha emesso alcun provvedimento di rilascio della richiesta concessione edilizia, ovvero di motivato diniego.

#### DECRETA

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 5 Ottobre 1993 n. 395, convertito dalla Legge 4 Dicembre 1993 n. 493, così come modificato dall'art. 2 - comma 6° - della legge n. 662/96, di nominare l'ing. Claudio Conversano di Alezio (Le) quale commissario "ad acta" perché, con i poteri sostitutivi, nel termine di trenta giorni dalla data di notifica del presente decreto, nel rispetto dei dati urbanistici, delle norme del regolamento edilizio del Comune di Nardò e delle altre norme che regolano lo svolgimento della specifica attività edilizia, si esprima sulla domanda di concessione edilizia del 15.5.2002 n. prat. 324/2002 presentata dal Sig. Santo De Braco adottando, se dovuto, provvedimento abilitativo alla edificazione o provvedimento motivato di diniego.

Il Comune di Nardò corrisponderà al commissario "ad acta" le indennità e rimborso spese dovute per l'espletamento dell'incarico.

Il presente decreto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Esso sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà

pubblicato sul BUR ai sensi del comma a), art. 6 della l.r. del 12.4.93 n. 13.

*Bari, lì 9 dicembre 2002*

L'Assessore all'Urbanistica  
Dr. Enrico Santaniello

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1077

**POR Puglia 2000-2006. Misura 4.7 "Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole" Presa d'atto dell'istruttoria effettuata ed approvazione della graduatoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.**

L'anno 2002 addì 2 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000-2006) approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 dell'8.8.2000 e con Delibera di Giunta regionale n. 1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il "Complemento di Programmazione", comprendente, tra l'altro, la Misura n. 4.7 concernente "Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole", così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001);

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il “Bando” della Misura 4.7 – Aiuti di avviamento per l’assistenza alla gestione delle aziende agricole – approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 496 del 3 luglio 2002 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 91 del 18.07.2002;

PRESO atto della nota n. 28/18002 del 25/11/2002 inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo dai funzionari incaricati dell’istruttoria delle domande presentate, con la quale, fra l’altro è stato trasmesso l’allegato relativo all’elenco delle domande presentate dagli organismi associativi che a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati favorevoli all’istruttoria ed ammissibili a finanziamento, e recante per ogni singola domanda il relativo punteggio;

PRESO atto, inoltre, che per le domande con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento l’importo totale richiesto è puramente indicativo, atteso che in fase di notifica del finanziamento, fra le varie prescrizioni, sarà evidenziato l’importo effettivo ammissibile a finanziamento e l’importo del contributo concesso;

PRESO atto della nota n. 28/18001 del 25/11/2002 del Responsabile della Misura 4.7, inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, con la quale è stato trasmesso l’allegato A relativo alla graduatoria delle domande effettuata a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO, inoltre, che le posizioni in graduatoria, per le domande che hanno conseguito identico punteggio, sono state determinate sulla base del numero delle aziende agricole associate condotte da giovani agricoltori;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93

e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone:

- di prendere atto dell’istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti dal Responsabile della Misura 4.7 di cui all’allegato A della predetta nota n. 28/18001 del 25/11/2002 relativa all’elenco delle domande con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento;
- di approvare l’allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi associativi a seguito del sopra citato “Bando” che a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati favorevoli all’istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo organismo associativo il relativo punteggio attribuito dallo stesso responsabile della Misura dopo la predetta istruttoria;

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell’Ufficio ad interim  
Dr. Matteo Antonicelli

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.7. e dell'approvazione dell'allegato A, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi associativi ed istruiti favorevolmente ed ammissibili al finanziamento di cui alla Misura 4.7 del C.d.P.;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**DETERMINA**

- di fare proprie proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata e dei punteggi attribuiti, di cui all'allegato A della predetta nota n. 28/18001 del 25/11/2002 relativa all'elenco delle domande presentate dagli organismi associativi che, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultati favorevoli all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alla graduatoria delle domande presentate dagli organismi associativi a

seguito del sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati favorevoli all'istruttoria ed ammissibili a finanziamento, riportante per ogni singolo organismo associativo il relativo punteggio attribuito dallo stesso responsabile della Misura dopo la predetta istruttoria;

- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
  1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari c/o la Presidenza della Giunta Regionale.
- di incaricare il Responsabile della Misura di comunicare alle associazioni inserite in graduatoria che il finanziamento è condizionato all'assunzione dei tecnici e che in mancanza sarà proposta la revoca dell'ammissione.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura  
Dott. Matteo Antonicelli



**POR PUGLIA 2000-2006**  
**Misura 4.7**

**Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole**

**Allegato A**

**GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

N° d'ordine	Denominazione	SEDE	PUNTEGGIO									
			titolo agenti assunti	abilitazione e/o iscrizione all'Albo professionale	esperienza professionale	titoli o attestati partecip. corsi informatici	prevalenza giovani agricoltori	prevalenza Mis "4.3"	Totale punteggio	aziende condotte da giovani agricoltori (*)		
1	ATHENA	Via S. Pietro in Lama, 97- Lequile	4	2	2	1				9	32	
2	CENTRO DI SILUPPO AGRICOLO di Taranto	Via Acclavio, 24 - Taranto	4	1	3					8	38	
3	PUGLIA VERDE	P. A. Moro, 14 - Bari	2	1	1		1			5	25	
4	AGRICONT SALENTO	Via P. Palumbo, 2 - Lecce	1	1	1					3	7	
5	CE.A.S.A.	Via G. Mazzini, 71 - Brindisi						1		1	33	
6	C.I.P.A.A.S.R.T.	Via Roma, 66 - Tricase								0	15	
7	C.I.P.A.A.S.R.C.	Via C. Battisti, 7 - Copertino								0	11	
8	C.I.P.A.A.S.R.L.	P.zza Mazzini (Gall. 36) - Lecce								0	4	

(\*) A parità di punteggio è data la preferenza all'associazione che presenta il numero maggiore di aziende agricole associate condotte da giovani agricoltori.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 2 dicembre 2002, n. 1078

**POR Puglia 2000-2006. Misura 4.7 “Aiuti di avviamento per l’assistenza alla gestione delle aziende agricole” Presa d’atto dell’istruttoria effettuata ed approvazione della graduatoria delle domande con istruttoria sfavorevole non ammissibili al finanziamento e da archiviare.**

L’anno 2002 addì 2 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l’Assessorato all’Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell’istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000-2006) approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 dell’8.8.2000 e con Delibera di Giunta regionale n. 1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il “Complemento di Programmazione”, comprendente, tra l’altro, la Misura n. 4.7 concernente “Aiuti di avviamento per l’assistenza alla gestione delle aziende agricole”, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell’11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001);

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il “Bando” della Misura 4.7 – Aiuti di avviamento per l’assistenza alla gestione delle aziende agricole – approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 496 del 3 luglio 2002 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 91 del 18.07.2002;

PRESO atto della nota n. 28/18002 del 25/11/2002 inviata al Dirigente del Settore Agricoltura ed all’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo dai funzionari incaricati dell’istruttoria delle domande

presentate, con la quale, fra l’altro, è stato trasmesso l’allegato B relativo all’elenco delle domande presentate dagli organismi associativi che a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati sfavorevoli all’istruttoria e non ammissibili a finanziamento, e recante la motivazione dell’esito sfavorevole;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”.

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone:

- di prendere atto dell’istruttoria effettuata dai funzionari incaricati nonché dell’ allegato B della predetta nota n. 28/18002 del 25/11/2002 relativa all’elenco delle domande con esito di istruttoria sfavorevole e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l’allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo all’elenco delle domande presentate dagli organismi associativi a seguito del sopra citato “Bando”, che a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati sfavorevoli all’istruttoria e non ammissibili a finanziamento, recante la relativa indicazione del requisito mancante o carente e che, pertanto, saranno archiviate.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero riva-

lersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim  
Dr. Matteo Antonicelli

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Misura 4.7. e dell'approvazione dell'allegato B, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi associativi ed istruite sfavorevolmente e non ammissibili al finanziamento di cui alla Misura 4.7 del C.d.P. , recante la relativa indicazione del requisito mancante o carente e che, pertanto, saranno archiviate;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**DETERMINA**

- di fare proprie proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'istruttoria effettuata, di cui all'allegato B della predetta nota n. 28/18002 del 25/11/2002 relativa all'elenco delle domande presentate dagli organismi associativi che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, effettuata dallo stesso Responsabile di Misura, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria e non ammissibili a finanziamento;
- di approvare l'allegato B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'elenco delle domande presentate dagli organismi associativi a seguito del sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte con le finalità della Misura e della loro finanziabilità, sono risultati sfavorevoli all'istruttoria e non ammissibili a finanziamento, recante la relativa indicazione del requisito mancante o carente e che, pertanto, saranno archiviate;
- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
  1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari c/o la Presidenza della Giunta Regionale.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura  
Dott. Matteo Antonicelli

**POR PUGLIA 2000-2006**  
**Misura 4.7**

Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole

ALLEGATO B

**DOMANDE CON ISTRUTTORIA SFAVOREVOLE - NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

N° d'ordine	Denominazione	SEDE	Motivazione di non ammissibilità
1	A.P.A.G.A.	V.le Francia, 48 - Foggia	L'associazione non è stata riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della LR n. 8/94 (vedi DDS n. 1037 del 20/11/2002)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 9 dicembre 2002, n. 55

**Legge 29.11.1982, n. 887 - Criteri e procedure per l'assegnazione di contributi alle cooperative fidi del commercio.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio incaricato dalla quale si rileva che:

L'art. 4 – punto 13 – della legge 27.12.1997, nr. 449 “misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” ha modificato il primo periodo dell'art. 9 della legge 29.11.1982 nr. 887, sostituendolo con quanto di seguito testualmente si riporta:

“a favore delle cooperative e dei consorzi costituiti da soggetti operanti nel settore del commercio e del turismo, ovvero da questi e da altri soggetti operanti nel settore dei servizi ed aventi come scopo sociale la prestazione di garanzie al fine di facilitare la concessione di crediti di esercizio o per investimenti ai soci, è concesso annualmente un contributo diretto ad aumentare le disponibilità del fondo di garanzia”.

L'art. 15 della L.R. 24/2000 ha istituito il fondo unico regionale per le attività produttive nel quale sono confluite le risorse statali relative alle materie delegate, tra le quali, è compresa la citata legge n. 887/82.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 1679 dell'11.12.2000 ha affidato la gestione di tale competenza al settore Commercio e ha previsto l'assegnazione di \_ 516.456,70 imputando la spesa al capitolo 353030 del bilancio regionale.

In fase di applicazione del beneficio, si ritiene opportuno attenersi alla normativa statale all'epoca operante per l'individuazione dei requisiti che dovranno essere in possesso dei destinatari del contributo.

A conclusione dell'istruttoria delle istanze presentate, sarà stabilita la quota di contributo da impe-

gnare e liquidare nei limiti dello stanziamento disponibile in bilancio.

I criteri di assegnazione che si intendono adottare per la ripartizione dello stanziamento in questione sono quelli allegati alla presente determinazione e che costituiscono parte integrante della stessa.

Gli adempimenti contabili di cui alla Legge Regionale nr. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa che è garantita con il finanziamento del capitolo 353030 “residuo stanziamento 2000”.

VISTO il D. Lgs 3/2/1993 nr. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 4/2/1997, n. 7 art. 4 - comma 3 e 4, art. 5 ed art. 6;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale nr. 3261 del 28/7/1998, concernente: “separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrative – direttiva alle strutture organizzative regionali;

RILEVATO che l'art. 65 – comma 5 – della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito albo da istituire presso le rispettive Aree e/o Settori;

RITENUTO che l'adempimento rientri nella competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 4 – comma 3 della citata L.R. 7/97;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari incaricati dell'adempimento;

#### DETERMINA

1. di approvare i criteri e procedure che, unitamente agli allegati, formano parte integrante del presente provvedimento per l'ottenimento dei contributi da parte delle cooperative fidi del set-

tore commercio, turismo e dei servizi (art. 9 della L. 29.11.1982 n. 887);

2. di rinviare a successivi provvedimenti, ad avvenuta individuazione dei beneficiari, l'impegno e la liquidazione dei contributi spettanti;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.
4. uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.
5. di pubblicare la presente determina in forma integrale sul B.U.R. Puglia.

Il Dirigente di Settore  
Ing. Antonio Siggillino

### **CRITERI DI APPLICAZIONE CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE FIDI DEL COMMERCIO**

#### **1. SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono le Cooperative e i Consorzi costituiti da operatori dei soli settori del commercio e del turismo e con l'eventuale partecipazione di Enti pubblici.

#### **2. SCOPO SOCIALE**

Lo scopo sociale dei soggetti beneficiari deve essere la prestazione di garanzia a favore dei propri associati nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie o utili al conseguimento di tale fine.

#### **3. FINANZIAMENTI ASSISTITI**

Per la concessione dei contributi sono presi in considerazione i crediti sotto qualsiasi forma tecnica accordati alle imprese commerciali, turistiche e di servizi da aziende e istituti di credito o da altri Enti finanziatori nei limiti in cui sono assistiti da garanzia da parte delle cooperative e consorzi di

garanzia Fidi. I contributi saranno concessi in misura percentuale massima del 2% sulla quota di rischio a carico delle Cooperative e dei consorzi di garanzia fidi, in essere al 31 dicembre 2000.

#### **4. MODALITA' E TERMINI DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO**

Per ottenere il contributo i soggetti beneficiari dovranno fornire i seguenti documenti:

- a) Domanda, in bollo, con firma autenticata del legale rappresentante, intesa ad ottenere la concessione del contributo ai sensi della legge 29 novembre 1982, n. 887, indirizzata alla Regione Puglia Assessorato Industria Commercio Artigianato – Settore Commercio – Corso Sonnino, 177 – BARI, - mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, spedita entro e non oltre il 31 Gennaio 2003. Le domande trasmesse al di fuori del predetto termine, o con mezzi diversi di quello stabilito, saranno restituite al mittente. Il timbro dell'ufficio postale accettante farà fede del rispetto dei predetti termini;
- b) Certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, con specificazione dei poteri, di cui all'allegato A al decreto ministeriale 7 febbraio 1996 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 27 della G.U. n. 37 del 14 febbraio 1996);
- c) Dichiarazione del legale rappresentante che ciascun associato è iscritto al registro imprese e atti societari e non annotato nella sezione albo artigiani della C.C.I.A.A. ed opera nel settore del commercio, del turismo e dei servizi;
- d) Bilancio (stato patrimoniale e conto economico) redatto in conformità alle norme del Codice Civile, regolarmente depositato e accompagnato dalla nota integrativa, dal verbale di approvazione e dalle relazioni obbligatorie debitamente sottoscritte. Il bilancio da allegare alla domanda dovrà essere quello dell'esercizio finanziario 2000.
- e) Dichiarazione del legale rappresentante, controfirmata dal Presidente del Collegio dei revisori, attestante l'ammontare dei crediti erogati al netto dei rientri, nonché l'ammontare a carico delle Cooperative e Consorzi di garanzia-fidi della quota di rischio in essere al 31 dicembre 2000;
- f) Scheda-notizie, debitamente compilata per la

parte di competenza, datata e firmata dal rappresentante legale. I dati riportati sulla scheda – notizie dovranno essere congruenti con quanto risultante dalla restante documentazione. Si raccomanda la compilazione nella sua interezza.

Tutta la documentazione, se trasmessa in copia, deve essere autocertificata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Eventuali carenze documentali dovranno essere sanate entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta della Regione.

## **5. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è determinato sulla quota garantita

dei crediti in essere al 31 dicembre 2000 indipendentemente dalla data di erogazione dei crediti stessi nella misura massima del 2%.

Nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio relativo a quello in cui è stato erogato il contributo dovrà essere evidenziato l'attribuzione al Fondo di garanzia del contributo medesimo e l'eventuale utilizzo del fondo stesso.

Il mancato rispetto di quanto sopra disposto comporterà la revoca del contributo, che dovrà essere restituito, aumentato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della determinazione dirigenziale di concessione del contributo.

## SCHEDA ILLUSTRATIVA CONFIDI

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE E CONSORZI FIDI  
LEGGE 29 NOVEMBRE 1982, N. 8871) NUMERO ISCRIZIONE  
REGISTRO IMPRESE 2) CONTRIBUTO RICHIESTO IL (a) 

## SOGGETTO BENEFICIARIO

3) DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

4) FORMA GIURIDICA \_\_\_\_\_

5) SEDE \_\_\_\_\_  C.A.P.

(comune, provincia, via e numero civico)

6) CODICE FISCALE 7) LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_  
(nome, cognome, luogo e data di nascita)8) DATA  
COSTITUZIONE 9) DATA INIZIO  
ATTIVITA' 10) NUMERO AZIENDE  
ADERENTI 11) NUMERO OPERAZIONI 12) VOCI DI BILANCIO DA UTILIZZARE PER LA DETERMINAZIONE DEL PLAFOND MASSIMO  
DISPONIBILE (b)

## Moltiplicatore

a) CAPITALE SOCIALE \_\_\_\_\_ Euro b) FONDI DI RISERVA \_\_\_\_\_ Euro c) FONDO RISCHI ORDINARIO \_\_\_\_\_ Euro d) \_\_\_\_\_ Euro 

- a) Timbro postale di trasmissione  
b) Gli importi indicati devono risultare da bilancio



13) Ammontare dei crediti in essere erogati al netto dei rientri - c)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

di cui garantiti £.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

pari ad Euro

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

14) ISTITUTI BANCARI CONVENZIONATI

BANCA	RISCHIO	CREDITI IN ESSERE AL 31.12.2001	GARANTITI
	50%		
	50%		
	50%		
	50%		
	50%		
	50%		
	50%		

TOTALE

c) Qualora l'ammontare di cui sopra non fosse indicato in bilancio tra i conti d'ordine, occorre allegare le dichiarazioni delle banche.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE 22 ottobre 2002, n. 891

**Concorso interno per titoli ed esami per n. 381 posti di ex 7<sup>a</sup> Q.F. - Istruttore Direttivo (art. 32 L.R. n° 7/97). Dipendente Danese Maria.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE,  
ORGANIZZAZIONE E METODI**

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n° 29/93 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 3261/98;

Vista la seguente relazione del Responsabile della Struttura di Progetto:

“Con Determinazione n° 158 del 22 Febbraio 1999, avente ad oggetto Concorso interno per titoli ed esami per n° 381 posti di 7<sup>a</sup> q.f. - Istruttore Direttivo - (Art. 32 LR n° 7/97)”, pubblicata sul BURP n° 20 del 25 Febbraio 1999, è stata data attuazione al disposto della Deliberazione di Giunta Regionale n° 10179/97.

Con Determinazione n° 541 del 29 Aprile 1999, avente ad oggetto “Concorso interno per titoli ed esami per n° 381 posti di 7<sup>a</sup> q.f. (Art. 32 LR n° 7/97). Ammissioni ed esclusioni” sono stati esclusi dalle prove i dipendenti privi dei requisiti richiesti dal Bando.

Fra questi rientra la dipendente Danese Maria, con la motivazione “Titolo di studio non idoneo”. La concorrente, infatti, era risultata in possesso di titolo di studio triennale, mentre il Bando di Concorso richiedeva il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Altre dipendenti della Regione Puglia, tuttavia, aventi il medesimo titolo di studio della Sig.ra ed escluse a loro volta dal Concorso, del quale avevano, tuttavia, sostenuto le prove, a seguito di ordinanza, classificandosi In graduatoria ma non inqua-

drate in attesa di definitivo giudizio di merito, presentavano ricorso al Giudice del Lavoro, che, con sentenza n° 8196 del 24 Maggio 2001, riconosceva l'equipollenza del titolo di studio posseduto dalle ricorrenti con quello richiesto dal Bando e dichiarava il loro diritto ad essere ammesse a partecipare al Concorso di che trattasi ed alla immissione nei ruoli del personale regionale della ex VII q.f., con decorrenza giuridica ed economica pari a quella degli altri vincitori.

In ottemperanza alla sentenza citata, l'Amministrazione, con Determinazione n° 1252 del 13 Novembre 2001, disapplicava la Determinazione n° 541/99, già citata, ed inquadrava le ricorrenti nella ex VII q.f.

Inoltre altre due dipendenti, le Sig.re Colombo e Parente, che si trovavano nella stessa situazione di quelle inquadrate con la già citata Determinazione n° 1252/2001, sono state riammesse, hanno sostenuto la prova e sono state dichiarate vincitrici.

Poiché la dipendente in oggetto indicata si trova nella medesima condizione delle precedenti, al fine di evitare ulteriori contenziosi si propone:

- di riconoscere l'equipollenza del titolo di studio della Sign.ra Danese Maria con quello previsto dal Bando di concorso;
- di disapplicare la Determinazione n° 541/99 per la parte relativa alla dipendente di che trattasi;
- di ammettere la dipendente succitata alle prove concorsuali.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

**DETERMINA**

Per i motivi succitati che qui si intendono integralmente riportati.

- di riconoscere l'equipollenza del titolo di studio della Sign.ra Danese Maria con quello previsto dal Bando di concorso;
- di disapplicare la Determinazione n° 541/99 per la parte relativa alla dipendente di che trattasi;
- di ammettere la dipendente succitata alle prove concorsuali;
- di rinviare a successiva comunicazione l'indicazione della data e del luogo di svolgimento delle prove concorsuali;
- di notificare all'interessata il presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e In copia all'Assessore alla Gestione delle Risorse Umane.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE 6 dicembre 2002, n. 1199

### **Rinnovo Albo per i servizi formativi.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODI**

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/92 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Vista la seguente relazione dei funzionari istruttori dell'Ufficio Formazione:

“Con atto dirigenziale n° 157 de41 2 marzo 2001 fu istituito l'Albo per i servizi formativi da destinare al personale della Regione Puglia.

Con il presente provvedimento si intende

ampliare la rosa dei fornitori che sono interessati all'erogazione di formazione sui seguenti campi

- Formazione manageriale (Dirigenti);
- Formazione al ruolo;
- Formazione Campo Giuridico;
- Formazione Campo Contabile;
- Formazione Campo Comunicazione;
- Formazione Campo Internazione;
- Formazione Campo Informatico;
- Formazione Campo Settoriale;
- Formazione Campo Linguistico;

Per ciascun campo verrà assegnato un fondo, secondo i criteri contenuti nel programma di formazione per l'anno 2003. Al fine di garantire la qualità dei servizi formativi, a tale Albo saranno ammessi Scuole, Enti, Società ed Istituti che abbiano:

- Esperienza di formazione sulla Pubblica Amministrazione;
- Documentabile organizzazione logistica e strumentale;
- Almeno due esempi di progetti formativi complessi attuati;
- Disponibilità di poter effettuare corsi anche presso sedi diverse sul territorio pugliese.

Per particolari percorsi formativi, richiedenti esperienza specifica, la Regione si riserva la possibilità di convocare direttamente Università, Enti, Società, Istituti o Scuole accreditate per la Formazione d'eccellenza, in deroga parziale dei requisiti di cui sopra.

Gli interessati dovranno far pervenire, entro 20 gg. Dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, le domande di ammissione, corredate di documentazione, così come previsto dal presente atto, oltre che dai requisiti previsti per legge ed, a pena di esclusione, in plico Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA Assessorato Organizzazione e Gestione Risorse Umane, Politiche della Famiglia -Ufficio Formazione - Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Entro il 19/12/2002 sarà pubblicato nel BURP l'Albo per i Servizi Formativi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### *DETERMINA*

- di rinnovare l'Albo per i Servizi Formativi per le ragioni espresse in narrativa e, che qui di seguito, si intendono integralmente riportate;
- di disporre la pubblicazione del presente avviso nel BURP.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
- sarà notificato al Settore Ragioneria ed agli Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza; sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Gestione delle Risorse Umane.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 6 dicembre 2002, n. 207

**Iscrizione delle Associazioni Turistiche Pro-Loco di Puglia, all'Albo Regionale per l'anno 2002 in attuazione della legge regionale 27/90.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO,**

- Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della L.r. n. 7/97;
- Sulla base istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore su quanto di seguito riportato;

#### **Considerato:**

- CHE con Legge regionale 27/90 - art.3, la Giunta Regionale ha istituito, presso l'Assessorato al Turismo, l'Albo regionale delle Pro Loco di Puglia, la cui iscrizione conferisce titolo per l'ottenimento di un eventuale contributo ordinario annuale sulle attività poste in essere dalle stesse.

- CHE questo Assessorato ha attuato la rituale ricognizione delle Associazioni aventi titolo all'iscrizione all'Albo per l'anno 2002, anche sulla scorta delle indicazioni dalle Aziende di promozione Turistiche competenti, nonché di quelle dell'U.N.P.L.I (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), come espressamente previsto dalla L.r. 27/90.
- CHE dalla istruttoria avviata e completata dall'Assessorato al Turismo è risultato che per l'anno 2002 hanno titolo all'iscrizione all'Albo regionale n. 171 Associazioni (PROVINCIA DI BARI: n. 33; PROVINCIA DI BRINDISI: n.16; PROVINCIA DI FOGGIA: n. 27; PROVINCIA DI LECCE: n. 78; PROVINCIA DI TARANTO: n. 17) così come si evince dal prospetto allegato che ne fa parte integrante del presente provvedimento.

**ADEMPIMENTE CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01**

Tale provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### **Ritenuto:**

- di istituire l'Albo regionale delle Associazioni turistiche di Puglia per l'anno 2002, secondo l'istruttoria operata dal Settore Turismo come previsto dalla L.r. 27/90 e la conseguente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

VISTA l'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore;

VISTA la nota della segreteria della Giunta n. 02/010/628/SEG. del 7 agosto 1998;

VISTO ed attuato quanto previsto dal comma 1 lett. B dell'art. 5 della L.r. 7/97;

VISTO l'art. 8 della L.r. n. 27/90;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore;

*DETERMINA*

1) di provvedere all'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni turistiche "Pro-loco" di Puglia, per l'anno 2002 ai sensi della L.r. n. 27/90, così come si evince dal prospetto allegato che ne fa parte integrante del presente provvedimento;

2) di autorizzare il competente Ufficio regionale a provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Albo regionale delle Associazioni "Pro-Loco" di Puglia iscritte per l'anno 2002 e, indicate nel presente provvedimento;

3) di dare pubblicità al stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo settore Turismo - c.so Sonnino, 177 - Bari;

4) di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore  
Geom. Pasquale Di Carlo

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2002

PRO LOCO		COMUNE		PROV.	
N.	PROVINCIA DI BARI				
1	ADELFFIA	ADELFFIA		BA	via Vittorio Veneto, 201
2	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO		BA	via Monte Nero, 1
3	ALTAMURA	ALTAMURA		BA	Piazza della Repubblica, 10 - 11
4	ANDRIA	ANDRIA		BA	via Vespucci, 114
5	BISCEGLIE	BISCEGLIE		BA	via Aldo Moro, 50
6	BITONTO	BITONTO		BA	via Bellini, 18
7	CANOSA	CANOSA		BA	via J. Kennedy, 49
8	CASAMASSIMA	CASAMASSIMA		BA	c.so Vittorio Emanuele, 43
9	"LA MURGIANELLA T.F.C.C."	CASSANO MURGE		BA	p.zza Garibaldi
10	CONVERSANO	CONVERSANO		BA	p.zza Castello, 13
11	CORATO	CORATO		BA	p.zza Marconi, 7
12	"CURTOMARTINO"	ACQUAVIVA DELLE FONTI		BA	via F. sco Pepe, 64
13	"F.F. FAVALE"	POLIGNANO		BA	via Principe di Napoli, 23
14	G. TRITTO	SANTERAMO		BA	p.zza Di Vagno, 36
15	GRAVINA	GRAVINA		BA	p.zza Plebiscito, 6
16	GRUMO APPULA	GRUMO APPULA		BA	c.so Garibaldi, 33
17	"JUVENILIA VITETUM"	BITETTO		BA	p.zza del Popolo, 30
18	MINERVINO MURGE	MINERVINO MURGE		BA	via Dante, 69
19	MODUGNO	MODUGNO		BA	p.zza Sedile, 22
20	MOLFETTA "DOTT. GIUSEPPE MANCINI"	MOLFETTA		BA	p.zza Municipio, 30
21	MONOPOLI	MONOPOLI		BA	via Vasco, 4
22	PALO DEL COLLE	PALO DEL COLLE		BA	via Monterosa, 48
23	"IV CIRCOSCRIZIONE"	CARBONARA -CEGLIE- LOSETO		BA	via V. Veneto, 155
24	PUTIGNANO	PUTIGNANO		BA	p.zza Plebiscito, 1
25	RUTIGLIANO	RUTIGLIANO		BA	via Leopoldo Tarantini, 10
26	RUVO DI PUGLIA	RUVO DI PUGLIA		BA	via Veneto, 48
27	SANNICANDRO	SANNICANDRO di Bari		BA	piazza Unità, 38
28	SANTO SPIRITO	SANTO SPIRITO		BA	via Garibaldi, 14
29	TERLIZZI	TERLIZZI		BA	c.so Dante, 11
30	"TORRE PINO"	SPINAZZOLA		BA	p.zza Plebiscito, 1
31	TORITTO	TORITTO		BA	via Municipio, 11
32	TURI	TURI		BA	via Dogali, 13
33	VALENZANO	VALENZANO		BA	via Pigna, 41

<b>N.</b>	<b>PROVINCIA DI BRINDISI</b>				
1	BRINDISI	BRINDISI	BR	via Appia, 286	
2	CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	c.so Vittorio Emanuele, 25	
3	CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	BR	p.zza S. Antonio, 2	
4	CELLINO SAN MARCO	CELLINO SAN MARCO	BR	via V. Emanuele, 15	
5	CISTERNINO	CISTERNINO	BR	via S. Quirico, 12	
6	FASANO	FASANO	BR	via Adua, 3	
7	FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	BR	via Regina Elena, 5	
8	LATIANO	LATIANO	BR	via Roma, 4	
9	MESAGNE	MESAGNE	BR	p.zza Orsini del Balzo, 3	
10	ORIA	ORIA	BR	via P. Astore, 31	
11	OSTUNI	OSTUNI	BR	via G. Pepe, 46	
12	SAN PANCRAZIO SALENTINO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	p.zza Umberto I, 23	
13	SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	v. S. Pietro, 52	
14	S. VITO DEI NORMANNI	S. VITO DEI NORMANNI	BR	v. Cairoli, 1	
15	TORRE SANTA SUSANNA	TORRE SANTA SUSANNA	BR	via Leanza, 61	
16	VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	BR	via Margherita di Savoia, 12	
<b>N.</b>	<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>				
1	ALBERONA	ALBERONA	FG	p.zza Umberto I, n.10	
2	ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	FG	via Pilella, 2	
3	BORGO CELANO	SAN MARCO IN LAMIS	FG	Via Della Cappella	
4	BOVINO	BOVINO	FG	c.so Vittorio Emanuele, 1	
5	CARAPELLE	CARAPELLE	FG	via A. De Curtis, 4	
6	CARPINO	CARPINO	FG	3° vico Mazzini s/p	
7	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	FG	p.zza Municipio	
8	"CIVITAS"	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	via Roma, 4	
9	G.B. TROTTA	CASTELNUOVO DAUNIA	FG	p.zza Plebiscito, 3	
10	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	piazzale Rocco Campanaro	
11	CERIGNOLA	CERIGNOLA	FG	c.so Garibaldi, 3	
12	DELICETO	DELICETO	FG	Ponte Caspio, 3	
13	FAETO	FAETO	FG	via Roma, 15	
14	"G. SERRILLI"	SAN MARCO IN LAMIS	FG	corso Matteotti, 155	
15	LUCERA	LUCERA	FG	via Manzoni, 16	

16	MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	via Maddalena, n.118
17	MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	c.so Vittorio Emanuele, 119
18	MONTE S. ANGELO	MONTE S. ANGELO	FG	via Reale Basilica, 12
19	MONTE MONTECORVINO	MONTE MONTECORVINO	FG	via Roma, 14
20	ORSARA DI PUGLIA	ORSARA DI PUGLIA	FG	via Ponte Calò, n.5
21	"YOUNG"	ORTANOVA	FG	via Puglie s.n.c.
22	POGGIOIMPERIALE	POGGIOIMPERIALE	FG	via V. Veneto, 8
23	ROSETO VALFORTORE	ROSETO VALFORTORE	FG	p.zza S. Antonio, 1
24	SAN SEVERO	SAN SEVERO	FG	via San Giuseppe, 29
25	SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	p.zza xx Settembre, 11
26	TORREMAGGIORE	TORREMAGGIORE	FG	via Gen. Dalla Chiesa, 1/a
27	VOLTURINO	VOLTURINO	FG	via Tasso, 3
N.	<b>PROVINCIA DI LECCE</b>			
1	ACQUARICA DEL CAPO	ACQUARICA DEL CAPO	LE	via Roma
2	ACQUARICA DI LECCE	ACQUARICA DI LECCE	LE	via Sciolti, 3
3	"ACQUAVIVA"	MARITTIMA	LE	via Conciliazione s.n.
4	ALESSANO	ALESSANO	LE	p.zza Don Tonino Bello, 36
5	ALEZIO	ALEZIO	LE	via Municipio, 5
6	ALLISTE-FELLINE	ALLISTE-FELLINE	LE	P. zza Castello, 4
7	ARNESANO	ARNESANO	LE	via Don Luigi Sturzo
8	BONCORE	NARDO' (frazione)	LE	Villaggio Boncore - via Santa Chiara, 46
9	BORGAGNE	BORGAGNE	LE	via Kennedy
10	CALIMERA	CALIMERA	LE	via Mayro
11	CERCETO	CANNOLE	LE	via Roma, 1
12	CAPRARICA DI LECCE.	CAPRARICA DI LECCE.	LE	p.zza Vittoria, 5
13	CASALABATE	SQUINZANO	LE	via Brindisi, 146
14	CASARANO	CASARANO	LE	p.zza Malta
15	CASTRIGNANO DEI GRECI	CASTRIGNANO DEI GRECI	LE	via Vittorio Veneto, 19
16	CASTRO	CASTRO	LE	via Vittorio Veneto, 32
17	COLLEPASSO	COLLEPASSO	LE	via Galliano, 11
18	COPERTINO	COPERTINO	LE	via Margherita di Savoia, 71
19	CORSANO	CORSANO	LE	via Umberto 1
20	CURSI	CURSI	LE	via Maglie, 76
21	CUTROFIANO	CUTROFIANO	LE	via Capo, 43



22	"FARNESE"	NOCCIGLIA	LE	p.zza Municipio
23	GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	LE	c.so Umberto I, 5
24	GALATINA	GALATINA	LE	via Marche
25	GALATONE	GALATONE	LE	p.zza SS. Crocifisso - Torre Pignatelli
26	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LE	via Kennedy
27	GUAGNANO	GUAGNANO	LE	p.zza M. SS. Del Rosario
28	LEUCA	SANTA MARIA DI LEUCA	LE	Lungomare Cristoforo Colombo, 63
29	LIDO CONCHIGLIE	SANNICOLA	LE	via Colombo
30	LIDO MARINI	PRESICCE	LE	via I Maggio, 59/c
31	HELIOS	SOLETO	LE	via G. Manca, 74
32	LIZZANELLO	LIZZANELLO	LE	via Repubblica, 88
33	MAGLIE	MAGLIE	LE	p.zza A. Moro
34	"MARE AZZURRO"	TORRE LAPILLO	LE	via Sforza, 11
35	MANCAVERSA	TAVIANO	LE	via Franco, 3
36	MARTIGNANO	MARTIGNANO	LE	via A. Diaz, 43
37	MATINO	MATINO	LE	via Roma, 226
38	MINERVA	MINERVINO DI LECCE	LE	via Giuseppina Scargiglia, 06
39	MONTERONI	MONTERONI	LE	v.le Trieste, 32
40	MONTEVERGINE	PALAMARIGGI	LE	Castello Aragonese
41	MORCIANO - TORREVADO	MORCIANO - TORREVADO	LE	via Roma, 4
42	NEVIANO	NEVIANO	LE	via Dante Alighieri
43	NOVOLI	NOVOLI	LE	p.zza R. Margherita
44	"GIOVANNI VINCI NOTAIO"	PARABITA	LE	via Fr. De Jatta
45	PATU'	PATU'	LE	p.zza Indipendenza
46	PORTO BADISCO	OTRANTO	LE	via Garibaldi, 72
47	PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	LE	via S. Pellico, 38
48	RUFFANO	RUFFANO	LE	p.zza del Popolo, 5
49	TORRE PALI	SALVE	LE	via Roma, 227
50	SAN DONATO E GUALIGNANO	SAN DONATO DI LECCE	LE	via Roma, 30
51	SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	LE	via Fosso,
52	SANTA MARIA AL BAGNO	MATINO	LE	c/o Via Casati, 15/B
53	SECL'I	SECL'I	LE	via Convento
54	SERRANO	SERRANO	LE	via D'Annunzio, 1
55	SOGLIANO CAVOUR	SOGLIANO CAVOUR	LE	via D'Annunzio, 65
56	SPIAGGIABELLA	LECCE	LE	c/o via Bozzi, 5

57	SPECCHIA	SPECCHIA	LE	via Garibaldi, 3
58	SQUINZANO	SQUINZANO	LE	via Nuova, 34
59	STERNATIA	STERNATIA	LE	via Platea, 63
60	STRUDA'	STRUDA'	LE	p.zza V. Veneto, 13/h
61	SURANO	SURANO	LE	via San Rocco, 3
62	SURBO	SURBO	LE	via Marconi, 4
63	SUPERSANO	SUPERSANO	LE	via Vittorio Emanuele
64	TAVIANO	TAVIANO	LE	via Franco, 3
65	TIGGIANO	TIGGIANO	LE	p.zza Castello, 39
66	TORRE CHIANCA E SIMINI	LECCE	LE	c/o Via Taranto
67	TORRE DELL'ORSO	TORRE DELL'ORSO	LE	viale dei Pini
68	TORRE PADULI	RUFFANO	LE	v. Castello, 13
69	TORRE SUDA	RACALE	LE	P.zza San Sebastiano
70	TREPuzzi	TREPuzzi	LE	via S. Giuseppe, 107
71	TRICASE	TRICASE	LE	p.zza Pisanelli
72	TUGLIE	TUGLIE	LE	Piazza Largo Fiera
73	UGENTO E MARINE	UGENTO	LE	c.so Umberto I, 14
74	UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	LE	vicolo Garibaldi, 2
75	VASTE	POGGIARDO	LE	p.zza Dante, 26
76	VEGLIE	VEGLIE	LE	via IV Novembre loc. ex Comune
77	VERNOLE	VERNOLE	LE	via Roma, 30
78	ZOLLINO	ZOLLINO	LE	via Cavour, 2
<b>N.</b>	<b>PROVINCIA DI TARANTO</b>			
1	AVETRANA	AVETRANA	TA	via Ronzieri, 5
2	CAROSINO	CAROSINO	TA	v.le Risorgimento, 77
3	CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	via Roma
4	CRISPIANO	CRISPIANO	TA	via V. Emanuele, 147
5	GINOSA MARINA	GINOSA MARINA	TA	viale Jonio, 108
6	GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	v.le Trieste, 9
7	LATERZA	LATERZA	TA	via Battisti
8	LEPORANO	LEPORANO	TA	via Quaglie, 7
9	LIZZANO	LIZZANO	TA	via Garibaldi, 102
10	MANDURIA	MANDURIA	TA	p. Maggi, 7
11	MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	via Paisiello, 29
12	MARUGGIO	MARUGGIO	TA	v. Umberto I, 53
13	MASSAFRA	MASSAFRA	TA	p.zza Garibaldi, 33

14	PULSANO	PULSANO	TA	via Costantinopoli, 61
15	SAVA	SAVA	TA	via Giulio Cesare, 35
16	TALSANO	TALSANO	TA	vi Garibaldi, 219
17	TORRICELLA	TORRICELLA	TA	via Delle Grazie

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
DECRETO 18 dicembre 2001, n. 68

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE**

Omissis

**DECRETA****Art. 1**

Ai sensi dell'art. 16 della legge 865/71, l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Gravina di Puglia, è determinata così come indicato nel prospetto "Elenco indennità di espropriazione" allegato "A" al presente decreto, che dello stesso ne forma parte integrante e sostanziale.

**Art. 2**

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare al Dirigente del Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari. se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato allegato "A", con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate;

Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP. con successiva pronuncia definitiva di espropriazione dei relativi immobili.

**Art. 3**

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, coloro i quali

accettano le indennità determinate con il presente decreto, hanno diritto di convenire con l'espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, per un prezzo non superiore al 50% dell'indennità determinata nell'allegato "A" al presente decreto ed indicata alla voce "indennità di espropriazione" di ciascun immobile.

In tal caso, qualora l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario coltivatore diretto, il prezzo è determinato in misura tripla rispetto all'indennità determinata ai sensi dell'art. 16 della legge 865/71.

**Art. 4**

L'indennità di cui all'art. 17, 2° comma, della legge 865/71 deve essere corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante, nei termini del pagamento delle indennità di espropriazione, al fittavolo, od al colono, od al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata legge n. 865/71.

Il prezzo corrisponderà all'importo indicato alla voce "indennità di espropriazione" nell'allegato "A" al presente decreto.

**Art. 5**

Le superfici indicate nell'allegato "A" alla voce "superficie da retrocedere", si intendono restituite nella piena disponibilità dei proprietari, trattandosi di aree occupate in esecuzione del decreto n. 155 del 02.07.1999 del Dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Gravina, ma non utilizzate nella realizzazione dei lavori in oggetto indicati.

**Art. 6**

Le indennità di occupazione sono determinate, ai sensi dell'art. 20 della legge 865/71, nella misura di un dodicesimo per anno della indennità di espropriazione e per l'intera superficie occupata.

**Art. 7**

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel BU della Regione Puglia, nonché notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

*Bari, li 18 dicembre 2002*

Il Dirigente  
Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

COMUNE DI BITONTO (Bari)  
DECRETO 14 novembre 2002, n. 507

**Esproprio, osservazioni.****IL DIRIGENTE**

PREMESSO che il Comune di Bitonto è dotato il P.R.G. approvato con D.R. n. 866 del 22/2/1980;

CHE con deliberazione di G.C. n. 244 del 3/6/1999 veniva:

- approvato il progetto esecutivo E.A.A.P. n. 1818/SCOI del 16/3/1999 dei lavori di costruzione della rete fognaria a servizio della zona Valente nella frazione di Palombaio, progetto comprendente il piano di esproprio;
- stabilito i termini di esecuzione dei lavori e delle espropriazioni dei suoli occorrenti;

CHE ai sensi dell'art. 10 Legge 865/71 sono stati depositati dal 17/7/1999 al 31/7/1999 presso la Segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - gli elaborati relativi al piano di esproprio;

CHE l'avviso di deposito è stato notificato alle ditte esproprie, affisso all'Albo Pretorio nonché pubblicato sul F.A.L. della Provincia n. 54 del 17/7/1999;

CONSTATATA la regolarità degli atti, corrispondenti peraltro ad esigenze relative alla necessità di realizzare l'opere di cui trattasi;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione è pervenuta, nei termini legali, l'osservazione datata 22/7/1999 da parte del sig. ACHILLE Gaetano ditta intestataria delle particelle nn. 151 e 343 del foglio di mappa 99;

CHE con tale osservazione il sig. ACHILLE GAETANO

- fa rilevare che "il posizionamento della condotta fognaria incide profondamente sullo stato strutturale e agronomico del fondo di sua proprietà" poiché i lavori comporterebbero l'abbattimento di un notevole numero di piante secolari di olivo;
- suggerisce una diversa direttrice della condotta spostandone l'asse sui fondi contermini;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 529 del 26/10/1999 contenente le controdeduzioni del Comune di Bitonto con le quali è stata motivatamente respinta l'osservazione in oggetto;

RITENUTO di fare proprie le considerazioni, controdeduzioni e conclusioni contenute nel provvedimento suddetto, per cui va confermata l'inaccogliabilità dell'osservazione avanzata dal signor ACHILLE Gaetano sotto la data 22/7/1999;

VISTE la legge 25/6/1985 n. 2359, la legge 22/10/1971 n. 865, il T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000, la legge regionale n. 13 dell'11/5/2001;

**DECRETA**

- 1) Respingere l'osservazione 22/7/1999 avanzata dal sig. ACHILLE Gaetano così come e per quanto esposto in narrativa;
- 2) Il presente decreto dovrà essere notificato alla ditta interessata nella forma prevista per gli atti civili e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bitonto, li 14 novembre 2002*

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici  
Il Capo dell'Ufficio Tecnico  
Ing. Beniamino Spera

COMUNE DI CAPURSO (Bari)  
DECRETO 3 dicembre 2002, n. 3

### **Occupazione d'urgenza.**

#### **IL CAPO SETTORE TECNICO**

Omissis

*DECRETA*

#### **Articolo 1**

Il Comune di Capurso, a mezzo di incaricati all'uopo designati, Ing. Guerra Vincenzo nato a Triggiano (BA) il 24.02.1970 e Geom. Cataldo Scisciolo nato a Bari il 25.06.1968, dipendenti di questo Comune, con gli assistenti di cantiere eventualmente designati, è autorizzato ad occupare temporaneamente, per il tempo strettamente necessario ad eseguire i lavori di cui in oggetto (decorrente dalla data del verbale di immissione in possesso), le aree di seguito descritte a favore dell'impresa Appaltatrice (Barone Sante) dei lavori di ampliamento della rete di fogna nera Comunale in Via Votano a Capurso, per reperimento di spazi di manovra per i mezzi d'opera, per deposito di materiali e per passaggi provvisori necessari all'esecuzione dei lavori medesimi. E' fatto salvo il diritto dei proprietari di ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni per eventuali usi del fondo stesso diversi da quello indicato in questo decreto.

Le porzioni di aree interessate dall'occupazione temporanea di cui in epigrafe sono le seguenti:

- 1) Ditta catastale: Soldo Luigi, nato a Capurso il 07 marzo 1928 c.f. SLDLGU28C07B716P;  
Foglio di mappa: n. 5;  
Particella: n. 473 (mq 24.662);  
Superficie da occupare temporaneamente: mq 300 (circa);  
Indennità complessiva di occupazione provvisoriamente determinata (euro): 619,75.

#### **Articolo 2**

L'avviso di sopralluogo deve essere, a cura e

spese di questo Comune, notificato alle parti almeno venti giorni liberi prima dello stesso termine e affisso, per almeno venti giorni, all'Albo Pretorio del Comune.

#### **Articolo 3**

Per l'indicata occupazione temporanea d'urgenza, questo Comune corrisponderà agli aventi diritto l'indennità prevista dal terzo comma dell'art. 20 della legge n° 865/1971 s.m.i.

#### **Articolo 4**

L'occupazione temporanea dovrà avere inizio entro tre mesi dalla data del presente decreto e non potrà protrarsi oltre cinque anni dalla data di effettiva immissione in possesso degli immobili (comunque entro il 19/7/2009), entro il quale termine l'Ente, con provvedimento successivo, dopo l'ultimazione dei lavori, dovrà restituire ai legittimi proprietari le aree oggetto di occupazione temporanea, previa corresponsione della relativa indennità di legge.

#### **Articolo 5**

I Sigg. Guerra Vincenzo e Cataldo Scisciolo - sono incaricati della esecuzione del presente decreto: in particolare, dovranno provvedere alla compilazione dello stato di consistenza di cui all'art.71 - primo comma - e all'art. 76 della legge n° 2359/1865, in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso degli immobili, in contraddittorio con il proprietario ovvero, in sua assenza, alla presenza di due testimoni che dovranno sottoscrivere il verbale di immissione nel possesso e di consistenza.

#### **Articolo 6**

Avverso il presente decreto comunale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Puglia nei termini di 60 gg. dalla data di notifica del presente decreto.

**Articolo 7**

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta, Capo Settore Tecnico Comunale.

*Capurso, li 19 dicembre 2002*

Il Capo Settore Tecnico  
Ing. Giovanni Resta

COMUNE DI CAPURSO (Bari)  
DECRETO 6 dicembre 2002, n. 4

**Indennità d'esproprio.****IL CAPO SETTORE TECNICO**

Omissis

*DECRETA*

**Articolo 1**

Le indennità di esproprio relative ai terreni occupati d'urgenza, così come in premessa descritto, per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di bonifica di sito inquinato e recupero ambientale con realizzazione di verde attrezzato, sono determinate così come riportato nelle schede allegate al presente decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale, al lordo delle ritenute fiscali di cui all'art. 11 commi 5 e seguenti, della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, ove operanti.

**Articolo 2**

Qualora intendano accettare dette indennità, le Ditte catastali aventi diritto, dovranno darne comunicazione scritta anche ai fini della cessione volontaria dei terreni da espropriare, entro il termine di cui al successivo articolo 5.

**Articolo 3**

In caso di accettazione espressa, la Ditta catastale ha diritto all'indennità, come determinata nella scheda di calcolo allegata, previa presentazione di dichiarazione (resa nei modi e nei termini di cui alla vigente normativa in materia di autocertificazione) con la quale attesti che l'immobile occupato è nella piena e libera proprietà della Ditta medesima, nonché di formale impegno a sottoscrivere la cessione volontaria. In tal caso, per i terreni a vocazione agricola, saranno corrisposte le maggiorazioni di cui alla Legge n. 865/71, art. 12 o art. 17 (se la Ditta esproprianda risulta essere in possesso dei requisiti previsti) e, per i terreni a vocazione edificatoria, non sarà applicata la riduzione del 40% ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della Legge n. 359/1992.

**Articolo 4**

Alle Ditte catastali aventi diritto spetta, ai sensi dell'art. 20 della precitata Legge n° 865/1971, l'indennità di occupazione temporanea che sarà determinata, in sede di liquidazione dell'indennità complessiva e definitiva, nella misura, (per le aree agricole) di un dodicesimo dell'indennità per ciascun anno di occupazione e (per le aree edificabili) con il criterio sussidiario degli interessi legali.

**Articolo 5**

La Ditta catastale dovrà ottemperare a quanto sopra riportato (comunicazione scritta di accettazione) entro i trenta (30) giorni successivi al ricevimento del presente decreto, fornendo il codice e relativo domicilio fiscale di ogni intestatario. Inoltre, dovranno essere forniti i dati relativi all'attività esercitata da ogni intestatario e - se coniugato - alla natura del rapporto patrimoniale tra coniugi (comunione o separazione legale dei beni). Da ultimo la Ditta catastale dovrà produrre una copia fotostatica del titolo di provenienza relativa all'immobile interessato dalla procedura espropriativa (compravendita, donazione, testamento, dichiarazione di successione, ecc...).

### Articolo 6

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intenderà rifiutata, e pertanto, sarà successivamente depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, così come indicato dalle Leggi n° 865/1971 e n° 359/1992, mentre la pratica espropriativa seguirà il suo corso secondo le disposizioni di legge. In particolare sarà richiesta la determinazione dell'indennità alla Commissione di cui all'art. 16 della L. 865/71, secondo le modalità di cui all'art. 15 della precitata legge.

### Articolo 7

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. Puglia e verrà notificato agli interessati secondo le norme previste per gli atti processuali civili (art. 11 della Legge n. 865/1971 e art. 31 della Legge n. 340/2000).

### Articolo 8

Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 s.m.i., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica.

Si comunica altresì che, ai sensi dell'art. 19 della L. 865/71, entro 30 (trenta) giorni dall'eventuale avviso di deposito della relazione (se richiesta) della Commissione di cui all'art. 16 della precitata legge, è ammessa opposizione alla stima (effettuata dalla precitata Commissione) davanti alla Corte di Appello competente per territorio. Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta del Settore Tecnico Comunale.

*Capurso, lì 19 dicembre 2002*

Il Capo Settore Tecnico  
Ing. Giovanni Resta

### Allegati:

#### INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE COMPLESSIVA OFFERTA

- 1) Ditta catastale: Manfredi Felice;  
Foglio: n. 3;  
Particellale: nn. 1217 - 1228 - 1236 - 1249 - 1269 - 1270 - 633 1272 - 622 - 1290 - 1216 - 1229 - 1237 - 1250 -1271 - 1273 1291 - 623;  
Superficie (mq): 3.927;  
Caso A: Euro 5.702,46; Caso B: Euro 9.240,09;  
Caso C: Euro 11.060,42;
- 2) Ditta catastale: Lagioia Maria Antonietta -  
Lagioia Anna Maria;  
Foglio: n. 3;  
Particellale: n. 1301; Superficie (mq): 266;  
Caso A: Euro 189,67; Caso B: Euro 284,51;  
Caso C: Euro 569,01;
- 3) Ditta catastale: Sud Immobiliare Costruzioni  
S.r.l.;  
Foglio: n. 3;  
Particella/e: n. 1299;  
Superficie (mq): 15;  
Caso A: Euro 15,73; Caso B: Euro 23,59; Caso  
C: Euro 47,19.  
CASO A: Indennità da depositare presso la  
Tesoreria provinciale dello Stato in caso di non  
accettazione di quanto offerto;  
CASO B: Indennità da corrispondere alle Ditte  
espropriande in caso di accettazione di quanto  
offerto (con le maggiorazioni di cui all'art. 12  
della L. 865/1971 - per le aree a vocazione agri-  
cola - e senza la decurtazione di cui all'art. 5-bis  
della legge 359/1992 - per le aree a vocazione  
edificatoria);  
CASO C: Indennità da corrispondere alle Ditte  
espropriande in possesso dei requisiti di cui  
all'art. 17 della L. 865/1971, in caso di accetta-  
zione di quanto offerto (con le maggiorazioni di  
cui all'art. 12 della L. 865/1971 - per le aree a  
vocazione agricola - e senza la decurtazione di  
cui all'art. 5-bis della legge 359/1992 - per le  
aree a vocazione edificatoria).



COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)  
DECRETO 16 dicembre 2002, n. 4

### Occupazione d'urgenza.

#### IL CAPO SETTORE TECNICO URB.CA

Omissis

*DECRETA*

#### Art. 1

E' disposta a favore dell'Amministrazione Comunale di Campi Salentina l'occupazione d'urgenza, con le modalità di cui alla legge 03.01.78, n. 1 e della Legge Regionale n. 13/2001 art. 15 e 16, dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Campi Salentina di proprietà delle ditte sottoriportate:

- Partita n. 14087 intestata al Sig. BARI MARIA PIA, nata a Campi Salentina il 30/11/1935 e residente a Roma alla via B. Castiglione 82:
  - a) Foglio 38 particella 321, seminativo, superficie presunta da occupare mq 1.720;
  - b) Foglio 38, particella 3, Vigneto, superficie presunta da occupare mq 486;
  - c) Foglio 38, particella 296, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 785;
  - d) Foglio 38 particella 273, Vigneto, superficie presunta da occupare mq. 627
- Partita n. 6783 intestata al Sig. CALABRESE EMILIA nata a Campi Salentina il 16.05.1907 ed ivi residente alla via F.lli Rosselli;
  - a) Foglio 35, particella 103, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 1.327;
- Partita n. 3841 intestata al Sig. CALABRESE ALFREDO quale erede di Calabrese Salvatore, nato a Genova il 09.09.1930 e residente in Campi Salentina alla via Raff. Maddalo, 3:
  - a) Foglio 38, particella 250, VIGNETO, super-

- ficie presunta da occupare mq 3.010;
- b) Foglio 38, particella 314, SEMINATIVO, Superficie presunta da occupare mq. 375;
- c) Foglio 38 Particella 312, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq. 466;
- d) Foglio 38 particella 302, VIGNETO, Superficie presunta da occupare mq. 80

- Partita n. 22043 intestata alla Sig.ra PAGANO RAFFAELE, nato a Campi Salentina il 24.10.1937 PROPRIETARIO 1/2 e PAGLIARA ANTONIA nata a Campi Salentina il 09.02.0930 proprietaria per 1/2 entrambi residenti in Corte G.V. Licei:
  - a) Foglio 38, particella 240, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 420;
  - b) Foglio 38, particella 59, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 1.984;
  - c) Foglio 38 particella 241, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq. 53;
- Partita n. 12176 intestata al Sig. BRUNO COSIMO nato a Novoli il 04.03.1929 ed ivi residente alla via s. Francesco, 11;
  - a) Foglio 38, particella 341, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 1.037;
- Partita n. 11529 intestata al Sig. COLONNA MARIO SALVATORE nato a Canniano il 29.01.1930 ed ivi residente via Da Gasperi, 126:
  - a) Foglio 38 particella 340, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 1.413;
- Partita n. 7998 intestata al Sig. TORNATOLA ANTONIO nato a Salice Salentino il 14.04.1939 e residente a Campi Salentina alla via S. Antonio:
  - a) Foglio 38 particella 106, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq. 2.640;
  - b) Foglio 38 particella 109, VIGNETO, Superficie presunta da occupare mq. 101;
  - c) Foglio 38 Particella 110, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq. 105;
  - d) Foglio 38 particella 356, VIGNETO, Superficie presunta da occupare mq. 35;
  - e) Foglio 38 particella 357, VIGNETO Superficie presunta da occupare mq. 26
- Partita n. 13940 intestata alla Sig.ra BOTTARI VANDA MARIA FIORE, nata a Francavilla Fon-

- tana (BR) il 21.10.1944 proprietaria per 1/2 e FIORE NICOLA nato a Novoli il 1.12.1934 proprietario per 1/2 entrambi residenti a Novoli alla via Carmiano, 17/A:
- a) Foglio 38 particella 99, vigneto, superficie presunta da occupare mq 750;
  - b) Foglio 38 particella 101, frutteto, superficie presunta da occupare mq 1423;
  - c) Foglio 38 particella 358, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 30;
  - d) Foglio 38 particella 217, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 1178;
  - e) Foglio 38 particella 102, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 291;
  - f) Foglio 38 particella 359, vigneto, superficie presunta da occupare mq 40;
- Partita n. 4511 intestata al Sig. TOLOMEO FRANCO, nato a Campi salentina il 18.07.1948 ed ivi residente alla via Matteotti, 59:
    - a) Foglio 38 particella 16, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 95;
    - b) Foglio 38 particella 19, seminativo, superficie presunta da occupare mq. 91;
  - Partita n. 4038 intestata alla Sig. DELL'ATTI ANNA DOLORES, nata a Campi Salentina il 22.12.1951 ed ivi residente alla via Pirelli, 10:
    - a) Foglio 38 particella 278, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 74;
  - Partita n. 4033 intestata al Sig. CEA ALFONSO nato a Campi Salentina il 11.11.1940 ed ivi residente alla via Gramsci, 9:
    - a) Foglio 38 particella 22, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 160;
  - Partita n. 19311 intestata a CHIRIZZI GIOVANNI nato a Campi Salentina il 29.09.1949 e DELLO PREITE ROSETTA (Comunione dei beni) nata a Campi Salentina il 10.06.1956 entrambi residenti a Campi Salentina in via Dante n. 5:
    - a) Foglio 38 particella 25, ULIVETO, superficie presunta da occupare mq 40;
    - b) Foglio 38 particella 29, ULIVETO, superficie presunta da occupare mq 35;
  - Partita n. 21019 intestata a SPALLUTO VIN-CENZO nato a Campi Salentina il 03.04.1952, ed ivi residenti alla via Don Minzoni, 31:
    - a) Foglio 38 particella 195, FICHETO, superficie presunta da occupare mq 44;
    - b) Foglio 38 particella 26, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq. 15;
  - Partita n. 21798 intestata al Sig. CALABRESE ANTONIO nato a Campi Salentina il 06.06.1958, proprietario per 1/2 e VERGARI NADIA proprietario per 1/2, nata a Beavais il 03.12.1962, entrambi residenti in Campi Salentina alla Corte E. Erriquez, 3:
    - a) Foglio 38 particella 8, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 384;
  - Partita n. 21798 intestata a BROZZI GIOR-GETTO proprietario per 1/2, nata a Perugia il 08.07.1934, e PIGLIA GRAZIA proprietaria per 1/2, nata a Perugia il 12.02.1951, entrambi residenti a Frazione S. Sisto - Perugia - alla via Rizzetti, 132:
    - a) Foglio 38 particella 30, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 68;
    - b) Foglio 38 particella 31, seminativo, superficie presunta da occupare mq. 82;
  - Partita n. 2292 intestata a CANTORE ORONZO (DECEDUTO) attuale proprietaria CANTORE GIOVANNA nata a Novoli il 23.06.1924, e residente a Trepuzzi alla via Don Pio Bianco, 17:
    - a) Foglio 38 particella 32, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 58;
  - Partita n. 15377 intestata a PERRONE GIU-SEPPE nato a Campi Salentina il 17.08.1924 proprietario per 1/2 e PERRONE MARIA ANGELA nata a Campi il 1/1/1930 entrambi residenti a Campi Salentina alla via regina margherita, 7:
    - a) Foglio 38 particella 161, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 525;
  - Partita n. 19336 intestata a DE BLASI COSIMO nato a Novoli il 16.09.1931, proprietario per 1/4 e PAPA COSIMA nata a Veglie il 10/05/1932 entrambi residenti a Novoli alla Via Kennedy, 40:
    - a) Foglio 38 particella 162, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 406;

- Partita n. 13158 intestata a MAZZOTTA ANTONELLA nato a Novoli il 10.06.1961, ed ivi residenti alla via A. Diaz 16:
  - a) Foglio 38 particella 282, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 196;
  
- Partita n. 15718 intestata a DE PASCALIS ANDREINA nata a Novoli il 25/06.1940 proprietaria per 1/6 e DE PASCALIS COSIMO nato a Novoli il 11/11/1931 proprietario per 5/6, entrambi residenti a Novoli alla via S. Francesco 29/a:
  - a) Foglio 38 particella 283, VIGNETO, superficie presunta da occupare mq 13;
  
- Partita n. 7960 intestata a MIGLIETTA MARIA DI PROSPERO nato a Novoli il 04.06.1931, ed ivi residenti alla via Moline, 65:
  - a) Foglio 39 particella 29, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 920;
  - b) Foglio 39 particella 31 SEMINATIVO superficie da presunta occupare mq. 35;
  
- Partita n. 19099 intestata a METRANGOLO FERNANDA nata a Novoli il 01.10.1949, ed ivi residenti alla via S. Antonio, 67:
  - a) Foglio 39 particella 32, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 35;
  - b) Foglio 39 particella 30 SEMINATIVO superficie da presunta occupare mq. 158
  
- Partita n. 21543 intestata a MARGARITO PIETRO nato a Campi Salentina il 30.03.1949, proprietario per 1/2 e MARGARITO ROBERTO nato a Campi Salentina il 25.07.1951 proprietario per 1/2 entrambi residenti IN Campi Salentina alla via Stazione, 57:
  - a) Foglio 39 particella 157, SEMINATIVO, superficie presunta da occupare mq 124;
  - b) Foglio 39 particella 115 SEMINATIVO superficie da presunta occupare mq. 230

### Art. 2

L'Amministrazione Comunale di Campi Salentina, tramite i tecnici delegati, determinerà, con successivo provvedimento, le indennità da corrispondere alle ditte interessate all'esproprio alla data di

effettiva occupazione, , secondo quanto previsto dalla vigente normativa e al pagamento provvederà la stessa Amministrazione Comunale con i fondi previsti nel progetto approvato con delibera G.C. n. 199 del 16.09.2002, la cui copertura finanziaria è stata prevista nel quadro economico di progetto.

### Art. 3

L'occupazione d'urgenza dovrà aver luogo entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento e non potrà protrarsi oltre i cinque anni dalla data di immissione nel possesso, termine entro il quale l'Amministrazione Comunale di Campi Salentina dovrà completare le espropriazioni e definire le occupazioni di che trattasi.

### Art. 4

La compilazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree necessarie resta affidata a funzionari dell'Amministrazione Comunale di Campi Salentina, da effettuarsi secondo le norme e le modalità stabilite dall'art. 3 della Legge n. 1/1978 che, con il presente, sono autorizzati, unitamente al personale ausiliario, ad accedere nelle proprietà private già descritte nell'art. 1 del presente provvedimento.

### Art. 5

Il relativo avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora del sopralluogo dovrà essere notificato almeno 20 giorni prima ai proprietari dei fondi, secondo le risultanze catastali ed affisso, per almeno 20 giorni, all'Albo Pretorio del comune interessato.

### Art. 6

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle sanzioni di legge, salvo le maggiori pene previste da codice penale in caso di più grave reato.

**Art. 7**

La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente decreto.

*Campi Sal.na, lì 16 dicembre 2002*

Il Capo Settore Tecnico Urbanistico  
Ing. Antonio Ferendeles

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 11 novembre 2001, n. 117

**Approvazione progetto ampliamento chiesa S. Maria delle Grazie.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

**DELIBERA**

- 1) approvare definitivamente, ai sensi e per gli affetti dell'art. 16 commi 3 e 4 della L.R.11 maggio n. 13, il "Progetto di ampliamento della Chiesa Santa Maria delle Grazie in S. Rosa", proposto dal Parroco mons. Antonio Montinaro con Istanza 3.02.02 prot. 012339 del 18.02.02, sulla base degli elaborati progettuali a firma dell'arch. R. Parlange (omissis).
- 2) Dare atto che, ai sensi del citato co.4 della L.R.13/01, l'approvazione definitiva del progetto di cui al punto 1), determina variante urbanistica al Piano Regolatore Generale relativamente al mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata da "verde di pertinenza di edifici di interesse collettivo" a "zona F/13: attrezzatura religiose di interesse comune".

3) Demandare alla Giunta Comunale ed al Dirigente all'Urbanistica, per quanto di rispettiva competenza, gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul B.U.R. Puglia del presente provvedimento, nonchè gli atti consequenziali relativi al trasferimento alla Parrocchia dell'area di proprietà comunale Interessata dall'intervento.

4) Dare atto che il presente provvedimento non comporta Impegno di spesa.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di Legge.

*Lecce, lì 26.11.2002*

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Carlo Belfiore

Il Direttore Generale  
Dott. Mario Tiso

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

DECRETO 4 dicembre 2002, n. 648

**Occupazione d'urgenza.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Omissis

DECRETA

**Art. 1**

E' disposta a favore della Comune di Mottola l'occupazione d'urgenza dei beni immobili occorrenti per la realizzazione opere di urbanizzazione primaria nell'area piccole industrie di San Basilio (Progetto TA 04.CC) così individuati:

**COMUNE DI MOTTOLA****REGIONE AGRARIA N° 2**

N° ord.	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI			OCCUPAZIONE	
		Fg	Particella		Estensione	
			Princ.	sub.	ha a ca	Estensione ha a ca
1	REGIONE PUGLIA SETTORE RIFORMA FONDIARIA UFFICIO STRALCIO (EX E.R.S.A.P.)	60	570 568		780 2.278	140 50
2	CATUCCI Francesco nato a Mottola il 29/04/36	60	34 360 361 367 573		5.557 6.991 12.082 690 6.016	520 60 4.100 80 6.016
3	AUTOSTRAD E Concessioni e Costruzioni	60	212 213		426 180	426 180
4	GENTILE Paolo nato a Noci il 04/05/25	60	561		12.921	2.800

Omissis

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Francesco Sebastio

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO  
(Foggia)  
DELIBERA C.C. 8 ottobre 2002, n. 110

**Approvazione variante piano di recupero insula  
C2.**

Omissis

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

**DELIBERA**

- di approvare la variante al piano di recupero dell'insula "C2" compresa tra Via Foggia, Tratturo delle Corse e zona P.I.P., approvato con delibera del C.C. n. 20 del 19.2.2002, con le modifiche proposte dal sig. Luciano Marchesani con la nota n. 7157 di protocollo del 21.3.2002, in quanto le stesse non variano i parametri urbani-

stici ed edilizi del piano d'i recupero già approvato.

Il Presidente  
Domenico Cavorsi

Il Segretario Generale  
Giuseppe Pellegrino

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 dal 31.5.1980.

*San Giovanni Rotondo, li 9 dicembre 2002*

Il Sindaco  
Avv. Antonio Squarcella

COMUNE DI STORNARELLA (Foggia)  
DECRETO 28 novembre 2002

**Indennità d'esproprio.**

Si rende noto che il Capo del Settore Assetto del Territorio, Ecologia ed Attività Produttive del Comune di Stornarella ha determinato l'indennità

provvisoria di espropriazione, calcolata, sulla base dei Valori Agricoli Medi (Regione Agraria n. 10 della Provincia di Foggia) per gli immobili interessati dai lavori di costruzione strade rurali.

Strade n. 10 e 11, decreto in data 03 giugno 2002, n. 3388, immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Stornarella, come segue:

n. ordine 1: Monaco Maria - foglio 6 - p.lla 11b - mq. 112 indennità Euro 79,52;

n. ordine 2: Monaco Rosaria - foglio 6 - p.lla 332b - mq. 134 - indennità Euro 192,96;

n. ordine 3: Monaco Rita foglio 6 p.lla 333b mq. 54 indennità Euro 77,76;

n. ordine 4: Onorato Rocco foglio 6 p.lla 22b - 56b mq. 397-384 indennità Euro 554,51;

n. ordine 5: Cannone Filomeno, Cannone Gerardo, Cannone Giuseppe, Cannone Stella - foglio 6 p.lla 2-3b mq. 229 indennità Euro 162,59;

n. ordine 6: Parrocchia Beata Vergine Maria della Stella - foglio 6 p.lla 30b - 48b - 394b mq. 196 - 242 - 208 indennità Euro 458,66;

n. ordine 7: Di Palma Saveria foglio 6 p.lla - 31b mq. 107 indennità Euro 75,97;

n. ordine 8: Fiorilli Giovanna foglio 6 p.lla 32b - 47b - 360 mq. 73 - 225 - 965 indennità Euro 896,73;

n. ordine 9: Di Gennaro Francesco foglio 6 p.lla 34b mq. 74 indennità Euro 52, 54;

n. ordine 10: Ciccone Salvatore foglio 6 p.lla 35/b mq.370 indennità Euro 262,70;

n. ordine 11: Tufariello Celeste foglio 6 p.lla 49/b - 279b mq. 22 - 103 indennità Euro 88,75;

n. ordine 12: Di Pippo Pietro foglio 6 p.lla 50b mq. 8033 indennità Euro 1.108,14;

n. ordine 13: Monaco Gerarda foglio 6 p.lla 57/b - 58b mq. 157 - 127 indennità Euro 201,64;

n. ordine 14: Lucente Maria foglio 6 p.lla 59b - 280b - 286b - 281b - 287b - 282b - 288b - 283b - 289b - 284b - 290b - 285b - mq. 249 - 53 - 1 - 28 - 1 - 29 - 1 - 24 - 1 - 31 - 1 - 35 indennità Euro 322,34;

n. ordine 15: Potenza Angelica foglio 6 p.lla 60b mq. 130 indennità Euro 9230;

n. ordine 16: Zagaria Savino, LOFOCO Rosa foglio 6 p.lla 81b mq. 238 indennità Euro 168,98;

n. ordine 17: Strazza Michelina foglio 6 p.lla 70b mq. 507 indennità Euro 699,66;

n. ordine 18: Di Pippo Pietro, Francesco, Maria, Michele, Nicola foglio 6 p.lla 71b - 127b - 128b - 207b mq. 124 - 117 - 130 - 133 indennità Euro 3357,84;

n. ordine 19: Strazza Pasquale, MONACO Nicola, CONTILLO Giuseppa foglio 6 p.lla 72b mq. 429 indennità Euro 592,02;

n. ordine 20: Mauriello Raffaele, MONACO Rosaria foglio 6 p.lla 80b mq.258 indennità Euro 356,04;

n. ordine 21: Mauriello Raffaele, MONACO Rosaria foglio 6 p.lla 82b - 196b - 274b mq. 125-103) - 96 indennità Euro 359,64;

n. ordine 22: Tummolo Vincenzo, Maria, Filippo, Antonio, Alessandro, MONACO Albina foglio 6 p.lla 83b - 98b - 208b mq. 282 - 48 - 159 - 96 indennità Euro 415,35;

n. ordine 23: Costa Raffaele foglio 6 p.lla 85b mq. 108 - indennità Euro 76,68;

n. ordine 24: Mauriello Raffaele foglio 6 p.lla 94b mq. 115 - indennità Euro 127,65; n. ordine 25: Troccoli Caterina foglio 6 p.lla 95b mq. 98 indennità Euro 69,58;

n. ordine 26: Mauriello Raffaele foglio 6 p.lla 96b mq. 60 indennità Euro 66,60;

n. ordine 27: Monaco Carmela, Strazza Antonio foglio 6 p.lla 97b mq. 236 indennità Euro 325,68;

n. ordine 28: Strazza Michele foglio 6 p.lla 99b - 100b - 113b mq. 131 - 142 - 260 indennità Euro 552,63);

n. ordine 29: Cardinale Dora, De Sanctis Maria Donata, De Sanctis Vincenzo foglio 6 p.lla 101/b mq. 102; indennità Euro 72,42;

n. ordine 30: Solvimine Maria Giuseppina, Troccoli Gerardo, Troccoli Michele, Troccoli Vincenzo foglio 6 p.lla 114/b mq. 122 indennità Euro 86,62;

n. ordine 31: Capiello Raffaele, Capiello Maria Michela, Melchiona Grazia foglio 6 p.lla 115/b - 310/b mq. 154 - 72 - indennità Euro 160,46;

n. ordine 32: Strazza Pasquale foglio 6 p.lla 194/b - 839/b mq. 129 - 839 - indennità Euro 773,71;

n. ordine 33: Guerrieri Ripalta foglio 6 p.lla 195/b mq. 108 indennità Euro 76,68;

n. ordine 34: Fiorilli Giovanna foglio 6 p.lla 203/b - 256/b mq. 122 - 125 - indennità Euro 175,37;

n. ordine 35: Monaco Rita foglio 6 p.lla 223/b mq. 76 - indennità Euro 109,44;

n. ordine 36: Costa Giuseppe, De Nichilo Saletta foglio 6 p.lla 236/b mq. 251 - indennità Euro 278,61;

n. ordine 37: Di Gennaro Francesco foglio 6 p.lla 255/b mq. 110 - indennità Euro 78,10;

n. ordine 38: Monaco Gerarda foglio 6 p.lla 291/b mq. 21 - indennità Euro 14,91;  
 n. ordine 39: Di Gennaro Luigi foglio 6 p.lla 322/b mq. 120 - indennità Euro 85,20;  
 n. ordine 40: Monaco Carmela foglio 6 p.lla 331/b mq. 131 - indennità Euro 93,01.

Strada n. 14, decreto in data 03 giugno 2002, n. 3387, immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Stornarella, come segue:

n. ordine 1: Berardi Genoveffa foglio 7 p.lla 2/b mq. 203 indennità Euro 176,61;

n. ordine 2: Croce Rosa foglio 7 p.lla 4/b 188/b mq. 15 - 15 - indennità Euro 21,30;

n. ordine 3: Iorio Mariano foglio 7 p.lla 5/b mq. - indennità Euro 33,37;

n. ordine 4: Acocella Rocchina, Lasalandra Giuseppe foglio 7 p.lla 32/b mq. 14 indennità Euro 9,94;

n. ordine 5: Capelluto Rosaria foglio 7 p.lla 74/b mq. 19 - indennità Euro 13,49;

n. ordine 6: Piacenza Filomena foglio 7 p.lla 243/b mq. 41 - indennità Euro 29,11,

n. ordine 7: Botticelli Paolo foglio 7 p.lla 244/b - 251/b - 297/b - 564/b mq. 19 - 32 - 39 - 18 - indennità Euro 76,68;

n. ordine 9: Martino Antonella, Martino Fedele, Martino Felicia Valentina, Martino Gianluisa, Martino Rosalba, Martino Salvatore foglio 7 p.lla 246/b mq. 72 - indennità Euro 99,36;

n. ordine 10: Durante Concetta, Durante Rosa foglio 7 p.lla 252/b mq. 20 - indennità Euro 14,20;

n. ordine 11: Monaco Giuseppe foglio 7 p.lla 298/b mq. 35 - indennità Euro 24,85;

n. ordine 12: Berardi Genoveffa, Croce Beatrice, Croce Maria Vittoria foglio 7 p.lla 299/b mq. 38 - indennità Euro 33,06;

n. ordine 13: Ciccone Antonietta foglio 7 p.lla 363/b - 527/b mq. 54 - 78 - indennità Euro 93,72;

n. ordine 14: Acocella Rocchina foglio 7 p.lla 397/b mq. 15 - indennità Euro 10,65;

n. ordine 15: Monaco Antonio foglio 7 p.lla 406/b - 407/b - 1220/b - 1221/b - 687/b - 1239/b mq. 16 - 16 - 18 - 18 - 136 - 211 - indennità Euro 527,14;

n. ordine 16: Anzivino Ulderigi foglio 7 p.lla 408/b mq. 39 - indennità Euro 27,69;

n. ordine 17: Anzivino Ulderigi, Flora Giuseppina foglio 7 p.lla 409/b mq. 38 - indennità Euro 26,98;

n. ordine 18: Di Meo Rocco, Di Pippo Carmela foglio 7 p.lla 496/b mq. 19 indennità Euro 13,49;

n. ordine 19 Sardone Gaetanina foglio 7 p.lla 497/b mq. 19 - indennità Euro 13,49;

n. ordine 20: Curci Saverio foglio 7 p.lla 593/b mq. 43) - indennità Euro 30,53;

n. ordine 21: Curci Francesco Paolo foglio 7 p.lla 594/b mq. 38 - indennità Euro 26,98;

n. ordine 22: Croce Vincenza foglio 7 p.lla 595/b mq. 36 indennità Euro 25,56;

n. ordine 23: Parrocchia Beata V. Maria Della Stella, Martino Salvatore foglio 7 p.lla 1262/b - 1263/b mq. 134 - 56 - indennità Euro 172,42;

n. ordine 1: Iorio Mariano, Iorio Giovanni, Di Mola Giuseppina foglio 2 p.lla 300/b - 301/b - 179/b - 302/b mq. 525 - 9 - 260 - 46 - indennità Euro 596,40;

n. ordine 2: Saracino Angelina foglio 2 p.lla 383/b - 333/b mq. 59 - 186 indennità Euro 217,02;

n. ordine 3: Martino Salvatore foglio 2 p.lla 222/b mq. 55 - indennità Euro 39,05;

n. ordine 4: Martino Antonio foglio 2 p.lla 221/b mq.55 - indennità Euro 39,05.

*Stornarella, li 28.11.2002*

Il Capo Settore  
Ing. Giuseppe Cela

---

*Concorsi, Appalti e Avvisi*

---

### CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

In esecuzione della delibera n. 1604 del 11.12.2002

### RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per

il conferimento di incarico temporaneo di dirigente Medico (ex primo livello) - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso o le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n° 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concorrente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;,
- c) Iscrizione all'albo Professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del Termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'adottamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizi-

zione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elottorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig., DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIA IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data, di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le Certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare,



agli effetti della valutazione, di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un cionco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edito a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale dove, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

I candidati sosterranno un colloquio attitudinale vertente sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso pubblico, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Una Commissione di Esperti nella materia, nominata dal direttore generale, valuterà la prova-colloquio, attribuendo un punteggio espresso in ventesimi.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavato. a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL

comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il, presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di statti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale  
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

---

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

### **Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

Si rende noto che questa Azienda U.S.L., con atto n. 1230 del 5/12/2002 ha deliberato di procedere alla formulazione di graduatoria, per soli titoli, da valutare con i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97, al fini del conferimento di incarichi per la temporanea copertura di posti di Dirigente Medico presso l'U.O. di Anestesia e Rianimazione del P.O. "Lastaria" di Lucera, ai sensi dell'art. 16 - I co., lett. a), b) e c) - del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Comparto Sanità sottoscritto il 5/8/97 (G.U. n. 209 dell'8/9/97), nonché del 6° comma dell'art. 8 della L.R. n. 32/2001.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso Pubblico sono previsti, rispettivamente, dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

#### **Requisiti generali**

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) laurea in Medicina e Chirurgia.

**Requisiti specifici**

- 1) specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97), compresa nella tabella di cui al D.M. 30.01.98.
- 2) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della L. n. 127 del 15.05.97.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le istanze di partecipazione al presente Avviso Pubblico, da redigere in carta semplice e la eventuale documentazione ad esse allegata devono essere indirizzate a: Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo - Piazza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - e trasmesse - entro il termine perentorio di giorni quindici successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P., a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante), o consegnate direttamente all'ufficio protocollo della USL FG/3 all'indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. a 127/97).

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nel caso in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di partecipazione, qualunque sia il mezzo di invio, devono a pena di esclusione, essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione.

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà fare espresso riferimento alla circostanza che la stessa è effettuata ai sensi della L. 15/68 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti;
- 7) servizi prestati ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del DPR n. 483/97;
- 8) iscrizione all'Ordine dei Medici;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) dichiarazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo, occorre precisare la misura della riduzione del punteggio;
- 12) titoli che si intendono far valere al fini del curriculum formativo e professionale;
- 13) eventuali pubblicazioni;
- 14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di titoli e certificati riguardanti i requisiti di accesso e/o suscettibili di apprezzamento ai fini della graduatoria di merito, devono contenere tutti gli elementi identificativi e necessari per consentire la loro valutazione.

In particolare, per i servizi presso pubbliche amministrazioni gli interessati dovranno esplici-

tare: la denominazione e il recapito dell'ente; la qualifica, il profilo professionale e la posizione funzionale in cui il servizio è stato reso; l'esatta tipologia del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario); la data iniziale e quella finale.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 ex legge 4/1/1968, n. 15 (sanzioni penali), il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Istruzioni per chi non intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso, gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97), compresa nella tabella di cui al D.M. 30.01.98;
- 3) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I candidati partecipanti devono, altresì, allegare tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera utili agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Alla domanda deve essere allegato, inoltre, un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendente

da inesatte indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Per quanto concerne le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, è ammessa, in luogo del titolo originale, l'esibizione di copia non autenticata, comprovando mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art.4 della legge n. 15/68, che la stessa è conforme all'originale.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore giurato.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31/12/96 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che saranno chiamati a ricoprire l'incarico a tempo determinato, dovranno, giusta disposizione del 7° comma dell'art. 13 del vigente C.C.N.L., sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti che non abbiano altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.L.vo n. 29/93, dalla legge 662/96 e dall'art. 72 L. 448/98.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente Avviso Pubblico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano vantare alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O.: Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà n. 1 - 71100 - FOGGIA (tel. 0881/732622 - 732698).

Il Direttore Generale  
Dott. Michele Carretta

**FAC-SIMILE**

Al Direttore Generale  
Azienda U.S.L. FG/3  
Piazza della Libertà, 1  
71100 F O G G I A

Il/La sottoscritt ..... chiede di essere ammess\_ all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei per la copertura di posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione, indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n..... del.....

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. 15/68 e successive modificazioni e integrazioni:

- a) di essere nat\_ il ..... a ..... e di risiedere a .....  
in via ..... n. ....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) di essere iscritt\_ nelle liste elettorali del Comune di ....., o di non essere iscritt\_ o cancellat\_ dalle liste del Comune di ..... per i seguenti motivi:.....; (\*)
- d) di essere/non essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;(\*)
- e) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali .....;(\*)
- f) di essere in possesso de\_ seguent\_ titol\_ di studio (laurea) .....  
conseguit\_ presso .....  
in data ....., con la votazione di .....
- g) di essere in possesso dell\_ seguent\_ specializzazion\_ conseguit\_ presso la .....  
in data ..... con la votazione di .....
- h) di essere iscritto all'Ordine Professionale di ..... a decorrere dal .....
- i) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: .....
- j) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: ..... e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per ..... o di avere rapporti di lavoro in corso presso ..... oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni. (\*);
- k) di trovarsi/non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79;
- l) di aver prestato anche i seguenti servizi (artt. 20 - 21 - 22 - 23 - D.M. n°483/97): .....
- m) di essere in possesso dell'allegato curriculum formativo e professionale;
- n) di aver prodotto le seguenti pubblicazioni.....;
- o) il domicilio presso il quale devono essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso è il seguente: Dott. ...., via.....  
c.a.p..... Comune..... Provincia ..... Tel. ....

Lo scrivente, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le certificazioni utili agli effetti della valutazione di merito nonché il curriculum formativo e professionale in carta semplice ed elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Data ..... Firma .....

(\*) - Cancellare le voci che non interessano.

---

**APPALTI**

---

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.  
BARI

**Avviso di gara appalto realizzazione sistema informativo riduzione liste d'attesa del Servizio Sanitario Regionale. Sospensione.**

Si rende noto che, con proprio atto dirigenziale, è stata disposta la sospensione del pubblico incanto indetto per la realizzazione e gestione del sistema informativo per la riduzione delle liste d'attesa del Servizio Sanitario Regionale, dell'importo complessivo non superiore a 5.577.734,51 euro, IVA esclusa, con aggiudicazione a favore dell'offerta tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1 - lett. b), del D.Lgs. n. 157/1995.

Il bando di gara, inerente il pubblico incanto in questione, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 18/10/2002, fissava alle ore 12 del giorno 18/12/2002 il termine per la presentazione delle offerte.

Il Coordinatore di Settore  
Dott. Salvatore Sansò

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

**Avviso di gara lavori manutenzione Istituto d'Arte "Pellegrino".**

E' indetto incanto pubblico per l'appalto dei "Lavori di consolidamento statico, manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'Istituto d'Arte "G. Pellegrino" di Lecce" Importo a base d'asta di Euro 833.046,85. Importo per il piano di sicurezza non soggetto a ribasso Euro 32.994,74 per un importo complessivo di Euro 866.041,59 e rientranti nella categoria OG2 (cate-

goria prevalente) classifica II per l'importo di Euro 534.188,76, nella categoria OS3 (categoria scorporabile) classifica I per l'importo di Euro 150.491,98, e nella categoria OS30 (categoria scorporabile) classifica I per l'importo di Euro 181.360,85.

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce - Via Umberto I n. 13 - Tel. 0832 - 683617, Telex 860234, Telefax 0832 - 331002.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Rocco Merico.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la loro esecuzione e sono finanziati con fondi di questa Provincia.

I lavori avranno una durata di 450 (quattrocentocinquanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di Euro 75.000,00, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il Presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 29 gennaio 2003 alle ore 8,30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce, in Via Botti - Lecce.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

- L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. 20-12-1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale, e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;

- L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;
- il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime; a si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;
- in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;
- l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro che si intendono subappaltare o concedere in cottimo.
- E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale, consultabile presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa Amministrazione - Via Umberto I n. 13 Lecce, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente quello della gara e con i documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui ai seguenti numeri 6 - 7 - 8 - 10 e 11 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2, la quale dovrà essere ugualmente presentata in competente bollo anche se contenente dichiarazioni sostitutive, mentre i documenti di cui ai numeri 4) e 5) possono essere sostituiti da fotocopie autenticate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità della copia all'originale, con

fotocopia del documento di identità del sottoscrittore:

1) modulo - offerta da ritirare presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia - Via Botti Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da completarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4) col prodotto delle colonne 2)x3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara. Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di Euro 833.046,85, oltre IVA come per legge.

Il modulo - offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Inoltre l'impresa, nell'ambito della parte dei lavori a corpo, deve, a pena di inammissibilità, dichiarare di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 comma 4 e 21 della Legge 109/94

Detto modulo, con apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo-offerta.

2) Dichiarazione, da redigersi in lingua italiana ed in competente bollo, con la quale codesta impresa attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali

adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

- A) che si impegna, in caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre gg. 15 dalla richiesta di questa Provincia;
  - B) di conoscere e di accettare che la Provincia, in caso di inottemperanza dei predetti impegni da parte dell'impresa aggiudicataria, potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta, fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire in conseguenza dell'inottemperanza;
  - C) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di Euro 517.000,00 e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale di Euro 517.000,00.
- 3) Dichiarazione attestante l'inesistenza delle situazioni di cui al comma 1 lettere a), d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554 così come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. 30-08-2000 n. 412:
- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- f) che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
- g) che abbiano commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

- 4) Certificato generale del Casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o in fotocopia in bollo autenticata.

Detto certificato dovrà riferirsi al titolare e al direttore tecnico se si tratta di impresa se individuale; a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette; ed inoltre ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara;

- 5) Certificato dei Carichi Pendenti in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara in originale o in fotocopia in bollo autenticata.
- Detto certificato dovrà riferirsi al titolare ed al direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o

Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette;

- 6) Attestazione di qualificazione SOA, o fotocopia autenticata della stessa, per le categorie OG2 classifica II, OS3 classifica I e OS30 classifica I, ovvero per le categorie OG 2 classifica II e OG11 classifica II, rilasciata a norma del D.P.R. 25.01.2000 n. 34 Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 8 della Legge 11-02-1994 n. 109 e s.m.i.  
Si precisa che nell'importo della categoria OG 2 sono comprese lavorazioni rientranti nella categoria OS 28 per l'importo di Euro 65.840,44, per cui alla ditta aggiudicataria dell'appalto sarà richiesto in fase di esecuzione dei lavori il possesso dell'abilitazione ex L. 46/90 e s.m.i.  
Inoltre l'impresa qualificata solo per la categoria prevalente OG 2 dovrà obbligatoriamente, a pena di esclusione, con riferimento alle categorie scorporabili OS3 e OS30 associarsi, sin dal momento della partecipazione all'appalto, in ATI di tipo verticale, consentita anche con impresa in possesso della qualificazione nella categoria OG11, classifica I o II, a seconda che si partecipi per una od entrambe le categorie scorporabili.
- 7) Certificato di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia in bollo dello stesso, debitamente autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa. Sarà ritenuta valida la fotocopia in bollo di detto certificato autenticata da un notaio o altro Pubblico Ufficiale autorizzato dalla legge.
- 8) Solo per le imprese partecipanti per la categoria OG2, certificato in carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara atte-

stante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa Edile, o fotocopia autenticata dello stesso.

E' da intendersi Cassa Edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.

Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è in regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data.

- 9) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Provinciale - ROLO BANCA 1473 - LECCE, a titolo di cauzione, dell'importo di Euro 17.320,83.  
Detta cauzione può essere presentata anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centotanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara. Inoltre la fideiussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fideiussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.  
Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.
- 10) Certificato rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Collocamento obbligatorio presso le Amministrazioni Provinciali in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'ottemperanza alla Legge 12/03/1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) o fotocopia dello stesso;
- 11) Numero di partita IVA e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta



semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.

Per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi degli articoli 93 e 95 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, la Capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1- 2 e 9, nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 10 e 11.

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa Capogruppo.

Per ciascuna delle imprese riunite e per sé stessa la Capogruppo dovrà presentare, altresì, l'attestazione di qualificazione SOA per la categoria richiesta al punto 6) e per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

In ogni caso la somma degli importi per le quali le imprese sono qualificate dovrà essere almeno pari all'ammontare dei lavori a base di gara, con possibilità dell'aumento del quinto dell'importo di qualificazione nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti in riunione di impresa.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti, l'offerta di cui al precedente n. 1) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in più di una Associazione temporanea o Consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché, la seguente dicitura:

OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO \_\_\_\_\_ "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO D'ARTE G. PELLEGRINO DI LECCE" PER L'IMPORTO DI Euro 866.041,59 (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque

entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa Amministrazione:

- inviare, mediante assegno circolare intestato al "Cassiere dell'Amministrazione Provinciale", la somma relativa alle spese contrattuali (registrazione, diritti di segreteria e di copia);
- costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei

casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione Via Botti - Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

*Lecce, lì 11 dicembre 2002*

Il Dirigente Ufficio Appalti  
Dott. Michele Sessa

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

**Avviso di gara appalto servizio sostitutivo  
mensa.**

- 1) La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce alla via Umberto I, n. 13 - Tel. 0832.683252 - 0832.331094.
- 2) L'incanto pubblico sarà esperito con il metodo previsto dalla lettera b) del 1° comma dell'art. 23 del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 3) L'appalto consiste nell'affidamento del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto per l'anno 2003, per l'importo presunto di Euro 186.000,00 oltre I.V.A. al 4.00%.
- 4) Le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto e le modalità per lo svolgimento della gara si possono richiedere presso il Servizio Provveditorato ed Economato della Provincia di Lecce o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico alla via Umberto I, n. 13 - Lecce, presso gli Uffici Provinciali decentrati nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, oppure consultando il sito della Provincia di Lecce alla pagina [www.provincia.le.it](http://www.provincia.le.it).
- 5) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste, per posta mediante raccomandata espresso o posta celere, oppure mediante consegna "brevi manu" alla Provincia di Lecce, Via Umberto I, n. 13 - 73100 Lecce e dovranno essere redatte in lingua italiana.
- 6) L'apertura delle buste è fissata per il giorno 30.12.2002 alle ore 10.30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce - Servizio Provveditorato ed Economato, via Umberto I, n. 13 - Lecce.
- 7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per gg. 90 (novanta) a decorrere dalla data del plico sigillato contenente la stessa.

- 8) L'eventuale raggruppamento di ditte dovrà osservare quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs 17.3.1995, n. 157.

Lecce, lì 5.12.2002

Il Responsabile del Servizio  
Antonia Casalucci

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

**Avviso di gara lavori sistemazione movimento franoso Zona Via Ripa.**

PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

Luogo d'esecuzione: Alberona Via Ripa.

Descrizione: Lavori di Completamento sistemazione movimento franoso Interessante la "Zona Via Ripa" del centro abitato di Alberona.

Importo complessivo del l'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 907.235,00 (euro novecentosettemiladuecentotrentacinque/00) di cui Euro 886.576,72 (euro ottocentottantaseimilacinquecentosettantasei/72) per lavori ed Euro 20.658,28 (euro ventimilaseicentocinquantottomila/28) per incidenza attuazione piano di sicurezza,;

categoria prevalente: OS21, classe 3° per Euro 670.083,77 - altre lavorazioni OG3 Classe II per Euro 237.151,23 (Categoria subappaltabile nella misura massima del 30%). Le imprese partecipanti devono avere attestazione per entrambe le categorie.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Categorie di lavoro	Importi lavori a corpo	%
Demolizioni, scavi e trasporto a rifiuto	Euro 44.274,25	4,88

Pali Trivellati e perforazioni	Euro 327.764,21	36,13
Calcestruzzo e ferro	Euro 342.301,56	37,73
Pavimentazione in genere	Euro 144.895,13	15,97
Opere in metallo (ringhiere, griglie)	Euro 17.765,42	1,96
Ripristino sottoservizi (pubblica illuminazione, rete idrica)	Euro 15.800,33	1,74
Tubazioni in cls e chiusini	Euro 9.504,20	1,05
Opere varie	Euro 4.929,90	0,54
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 907.235,00</b>	<b>100,00</b>

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo secondo quanto, disposto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b) della legge 109/94 e successive modificazioni;

**TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 350 (trecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

**DOCUMENTAZIONE:** Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto sono visibili Presso l'ufficio tecnico del comune di Alberona nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; è possibile ricevere una copia di tali atti (previo pagamento dei relativi diritti di segreteria ecc. stabiliti in un minimo di Euro 3,00) fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso gli uffici comunali nei giorni feriali e nelle ore sopra indicate, sabato escluso.

**TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE - MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

Termine perentorio di presentazione offerte: 6 febbraio 2003;

Indirizzo: Comune di Alberona - Via Stradale Lucera - 71031 Alberona;

Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

apertura offerte: giorno 7 febbraio 2003 alle ore 10,00 presso l'aula consiliare del Comune di Alberona sita in via Stradale Lucera, abitato di Alberona.

Il Presidente della gara si riserva la facoltà inscindibile di non dar luogo alla gara o di prorogare la stessa comunicandone comunque ai concorrenti ovvero, nel caso di sopravvenute circostanze all'ultimo momento a mezzo avviso nella sede dell'Ente senza che gli stessi possano accampare pretesa alcuna al riguardo, la commissione giudica senza appello sulla validità dei documenti presentati.

**SOGGETTI AMMESSI ALL' APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

**CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

da una cauzione provvisoria, del 2% dell'importo dei lavori e forniture, calcolata al 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità, costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale c/o Banca di Napoli Agenzia di Roseto Valf.re (FG)

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza: assicurativa fidejussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo dei lavori.

**FINANZIAMENTO:** P.O.R. Puglia 2000/2006, misura 1.3, Azione 1/A annualità 2002.

**SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**

concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

**CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**

i concorrenti devono possedere attestato rilasciato da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori dai assumere;

in caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'unione europea deve possedere i requisiti previsti dal DPR n. 34/2000 accertati sensi dell'art. 3, comma 7 del suddetto DPR n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR n. 34/2000 conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

**TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:**

l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**

massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara con anomalia delle offerte così come previsto dall'art. 21 della legge 109/94 per gare al di sotto della soglia Comunitaria.

**VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.

**ALTRE INFORMAZIONI:**

non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. n° 34/2000 e di cui alla legge 68/99;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni nel caso di offerte in numero inferiori a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di Una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

l'aggiudicatario deve prestare:

cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, commi 2 e 3 della legge 109/94 e successive modificazioni; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva è progressivamente svincolante a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti attestato mediante stati avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50 per cento dell'importo contrattuale. Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione del 50 per cento dell'ammontare garantito; successivamente si procede allo svincolo progressivo in ragione di un 5 per cento dell'iniziale ammontare per ogni ulteriore 10 per cento di importo dei lavori eseguiti. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti è automatico senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario degli stati d'avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti il raggiungimento delle predette percentuali di lavoro eseguito. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è vincolato secondo la normativa vigente;

polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore a Euro 500.00,00;

Un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater della legge 109/94 e successive modificazioni;

le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati in traduzione giurata;

i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettere d) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

i corrispettivi saranno pagati con le modalità di cui alla Legge N. 13 del 2000;

la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6 del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto in aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5. del Presente bando; le rate di acconto sarai a te con le modalità previste dall'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati al sensi delle vigenti leggi;

i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista saranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni, è esclusa la competenza arbitrale;

i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

il responsabile del procedimento: Geom. Leonardo Forgione c/o Ufficio Tecnico Comunale - Via Stradale Lucera - 71031 Alberona (FG) Tel. 0881/592302.

*Alberona, li 3/12/2002*

Il Responsabile del Procedimento  
Leonardo Geom. Forgione

COMUNE DI ALBERONA (Foggia)

**Avviso di gara lavori sistemazione movimento franoso Zona Municipio.**

PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni.

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO

Luogo d'esecuzione: Alberona - Zona Municipio;

Descrizione Lavori: Completamento sistemazione movimento franoso interessante la "Zona Municipio" del centro abitato di Alberona;

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 224.658,75 (euro duecentoventiquattromilaseicentocinquantotto/75) di cui Euro 216.911,90 (euro duecentosedicimilanoventoundico/90) per lavori ed Euro 7.746,85 (euro settemilasettecentoquarantasei/85) per incidenza costo attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente: OS21, classe 1° per Euro 114.912,95 - altre lavorazioni OG3 Classe 1° per Euro 109.745,80 (Categoria subappaltabile nella misura massima del 30%). Le imprese partecipanti devono avere attestazione S.O.A. per entrambe le categorie.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Categorie di lavoro	Importi lavori a corpo	%
Demolizioni, scavi e trasporto a rifiuto	Euro 4.206,84	1,87

Micropali e armature metalliche	Euro 62.523,60	27,83
Calcestruzzo, acciaio, casseformi e ponteggi	Euro 45.574,71	20,28
Pavimentazione in genere	Euro 48.217,40	21,46
Muratura in pietrame squadrato	Euro 30.340,09	13,50
Opere in metallo (ringhiere, griglie)	Euro 4.769,80	2,12
Tubi in PVC, pozzette e prefabbricati in cls	Euro 6.107,44	2,17
Ripristino sottoservizi (pubblica illuminazione, rete idrica)	Euro 21.184,23	9,42
Opere varie	Euro 1.734,64	0,81
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 224.658,75</b>	<b>100,00</b>

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo secondo quanto disposto dal combinato disposto dagli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) della legge 109/94 e successive modificazioni.

**TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

**DOCUMENTAZIONE:** Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto sono visibili presso l'ufficio tecnico del comune di Alberona nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; è possibile avere una copia di tali atti (previo pagamento dei relativi diritti di segreteria stabiliti in un minimo di Euro 3,00), fino a dieci giorni antecedenti il termine

di presentazione delle offerte, presso gli uffici comunali nei giorni feriali e nelle ore sopra indicate, sabato escluso.

**TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

Termine perentorio di presentazione offerte: 10 Febbraio 2003;

Indirizzo: Comune di Alberona - Stradale Luce - 71031 Alberona (FG);

Modalità secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando.

Apertura offerte: giorno 11 Febbraio 2003 alle ore 10,00 presso l'aula consiliare del Comune di Alberona, sita in via Stradale Lucera - Alberona (FG);

Il Presidente della gara si riserva la facoltà indiscutibile di non dar luogo alla gara o di prorogare la stessa comunicandone comunque ai concorrenti ovvero, nel caso di sopravvenute circostanze all'ultimo momento a mezzo di avviso nella sede dell'Ente senza che gli stessi possano accampare pretesa alcuna al riguardo, la commissione giudica senza appello sulla validità dei documenti presentati.

**SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

**CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

da una cauzione provvisoria, del 2% dell'importo dei lavori e forniture, calcolata al 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità, costituita alternativamente;

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale c/o Banco di Napoli - Agenzia di Roseto Valf.re da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

dichiarazione di un istituto bancario ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria,

relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo dei lavori.

**FINANZIAMENTO:** P.O.R. Puglia 2000/2006, misura 1.3, Azione 1/A annualità 2002.

**SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**

concorrenti di cui all'art. 10 comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge, 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

**CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere attestato rilasciato da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

In caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'unione europea deve possedere i requisiti previsti dal DPR n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto DPR n. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR n. 34/2000 conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

**TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**

massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara con anomalia delle offerte così come previsto dall'art. 21 della legge 109/94 per gare al di sotto della soglia Comunitaria.

**VARIANTI:** non sono ammesse offerte. in variante.

**ALTRE INFORMAZIONI:**

non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 34/2000 e di cui alla legge n. 68/99;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

l'aggiudicatario deve prestare:

cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, commi 2 e 3, della legge 109/94 e successive modificazioni; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva è progressivamente svincolante a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati d'avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50 per cento dell'importo contrattuale. Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stato d'avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50 per cento dell'importo contrattuale. Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione del 50 per cento dell'ammontare garantito; successivamente si procede allo svincolo progressivo in ragione di un 5 per cento dell'iniziale ammontare per ogni ulteriore 10 per cento di importo dei lavori eseguiti. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario dello stato d'avanzamento lavori o di analogo documento in originale o copia autenticata, attestanti il raggiungimento delle predette percentuali di lavoro eseguito.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'i-



niziale importo garantito, è vincolato secondo la normativa vigente;

polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per in massimale non inferiore a Euro 500.00,00;

Un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;

le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale; gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

i corrispetti i saranno pagati con le modalità di cui alla Legge Regionale N. 13 del 2000;

la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6 del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al presso offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5. del presente bando, le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista saranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10,

comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni, è esclusa la competenza arbitrale;

i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

il responsabile del procedimento: Geom. Leonardo Forgione c/o Ufficio Tecnico Comunale - Via Stradale Lucera - 71031 Alberona (FG) Tel. 0881592302.

*Alberona, li 6/12/2002*

Il Responsabile del Procedimento  
Leonardo geom. Forgione

---

COMUNE DI BARI

**Avvisi di aggiudicazione lavori ristrutturazione scalo di alaggio S. Nicola.**

### SI RENDE NOTO

Che in data 19.12.02 è stata esperita ASTA PUBBLICA per l'affidamento in appalto dei lavori di cui in oggetto. La gara si è tenuta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, trattandosi di appalto di lavori pubblici con contratto da stipulare a misura e con l'applicazione dell'art. 21 c. 1 lett. a) L. 109/94 e smi.

DITTE PARTECIPANTI: n. 27.

DITTE ESCLUSE: n. 1.

DITTA AGGIUDICATARIA: DITTA D'ATTO-LICO DONATO & C. S.N.C. VIA P. PAOLI, 32, BARI.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: EURO 368.523,94 al netto del ribasso del 23,841% sull'importo a b.a. di EURO 483.887,58 oltre EURO 15.198,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, compresi nei prezzi unitari in elenco e EURO 9.621,37 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il Direttore del Settore Appalti  
Dott.ssa Annarosa Marzia

---

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)

**Avviso di gara per lavori di prevenzione rischio idraulico-idrogeologico zona Sud-Ovest.**

1. SOGGETTO APPALTANTE: Città di Campi Salentina (Provincia di Lecce) 73012 - Piazza Libertà n. 27 (in esecuzione della Del. G.C. n. 276 del 05.12.2002)
2. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE PRE-SCELTO: pubblico incanto mediante offerta parte a corpo e parte a misura con offerte prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1.c), legge 109/94 come modificato dalla legge 415/98.  
Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.
3. LUOGO DI ESECUZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA, NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI:
  - 3a. La esecuzione dei lavori oggetto di appalto è prevista nel Comune di Campi Salentina - "Zona Sud - Ovest".
  - 3b. L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la realizzazione delle opere e prevede la esecuzione di scavi, rinterri, formazione di argini, calcestruzzi, murature, pozzetti opere varie e quanto altro riportato negli elaborati di progetto;
  - 3c. l'importo a base d'asta di Euro 710.646,54 di cui:
    - euro = 305.507,55 per lavori a corpo - soggetti ribasso d'asta
    - euro = 387.372,83 per lavori a misura - soggetti ribasso d'asta
    - euro = 17.766,16 per oneri inerenti i piani di sicurezza - non soggetti a ribasso.
  - 3d. Numero dei lotti: unico;
  - 3e. Categoria e Classificazione dei lavori: La cate-

goria prevalente è la Categoria "OG8" per l'importo di euro 710.646,54, all. "A" D.P.R. 34/2000, Classifica III.

Oltre alla categoria prevalente, ai fini di una possibile costituzione di associazione temporanea di tipo verticale, non sono previste altre categoria.

Ai soli fini del subappalto, oltre alle opere sopracitate non assunte dai mandanti, sono subappaltabili tutte le opere nei limiti previsti dalle norme vigenti.

- L'ammissione delle imprese aventi sede in uno Stato della CEE è ammessa alle condizioni previste dalle norme vigenti.

3f. Requisiti di partecipazione.

I Concorrenti stabiliti in Italia, per partecipare alla gara, dovranno essere in possesso dell'Attestazione SOA per la Categoria "OG8" Classifica "III".

I Concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea dovranno possedere i seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo previsti dal D.P.R. 34/2000, accertati in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi di appartenenza:

- a) cifra d'affari in lavori nell'ultimo quinquennio documentabile realizzata dall'impresa, superiore a 1,75 dell'importo a base d'asta;
- b) cifra di lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio solare, appartenente alla categoria prevalente, superiore al 40% dell'importo a base d'asta;
- c) costo complessivo nell'ultimo quinquennio, documentabile, per il personale dipendente superiore al 15% di cui al punto a), di cui almeno il 40% per personale operaio oppure pari al 10% del punto a) di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato assunto a tempo indeterminato.
- d) Dotazione stabile nell'ultimo quinquennio, documentabile, di attrezzatura tecnica per un valore di ammortamento, leasing o locazione, superiore al 2% di cui al punto a).

4. TERMINE DI ESECUZIONE DELL'AP-

**PALTO:** I lavori avranno una durata di mesi 8 (otto) (giorni 240 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna).

Penale prevista pari allo 0,5 (zerovirgola-cinque) per mille al giorno.

5. **SOGGETTO E INDIRIZZO A CUI PUO' RICHIEDERSI LA DOCUMENTAZIONE:** Il progetto esecutivo, con i relativi documenti e gli elaborati (compreso computo metrico estimativo, lista delle categorie, lo schema di contratto tipo, disciplinare di gara, ecc ), che costituiscono documenti di gara, sono in visione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Campi Salentina nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Il disciplinare di gara può essere reperito sul sito [www.lpp.it](http://www.lpp.it), sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito del comune [www.comune.campi-salentina.le.it](http://www.comune.campi-salentina.le.it)

6. **TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE, INDIRIZZO E LINGUA:**

- 6a. Il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 15.01.2003, giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente offerta.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r.

Il plico predetto deve essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di Campi Salentina Piazza Libertà 27 - CAP 73012 CAMPI SALENTINA.

- 6b. L'apertura delle buste avverrà il giorno 16.01.2003 alle ore 9,30 presso la sede Comunale della Città di Campi Salentina.

- 6c. Lingua in cui deve essere redatta l'offerta: L'offerta va redatta in lingua italiana ed in bollo.

7. **AMMISSIBILITA' A PRESENZIARE ALL'APERTURA DEI PLICHI:**

Sono ammessi a presenziare alla gara ed a fare eventuali osservazioni solo i Titolari delle Ditte individuali o i legali rappresentanti delle Società invitate alla gara.

**CAUZIONI:**

La cauzione provvisoria da presentare da parte dell'impresa partecipante è regolata dalle norme previste dalla Legge 109/94, come modificata dalla Legge 415/98 artt. 8 e 30, dal D.P.R. n° 554/99 e dal C.S.A.

La cauzione definitiva e le altre previste sono regolate e disciplinate dalle predette norme.

8. **MODALITA' DI FINANZIAMENTO:**

I lavori sono finanziati per il 7% con fondi Comunali (mutuo con Cassa DD.PP.) e la restante somma con finanziamento della Regione Puglia Fondi POR 2000/2006

L'erogazione all'impresa avverrà con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma pari a EURO 103.291,38, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e garanzie.

9. **SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'ART. 10 e dell'Art. 13 commi 4, 5 e 5 bis della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni ed in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 93, 94, 95, 96, 97 del D.P.R. n° 554/99

11. **SUBAPPALTO**

Per quanto concerne il subappalto si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 7 e 18 della legge 19/3/1990 n. 55 e successive modificazioni, nonché le norme di cui all'art.34 della legge 109/94 come modificato dalla legge 415/98 e dell'art. 141 del D.P.R. n° 554/99.

12. **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:**

L'impresa per partecipare alla gara dovrà far pervenire, a pena di esclusione, secondo le

modalità previste nel punto 6, nei termini fissati, un plico con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO 11.06.2002

- Lavori di Prevenzione del Rischio Idraulico  
- Idrogeologico - Zona Sud-Ovest - 2° Stralcio

Il suddetto plico deve contenere a sua volta una busta perfettamente chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, pena esclusione, dove sarà inserita l'OFFERTA e la LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO E FORNITURE PREVISTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI e quanto altro previsto nel disciplinare di gara.

#### 12.1 DOCUMENTAZIONE.

Nel plico dovranno essere inseriti i documenti e le dichiarazioni previste nel disciplinare di gara.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della CEE, quanto il concorrente italiano dichiara ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 va reso a titolo di unica "dichiarazione solenne", come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio, o un organismo professionale qualificato.

Sono ammesse a presentare offerta le imprese riunite che abbiano conferito, o si siano impegnati a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detta capogruppo.

I requisiti e le modalità di partecipazione alla gara sono quelli riportati dalla legge n° 109/94 e s.m.i. e dagli artt. 93, 94, 95, 96, 97 del D.P.R. n° 554/99.

Ai sensi dell'articolo 17 della legge n° 68/1999, in tema di diritto al lavoro dei disabili, dovranno essere prodotte, a pena di esclusione, le relative dichiarazioni come previsto nel disciplinare di gara;

E' richiesta, pena l'esclusione dalla gara, l'attestazione di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo dei lavori oggetto dell'appalto.

Ricevuta del versamento alla Tesoreria Comunale - Agenzia Rolo Banca di Campi

Salentina, a titolo di cauzione, dell'importo di EURO 14.213,00.

Detta cauzione può essere costituita anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara.

#### 12.2. OFFERTA ECONOMICA

Nella busta "OFFERTA" dovrà essere inserito solo il foglio relativo all'Offerta con allegata la "Lista delle categorie e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" debitamente compilata su stampato rilasciato dal Comune ed il modello GAP.

L'offerta e la relativa dichiarazione, in conformità all'art. 71, comma 2, D.P.R. n° 554/1999 va redatta in lingua italiana e su carta legale secondo lo schema di cui all'Allegato "A" e secondo quanto riportato nel disciplinare.

#### 13. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I REQUISITI DICHIARATI

13.a Per i soggetti in possesso dell'attestazione SOA non si procede alla verifica dei requisiti richiesti.

13.b Per i soggetti non in possesso dell'attestazione SOA, in quanto stabiliti in altri stati U.E., la verifica dei requisiti di ordine speciale sarà effettuato secondo quanto previsto dall'art.18 e seguenti del D.P.R. 34/2000, della Circolare Min. LL.PP. 1 marzo 2000, prot. n° 182/400/93 e della Circolare Mon. LL.PP 22 giugno 2000, n. 823/400/93.

13.c La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi della normativa vigente, di disporre la contemporanea verifica a campione anche dei requisiti di carattere generale.

13.d Qualora la ditta abbia almeno quindici dipendenti, deve presentare la certificazione rilasciata dal Servizio all'Impiego della Provincia competente per il territorio nel quale l'impresa concorrente ha sede legale, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 12

marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

14. **ESCLUSIONE DALLA GARA:**

La mancata presentazione delle dichiarazioni o dei documenti previsti comporta l'esclusione dalla gara. Tutte le clausole del presente bando sono da ritenersi assolutamente inderogabili.

15. **AGGIUDICAZIONE ED ADEMPIMENTI CONSEQUENTI:**

La gara è esperita con il criterio dell'offerta parte a corpo e parte a misura con offerta prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 comma 1 c), legge 109/94 e s.m.i. e con le modalità di cui all'art. 90 del D.P.R. n° 554/99.

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Per motivi di urgenza, questa Amministrazione potrà procedere alla consegna anticipata dei lavori rispetto alla conclusione del contratto e l'appaltatore sarà tenuto a darvi esecuzione.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando, si fa espresso riferimento al disciplinare di gara, al capitolato generale dei lavori pubblici approvato con D.M. 145/2000, al capitolato speciale d'appalto e alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e dalla legge 415/98, alla legge 19 marzo 1955 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento Generale n° 554/99, legge Reg. Puglia n. 13/2000 e Legge Reg. Puglia n. 13/2001 ed ogni altra disposizione vigente.

16. **DISCIPLINARE DI GARA**

Il disciplinare di gara contiene tutte le norme integrative al presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione.

17. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DELLA GARA D'APPALTO:**  
E' l'Ing. Antonio FERENDELES -.

18. **REVISIONE PREZZI ED ANTICIPAZIONI**  
Ai sensi dell'art. 26 comma 3 della Legge 11/2/1994 n. 109 non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

19. **CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie troverà applicazione l'art. 31 bis ed art. 32 della legge 11/2/1994 n. 109 come modificato dalla legge n. 166/20026, con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza del Giudice ordinario, salvo la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 150 del D.P.R. 554/99.

*Campi Salentina, li 16 dicembre 2002*

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Antonio Ferendeles

**COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)**

**Avviso di pubblico incanto per lavori di completamento, consolidamento dissesto idrogeologico nel centro abitato.**

Il Responsabile del III° Settore - Uff. Tecnico, in esecuzione alla Det. N. 122 del 10.12.02 e alla Nota Reg. del 6.11.02, Prot. 9791; rende noto l'indizione di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di: lavori di completamento consolidamento dissesto idrogeologico interessante la loc. Porta del Pozzo del centro abitato.

- 1) Stazione Appaltante: Comune di Castelluccio Valmaggiore, p.zza Marconi CAP 71020 (tel./fax 0881/972015);
- 2) Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi L. 109/94 e s.m.i.;

- 3.1. luogo esecuzione: Loc. Porta del Pozzo del centro abitato - Castelluccio V.re;
- 3.2. descrizione: Opere di sostegno con fondazioni speciali e regimentazione acque;
- 3.3. importo complessivo appalto: Euro 713.401,14 compreso oneri attuazione sicurezza. Importo base d'asta: Euro 699.456,80; cat. prev.: OS21 (Euro 487.801,17) Opere in c.a. con fondazioni su pali; class.: II - c. 4, art. 3, DPR 34/00;
- 3.4. oneri per attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 13.944,34;
- 3.5. Altre categorie di cui si compone l'intervento di importo superiore al 15% dell'importo complessivo appalto: OG3 (Euro 211.655,63 - opere stradali), class. 1<sup>a</sup>;
- 3.6. Modalità determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. b, L. 109/94 e s.m.;
4. Termine esecuzione: gg. 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. Documentazione: (appalto con corrispettivo a corpo) il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il CSA, lo schema di contratto, sono visibili presso l'Uff. Tecnico Comunale dalle ore 9 alle 12 nelle giornate di Lunedì e Venerdì;
6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità presentazione e data di apertura delle offerte:
  - 6.1. termine della presentazione delle offerte: entro le ore 12 del 31.1.03;
  - 6.2. indirizzo: Uff. Tecnico, P.zza Marconi - 71020 Comune di Castelluccio V.re;
  - 6.3. modalità: secondo quanto previsto disciplinare di gara di cui p.to 5 presente bando;
  - 6.4. apertura offerte: in seduta pubblica il giorno 3.2.03 alle ore 10 c/o Sala Consiliare del Comune;
7. Soggetti ammessi apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui successivo p.to 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
  - a) da cauzione provvisoria del 2% (due per cento) sull'importo complessivo dei lavori ovvero di Euro 14.268,02, costituita alternativamente: da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art. 107 D.Lgs. 385/93, avente validità per almeno 180 gg. dalla data stabilita p.to 6.1 presente bando;
  - b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, o di un intermediario finanziario, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. L'importo della cauzione è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN 150 9000 rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie Uni CEI EN 45000 per categorie di lavori oggetto dell'appalto.
9. Finanziamento: P.O.R. Puglia 2000-2006,

Mis. 1.3 Azione la nella misura del 100%, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data spedizione della domanda di somministrazione del finanziamento e la ricezione del relativo mandato c/o la Tesoreria Comunale e comunque avverrà secondo il disposto L.R. 13/00;

10. Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui art. 10, c. 1, L. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi artt. 93, 94, 95, 96, 97 DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 13, c.5, L.109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'UE alle condizioni di cui art. 3, c. 7, DPR 34/00;
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:  
(nel caso di concorrente stabilito in Italia):  
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere ovvero essere in possesso della Cat. OS21/II<sup>a</sup> e Cat. OG3/I<sup>a</sup>;  
(nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti UE):  
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti DPR 34/00 accertati, ai sensi art. 3, c. 7, DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra di affari in lavori di cui art. 18, c. 2, lett. b) DPR 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. Termine validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 gg. dalla data dell'esperimento della gara;
13. Procedura e criterio di aggiudicazione: contratto da stipulare a corpo: pubblico incanto,

con aggiudicazione, ai sensi art. 21, c.1, lett. b), L. 109/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, al netto oneri per l'attuazione piani di sicurezza di cui p.to 3.4, da determinarsi mediante ribasso percentuale sull'importo totale dei lavori posto base d'asta di cui p.to 3.3;

14. Varianti: non ammesse;
15. Altre informazioni:
  - a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui art. 75 DPR 554/99 e s.m.i. e di cui L. 68/99;
  - b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste art. 21, c. 1bis, L. 109/94 e s.m.: nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
  - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
  - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
  - e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti art. 30, c. 2, L. 109/94 e s.m.;
  - f) si applicano le disposizioni previste art. 8, c. 11quater, L. 109/94 e s.m.;
  - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
  - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi art. 10, c. 1, lett. d), e) ed e-bis) L. 109/94 e s.m. i requisiti di cui p.to 11 presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui art. 95, c. 2, DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui art. 95, c. 3, medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
  - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro UE, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi titolo XI DPR 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui art. 45, c. 6, suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui p.to 3.4 presente bando, le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste art. 15 CSA;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste art. 15 CSA;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista, verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato copia delle fatture quietanzate, con l'indicazione delle trattenute a garanzia effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva facoltà di applicare le disposizioni di cui art. 10, e. 1 ter, L. 109/94 e s.m.i.;
- o) eventuali espropri saranno disciplinati art. 20;
- p) tutte le controversie derivanti dal contratto saranno definite come previsto art. 21 CSA;
- q) Responsabile del procedimento è l'Arch. Gioacchino Casamassa all'uopo nominato, Uff. Tecnico Comunale - P.zza Marconi 71020 Castelluccio V.re - Tel. 0881/972015.

Il Dirigente U.T.  
Manna geom. Antonio

COMUNE DI CELLE SAN VITO (Foggia)

**Avviso di gara per lavori di completamento consolidamento dissesto idrogeologico nel centro abitato.**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CELLE DI SAN VITO (Provincia di Foggia) - Via Roma n. 78, - 71020 CELLE DI SAN VITO -Tel e Fax: 0881972031

1. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

- 3.1. luogo d'esecuzione: Celle di San Vito Via dei Provenzali.

- 3.2. descrizione: Lavori di Completamento consolidamento dissesto idrogeologico interessante Via dei Provenzali del centro abitato di Celle di San Vito;

- 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 705.250,56 (euro settecentocinquemiladuecentocinquanta/56) di cui Euro 687.174,57 (euro sei centoottanta-settemila centosettantaquattro/57) per lavori;

- 3.4. categoria prevalente: OS21, classe 2ª per Euro 463.047,20 - altre lavorazioni OG3 Classe II per Euro 242.203,36 (Categoria subappaltabile nella misura massima del 30%).  
Le imprese partecipanti devono avere attestazione S.O.A. per entrambe le categorie.

- 3.5. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 18.075,99 (euro diciottomilazerosezzantacinque/99);

- 3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione a corpo	% categoria	Importo lav. a base d'asta: Euro
Demolizione, scavi e trasporto rifiuti	5,49	38.750,78
Pali trivellati e perforazioni	24,08	169.835,07
Calcestruzzo, acciaio, tubi in acciaio casseformi e ponteggi	41,10	289.891,65
Pietrame, tubi drenanti, geomembrana e misto		



stabilizzato	0,86	13.516,70
Pavimentazione in genere	19,90	140.371,01
Opere in metallo (ringhiere, griglie, ecc)	2,69	18.963,27
Tubazione in gls, PVC, pozzette, caditoie e chiusini in ghisa	0,47	3.335,81
Ripristino sottoservizi (Pubblica illuminazione ecc)	1,83	12.879,30
Acquedotto più fognatura	2,19	15.519,26
Opere varie	1,39	2.320,83
<b>TOTALI</b>	<b>100,00</b>	<b>705.250,56</b>

- 3.7. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo secondo quanto disposto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b) della legge 109194 e successive modificazioni;
4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 350 (trecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. **DOCUMENTAZIONE:** Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto sono visibili presso l'ufficio tecnico del comune di Celle di San Vito nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11,00/14,00; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Eliocopie Sprint 2001 di Gioia Concetta & C. sita al viale Michelangelo n. 34 - Foggia - tel. 0881662060 -nei giorni feriali dalle ore 9.00

alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00, sabato pomeriggio escluso.

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 6.1. Termine perentorio di presentazione offerte: 22/01/2003;
- 6.2. indirizzo: Comune di Celle di San Vito - Via Roma n. 78 - 71020 Celle di San Vito;
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: giorno 23/01/2003 alle ore 9.00 presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Via Roma 78 - Celle di San Vito;
- 6.5. Il Presidente della gara si riserva la facoltà inscindibile di non dar luogo alla gara o di prorogare la stessa comunicandone comunque ai concorrenti ovvero, nel caso di sopravvenute circostanze all'ultimo momento a mezzo di avviso nella sede dell'Ente senza che gli stessi possano accampare pretesa alcuna al riguardo, la commissione giudica senza appello sulla validità dei documenti presentati;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, del 2% dell'importo dei lavori e forniture, calcolata al 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità, costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale c/o Banca del Monte S.p.A. - Agenzia di Castelluccio Valmaggiore;

- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo dei lavori;
9. FINANZIAMENTO: P.O.R. Puglia 2000/2006, misura 1.3, azione 1/A annualità 2002.
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti devono possedere attestato rilasciato da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;  
In caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'unione europea deve possedere i requisiti previsti dal DPR n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto DPR n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR n. 34/2000 conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara con anomalia delle offerte così come previsto dall'art. 21 della legge 109/94 per gare al di sotto della soglia Comunitaria;
14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;
15. ALTRE INFORMAZIONI:
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. n.34/2000 e di cui alla legge n.68/99;
  - b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
  - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
  - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
  - e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
  - f) l'aggiudicatario deve prestare:
    - cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, commi 2 e 3, della legge 109/94 e successive modificazioni; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20% la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%;

- polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore a Euro 532.268,30;
- g) Un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori; si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità di cui alla Legge Regionale N. 13 del 2000;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6 del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista saranno effet-

- tuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni,
- q) è esclusa la competenza arbitrale;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) il responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo Manzi c/o Ufficio Tecnico Comunale Via Roma n. 78 - 71020 Celle di San Vito 0881 972031.

*Celle di San Vito, li 21/11/2002*

Il Responsabile del Procedimento  
Manzi Arch. Vincenzo

---

## COMUNE DI LECCE

### Avviso di gara lavori diversi.

- 1) Comune di Lecce, via F. Rubichi, 16 - CAP 73100, tel/fax n. 0832.303516. In esecuzione delle Determinazioni Dirigenziali nn. 828 e 829 del 29.11.2002 sono indetti i seguenti incanti:
- 3) Rif. 828 a) b) c) Realizzazione di zona a Parco in Via San Nicola - I lotto funzionale - Importo a base d'asta: Euro 292.958,99 di cui Euro 275.092,79 per lavori a corpo, e Euro 17.866,20 per oneri sicurezza a corpo. Categoria prevalente: OG3 classifica I D.P.R. 34/2000.
- 2)a) Incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale;
- b) a corpo.

- 4) Ultimazione lavori entro 180 giorni dalla consegna dei lavori.
- 5)a)b) Documenti Ufficio Gare e Contratti Lecce via Rubichi n. 16, da riprodurre a proprie spese c/o New Office, via G. Matteotti n. 12 - Lecce - Tel./Fax 0832.302741.
- 6) Pena esclusione:  
a) termine ore 12.00 del giorno 27.12.02;  
b) COMUNE di LECCE - Ufficio Protocollo - via F. Rubichi n. 16;  
c) lingua italiana.
- 7)a)b) Apertura plichi 30.12.2002 ore 9,30 c/o Ufficio Gare e Contratti via Rubichi 16 Lecce, sono ammessi delegati imprese concorrenti.
- 8) Euro 5.859,18 e garanzie come da capitolato.
- 9) Finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti - l'intervento rientra in un programma P.O.R. - PUGLIA 2000-2006 - Misura S.I. 10) Raggruppamenti ex artt. 93, 94, 95, 96, 97 D.P.R. n. 554/99.
- 16) 17) 18) 19): non soggetto.
- 3) Rif. 829 a)b)c) Sistemazione viaria e a verde del Viale dell'Università I e II lotto funzionale unificati, presso Viale degli Studenti. Importo a base d'asta: Euro 888.372,28 di cui Euro 860.842,03 per lavori a corpo, e Euro 27.530,25 per oneri sicurezza a corpo. Categoria prevalente: OG3 classifica III D.P.R. n. 34/2000.
- 2)a) Incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale;  
b) a corpo.
- 4) Ultimazione lavori entro 635 giorni dalla consegna dei lavori.
- 5)a)b) Documenti Ufficio Gare e Contratti Lecce via Rubichi n. 16, da riprodurre a proprie spese c/o l'eliografia S. Palma, viale De Pietro n. 21 Lecce Tel./Fax 0832.308064.
- 6) Pena esclusione:  
a) termine ore 12.00 - 27.12.02;  
b) COMUNE di LECCE, Uff. Protocollo, via F. Rubichi n. 16;  
c) lingua italiana.
- 7)a)b) Apertura plichi 30.12.02 ore 9,30 c/o Ufficio Gare e Contratti via Rubichi 16 - Lecce, sono ammessi delegati imprese concorrenti.
- 8) Euro 17.767,45 e garanzie come da capitolato.
- 9) Finanziamento con mutui Cassa Depositi e Prestiti - l'intervento rientra in un programma P.O.R. - Puglia 2000-2006 misura 5.1.
- 10) Raggruppamenti ex artt. 93, 94, 95, 96, 97 D.P.R. n. 554/99.
- 11) 12) 13) 14) 15) Tutte le informazioni per i bandi integrali su [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it) pubblicati all'Albo Pretorio il 29.11.02. R.d.P. di entrambi i lavori: Geom. P. Maragliulo c/o Ass.to LL.PP.  
- via XX Settembre n. 37, Lecce, tel. 0832.682354.  
- 16) 17) 18) 19): Non soggetto.

Lecce, lì 29.11.2002

Il Dirigente del Settore LL.PP.  
Ing. Piergiorgio Solombrino

COMUNE DI PULSANO (Taranto)

**Avviso di aggiudicazione lavori completamento auditorio scuola media.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'art. 29 della legge 109/1994 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- 1) che in data 11.11.2002 è stato esperito, con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta, pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di "Completamento funzionale auditorio sala multimediale scuola media "De Nicola" per l'importo complessivo dell'appalto pari ad Euro 567.204,34 (compresi oneri per la sicurezza Euro 21.624,05 non soggetti a ribasso);
- 2) che i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Tarantino Giuseppe & C. S.a.s. di Bella (Pz) via Leopardi, 5, che presentano una offerta pari ad Euro 428.498,75 (al 21,46%);
- 3) che la seconda classificata è la Ditta CHRISTIAN COLOR s.r.l. di Taranto, viale Virgilio, 69;
- 4) che i tempi di realizzazione dell'opera sono i seguenti: 450 (quattrocentocinquanta) giorni;
- 5) che il direttore dei lavori designato è il Dott. Arch. Nicola Francesco D'Ippolito di Taranto.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Arch. Cosimo Netti

---

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA  
(Foggia)

**Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.**

1. Procedura di aggiudicazione utilizzata: Pubblico incanto.
2. Data di aggiudicazione dell'appalto: 25 (venticinque) Novembre duemiladue.
3. Criteri di aggiudicazione all'appalto: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara, con offerta prezzi unitari.
4. Numero delle offerte ricevute: n. 43

5. Imprese partecipanti: n. 43
6. Aggiudicatario: SOGEST IMPIANTI s.r.l., con sede in San Vito Dei Normanni (Br), .S.S. 16 per Carovigno z.i., che ha offerto un ribasso del 25,660% per un'importo netto dei lavori pari ad euro 545.346,72 oltre oneri di sicurezza pari ad euro 21.280,09.
7. lavori di miglioramento e completamento del nuovo impianto cui depurazione (vasca di equalizzazione liquami e tronchi di fognatura nera).
8. Gamma offerte (minimo/massimo) presentata: le offerte prese in considerazione variano da un ribasso minimo del 5,360% al ribasso massimo del 27,391 % mentre la soglia di anomalia è risultata pari al 26,0614444%.
9. Il bando di gara è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di S. Ferdinando di Puglia sotto il n. 15366 di protocollo del 14.10.2002 ed al n. 392 del registro dell'Albo a partire dal 15.10.2002, nonché sul sito internet [www.ferd.it](http://www.ferd.it)
10. Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Vito Evangelista Capo Settore Assetto del Territorio del Comune (tel. 0883/626213).

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Daniela Dattoli

---

COMUNE DI TROIA (Foggia)

**Avviso di gara per lavori di consolidamento dissesti idrogeologici fronte Via Tredanari.**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI TROIA - Via Regina Margherita, 80 - Tel.0881 978409 - Fax 0881 978420;
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. luogo di esecuzione: Troia (FG), Loc. "Via Tredanari"

3.2. descrizione: Lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici fronte "Via Tredanari";

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 520.254,59; categoria prevalente OS21; classifica II;

3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 24.067,98;

3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Designazione delle diverse categorie di lavoro ed oneri	Importo complessivo di ogni categoria di lavoro Lavori compensati a corpo	%
---	--	---

• Demolizioni di opere murarie	3.688,44	0,74
• Smontaggio e rimozioni di ringhiere e parapetti	2.551,80	0,51
• Svellimento di pavimentazioni esistenti	3.240,00	0,65
• Perforazioni e formazione di micropali	67.237	13,55
• Pali di grande diametro	79.560,00	16,03
• Tiranti di ancoraggio pretesi conformi alle norme EN 1537	25.252,50	5,09
• Perforazioni ed opere in calcestruzzo cementizio a resistenza per strutture in c.a	36.209,46	7,30
• Opere in cls. dosaggio di cemento per sottofondazioni e iniezioni di consolidamento	2.881,89	0,58
• Armature di strutture in ca. con barre di acciaio FeB44k	136.051,38	27,42

• Movimento di materie-scavi e trasporto a rifiuto	16.038,08	3,23
• Materiali aridi per riempimento drenaggi e fondazioni stradali	3.240,07	0,65
• Drenaggi - Smaltimento delle acque (tubazioni, pozzetti materiale drenante, telo TNT, ecc.)	5.829,51	1,17
• Pavimentazione in masselli di cemento	11.160,00	2,25
• Pavimentazione in acciottolato	5.205,60	1,05
• Ripristino pavimentazione in asfalto	1.756,80	0,35
• Pavimentazione in mattonelle di cemento	5.722,44	1,15
• Rivestimento in pietra di pareti in c.a.	21.950,25	4,42
• Opere in pietra per cordoli e copertine muretti	9.048,13	1,82
• Sistemazione a verde, piantumazione e consolidamento con geodete	29.206,80	5,89
• Opere in ferro per recinzioni e cancelli	14.313,60	2,88
• Opere in legno per parapetti e sistemazioni	16.042,50	3,23

Totale lavori a corpo da assoggettare a ribasso	496.186,61	100,00
---	------------	--------

3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (dodici) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente

bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono tenuti dai messi comunali e visibili presso l'atrio di ingresso agli uffici comunali, tutti i giorni lavorativi e dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet WWW.COMUNE.TROIA.FG.IT;

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

- 6.1. termine: ore 12.00 del 15/1/2003;
- 6.2. indirizzo: Responsabile Settore Tecnico - Via Regina Margherita, 80 - Comune di Troia - 71029 Troia (FG);
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: in seduta pubblica presso la sala consiliare del Comune di Troia alle ore 9.00 del giorno 16/1/2003;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale, Banca CARIME agenzia di

Troia;

- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo o ad emissione del certificato di regolare esecuzione dell'opera oggetto dell'appalto, o comunque fino al termine di dodici mesi dalla data della ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;
9. **FINANZIAMENTO:** fondi regionali in c/capitale;
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**

(caso di concorrente stabilito in Italia)

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte

ritenute anormalmente basse;

- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) l'aggiudicatario è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione a copertura di danni che possano derivare alla stazione appaltante nel corso della esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 30, comma 3, della legge 109/94 e successive modificazioni per una somma assicurata pari Euro 500.000,00; la polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro 500.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 103 del DPR 554/1999;
- h) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- j) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2. del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;



- m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 9.10 del capitolato speciale d'appalto;
- n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 9.10 del capitolato speciale d'appalto;
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) è esclusa la competenza arbitrale;
- s) i dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- t) responsabile del procedimento: geom. Angelo l'inizio - tecnico comunale; tel. 0881978409.

Troia, lì 19/12/2002

Il Responsabile di Settore  
Dr. Ing. Ciro Gaudiano

## DISCIPLINARE DI GARA

### 1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni,

pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 6. del bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante sito in via Regina Margherita, 80 - Troia, che ne rilascerà apposita ricevuta.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la partita IVA e il codice fiscale, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

A pena di esclusione, nel plico esterno devono essere contenuti, i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- 2) attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
- 3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea

equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

- a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c) d), e), i), g), h), del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni;
- b) dichiara che nei propri confronti negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) indica i nominativi le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari; (caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
- e) attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché di possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara di sua spettanza;
- f) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- g) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

- h) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- i) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- j) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- k) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- l) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- m) dichiara di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella lista delle categoria di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori non ha valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19, della legge 109/94 e successive modificazioni e dell'art. 326, comma 2, della legge 20/03/1865 n. 2248 all. F;
- n) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori,

- rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- o) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;  
(caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
- p) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
- q) indica quali lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente nonché appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge intende, ai sensi dell'articolo 18 della legge 55/90 e successive modificazioni eventualmente subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni;  
(caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati.  
(caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)
- s) indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- t) assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;  
(caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito):
- 4) mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
- 5) quietanza del versamento oppure fideiussione bancaria oppure polizza assicurativa oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in originale relativa alla cauzione provvisoria di cui al punto S. del bando di gara valida per almeno centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta; essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto; tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino a collaudo dell'opera;
- 7) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 75, comma 1, lett. b) e c), del DPR 554/1999 e successive modificazioni;  
(caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)
- 8) certificazione, in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/99, della situazione certificata dalla

originaria attestazione dall'ufficio competente; (caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 109/94 e successive modificazioni):

La dichiarazione di cui al punto 3) deve essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta o sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni di cui del punto 3), lettera a) (limitatamente alle lettere b) e e) dell'articolo 75, comma 1, del DPR 554/1999 e successive modificazioni) e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 75, comma 1, lettere b) e c) del DPR 554/99 e successive modificazioni.

Le documentazioni di cui ai punti 5) e 6) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

In caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE già costituito o da costituirsi la certificazione di cui al punto 8) deve riguardare ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, e 8, a pena di esclusione, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.

Nella busta interna, debitamente sigillata, contenente l'offerta devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del bando; in caso che la dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

## 2. Procedura di aggiudicazione

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara, il giorno fissato al punto 6.4. del bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 3 dell'elenco dei documenti contenuti nella busta A, sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), della legge 109/94 e successive modificazioni hanno indicato che concorrono -non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorzio dalla gara.

La stazione appaltante procede, altresì, ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni dagli stessi prodotte e dal riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici. La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 75 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, con riferimento eventualmente a concorrenti individuati secondo criteri discrezionali.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara, ovvero la commissione di gara, procede:

- a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
- b) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvi-

soria, alla segnalazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater della legge 109/94 e successive modificazioni e dell'articolo 27, comma 1, del dpr 34/2000, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede poi all'apertura delle buste interne contenente l'offerta economica presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e procede, ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni e della determinazione assunta dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici in materia di offerte di ribasso anormalmente basse pubblicata nella G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2000, alla determinazione della soglia di anomalia delle offerte. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede altresì alla individuazione di quelle che sono pari o superiore a detta soglia ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore a detta soglia.

La stazione appaltante successivamente procede a richiedere all'aggiudicatario provvisorio e al secondo in graduatoria l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 75 del DPR 554/1999 e successive modificazioni. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede come previsto alla precedente lettera c) nonché ad individuare nuovi aggiudicatari provvisori oppure a dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.

I concorrenti ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

---

COMUNE DI TURI (Bari)

**Avviso di gara appalto servizio tesoreria.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario avvisa che con propria determinazione dirigenziale n. 803 del 29.11.2002 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Turi per la durata di anni cinque a decorrere dall'1.1.2003.

La gara si svolgerà il 20.12.2002 alle ore 10.00, Il criterio di aggiudicazione è quello della offerta economicamente più vantaggiosa per il Comune, Le offerte dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. entro le ore 12,00 del giorno 19.12.2002. La copia dell'avviso di gara può essere richiesta presso il Settore Finanziario del Comune di Turi previo versamento dei diritti e rimborsi stampati.

Il Resp. del Settore Finanziario  
Rag. Elio Stragapede

---

I.A.C.P. BARI

**Avviso di sorteggio elenchi soggetti per licitazioni private semplificate.**

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari comunica, ai sensi dell'art. 77, c. 1 del DPR 554/99, che in data 20.12.02 sarà effettuato, alle ore 10,30 presso la sede dell'istituto, il sorteggio pubblico per la formazione degli elenchi dei soggetti da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata per l'esecuzione dei lavori da effettuare nel corso dell'anno 2003, di cui all'elenco pubblicato in data 07.11.02, ai sensi e con le

modalità di cui all'art. 23, c. 1/bis e 1/ter L. 109/94 e s.m.i. e succitato art. 77 DPR 554/99.

Il Commissario Straordinario  
Arch. Gaetano Mossa

Il Direttore Generale  
Ing. Giuseppe Andriani

---

*AVVISI*

---

DITTA BARLETTA PAOLO PUTIGNANO (Bari)

**Avviso di deposito progetto ampliamento cava.**

La ditta Barletta Paolo, con sede in Putignano

alla s.c. Pezza Procaccia, ha depositato presso la Regione Puglia, l'Amministrazione Provinciale di Bari e il Comune di Putignano, un progetto per la richiesta di ampliamento di cava.

Il progetto prevede l'ampliamento della cava da realizzare sul terreno di proprietà dell'azienda sito in agro di Putignano fg. di mappa n. 5 particelle n. 28 e 36 della superficie complessiva di m<sup>2</sup> 7.284.



